IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 39
LUNEDÌ 8 OTTOBRE 2007
€ 1,00

TRIESTE E I BALCANI

UN'EUROPA CON NUOVE REGOLE

di Tito Favaretto

Preoccupati dalla lunga e defatigante crisi del sistema italiano ci può risultare forse difficile percepire e quindi interessarci a una crisi europea, più lontana, non sempre chiara nelle sue differenti cause e nei suoi possibili esiti. Eppure un legame consistente tra le due situazioni o, se si vuole, tra le due crisi esiste. Si pensi solo all'euro e ai conseguenti vincoli alla gestione del nostro bilancio nell'ambito dell'Eurogruppo (13 paesi), o agli obblighi e ai vantaggi che ci derivano da altre politiche comuni ai 27 membri dell'UE: la politica agricola, quella regionale ecc.

Ma tant'è, nella vita di ogni giorno contano i problemi concreti ed è molto difficile, a volte, risalire alle loro vere cause. E'solo ponendosi in una prospettiva più ampia (per esempio la globalizzazione e i suoi effetti; le modificazioni dello scenario internazionale), o anche in una più particolare(i rapporti tra la nostra area e i paesi vicini) che si può riuscire, in alcuni casi, a stabilire un legame tra la situazione interna o locale e quella internazionale e quindi con il problema dell' UE.

Si può fare un esempio sul primo aspetto. Com'è noto il Trattato costituzionale europeo è stato accantonato dopo l'esito negativo dei referendum in Francia e in Olanda. Dopo una "pausa di riflessione" di due anni si sta preparando un nuovo mini- Trattato che, a causa della disunione tra i 27 e soprattutto delle opposizioni(veto) incrociate di Gran Bretagna,Polonia e altri paesi, è ritenuto da molti osservatori inadeguato per il funzionamento di un' Europa sempre più allargata. E' inoltre ritenuto anche riduttivo rispetto alle speranze di un avanzamento del processo europeo di integrazione (pochi settori con voto a maggioranza;procedure di voto caratterizzate da forti minoranze di blocco fino al 2014-2017;nessun passo avanti sostanziale verso una politica estera comune ecc.). In queste condizioni potrebbero esistere poche illusioni sulla futura nascita di un comune soggetto europeo in grado di competere sullo scenario internazionale con USA, Russia, Cina e, in futuro, India e Brasile, difendendo interessi che i singoli paesi europei (e tra questi c'è l'Italia) sono sempre meno in grado di tutelare.

● *Segue a pagina 2*

Da oggi 15 milioni di lavoratori alle urne nelle aziende per il referendum. Forza Italia: governo a fine corsa

Welfare, si vota. Spiragli per l'intesa

Padoa-Schioppa: le tasse? Una cosa bellissima, servono per i servizi

Scuola, accordo sul nuovo contratto: 140 euro in più ai docenti

TV E POLITICA

I POTERI EGOISTI

di Ferdinando Camon

C'è un durissimo scontro fra politici, magistrati e giornalisti. Prodi, Mastella, Santoro, Floris, Di Pietro, il giudice di Milano Clementina Forleo, il giudice di Catanzaro De Magistris, durante le trasmissioni "Ballarò" e "Annozero" o nei commenti successivi, si scambiano accuse di reciproche sopraffazioni.

● *Segue a pagina 4*

ROMA Scatta da oggi nelle fabbriche di tutta italia il referendum indetto dai sindacati per chiedere ai lavoratori il loro parere sull'intesa con il governo in materia di welfare. La posta in gioco è altissima: se la proposta del governo dovesse essere bocciata dai lavoratori, l'esecutivo guidato da Romano Prodi rischierebbe di cadere. Ma per l'intesa, fanno sapere i ministri economici, ci sono ancora spiragli e possibilità di manovra con la sinistra radicale. Fa discutere intanto una affermazione del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa: «Le tasse - ha detto in tv - sono una cosa bellissima perchè servono per finanziare i servizi che lo Stato dà ai cittadini». Scuola: accordo per il nuovo contratto, 140 euro al mese in più ai docenti.

● *Alle pagine 2 e 3*

Usa, vicesceriffo fa una strage: uccisi 5 ragazzi

● *A pagina 4*

Assisi, duecentomila sfilano per la pace sotto la pioggia

I frati col fazzoletto rosso al collo per solidarietà coi monaci birmani

Uno scorcio della sfilata della pace di Assisi: c'erano almeno duecentomila persone

● *A pagina 4*

Dipiazza: potrei non calare più l'Ici per integrare la cassa integrazione

Ferriera, test diossina su operai e neo-mamme

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE Mentre questa settimana arrivano i tecnici del ministero dell'Ambiente per validare i dati dell'inquinamento della Ferriera, l'Azienda sanitaria si appresta a controllare eventuale assorbimento di diossina in un campione di lavoratori della Ferriera e in un altro di mamme abitanti a Servola e in fase di allattamento. Il latte materno è particolarmente «assorbente» e rivelatore. Intanto il sindaco Dipiazza annuncia che potrebbe ripensarci e non abbassare più le quote dell'Ici: i soldi infatti potrebbero essere utili per integrare la cassa integrazione dei dipendenti della Ferriera in caso di chiusura dello stabilimento. In ballo ci sono mille stipendi, fra dipendenti e indotto.

● Gabriella Ziani *a pagina 14*

● *Nello Sport*

Patto sindacati-giunta per le auto blu. L'assessore Pecol: «Ma non è un privilegio»

Una patente salva-punti agli autisti di assessori e funzionari regionali

TRIESTE Una patente di servizio per gli autisti della Regione, come quella già a disposizione dei colleghi dello Stato. Sindacati e assessorato al Personale hanno condiviso l'opportunità di un tavolo tecnico per definire il progetto e lo hanno scritto in una dichiarazione congiunta allegata al contratto integrativo di ente. Il tavolo verrà convocato non appena saranno ultimate le verifiche di fattibilità in corso. Ci sono giorni in cui assessori regionali e dirigenti si ritrovano un'agenda fatta di incontri e spostamenti in auto. Nulla di strano che un vertice si prolunghi e il successivo incomba da un'altra parte. E nulla di strano che l'assessore debba arrivare in tempo. Senza ritardi. E allora gli autisti di Palazzo sono chiamati «a fare i miracoli». E allora ecco la necessità di una patente di lavoro: se si perdono punti per infrazioni, quella personale è salva. L'assessore Pecol: «Non è un privilegio».

● *A pagina 6*

Marco Ballico

Trieste-Capodistria alleate Oggi vertice sui due scali

Il presidente dell'Authority Boniciolli

TRIESTE Cade già oggi un pezzo di confine tra Italia e Slovenia: è quello tra i porti di Trieste e di Capodistria. A mezzogiorno il presidente dell'Autorità portuale triestina Boniciolli verrà infatti ricevuto dal numero uno di Luka Koper, Casar.

● Silvio Maranzana *a pagina 5*

IL DIBATTITO

GIU' LE MANI DAL PORTO

di Paris Lippi

Sto dalla parte del futuro del Porto di Trieste e non riesco a capacitarmi del fatto che questa città non riesca a garantire all'Autorità portuale la serenità che si dovrebbe meritare. Lo scalo giuliano non riesce ancora ad avere un attimo di pace, malgrado i buoni propositi di un proficuo gioco di squadra dei quali leggiamo settimanalmente su questo quotidiano a firma di esponenti tanto del centrodestra quanto del centrosinistra. Tutti infatti auspicano l'inizio di una collaborazione costruttiva a tutto vantaggio del lavoro del presidente Boniciolli.

● *Segue a pagina 3*

Incursione notturna alla struttura comunale «Marenzi» di via dell'Istria: imbrattate direzione, scale, sala convegni, la cucina e il bagno

Teppisti al Centro anziani: rubano e devastano

Hanno scassinato anche le macchine erogatrici di caffè: via gli incassi

TRIESTE L'altra notte i soliti vandali sono entrati nel cento per anziani «Marenzi» di via dell'Istria 102. Hanno spaccato, forzandola una macchina delle bibite e hanno rubato l'incasso. Poi hanno svuotato il salvadanaio in cartone, posto sul tavolo della direzione in cui erano custoditi un centinaio di euro in monetine destinati all'organizzazione di una festa. I piccoli risparmi erano stati raccolti giorno dopo giorno tra i frequentatori della struttura. Infine i vandali si sono «divertiti» a imbrattare la sede con gli estintori. Nessun furto di apparecchiature: cercavano solo i contanti.

● *A pagina 16*

Claudio Ernè

Via Flavia, trovati i fondi per la nuova rotatoria

● Piero Rauber *a pagina 15*

Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Appartamenti in centro, calano i prezzi: un ribasso del 4,1% in sei mesi

TRIESTE Meno 4,1 per cento. A Trieste, negli ultimi sei mesi, i prezzi degli immobili hanno registrato l'incremento più basso dall'inizio del boom immobiliare. È lo spaccato che emerge dall'ultima rilevazione nazionale dell'ufficio studi di Tecnocasa. Una vera frenata del mattone, in parte attesa dopo una crescita straordinaria negli ultimi anni, e sulla quale concordano anche la Fiap con il suo presidente provinciale De Paolo e Scherani della Gabetti, che conferma «una sensibile diminuzione».

● Marina Nemeth *a pagina 17*

Raggiunto l'accordo sul contratto che riguarda un milione e 200mila lavoratori. Il costo a regime sarà di 2,5 miliardi

Scuola, 140 euro in più ai docenti

Il ministro Fioroni: «Un'inversione di tendenza: valorizzata la professionalità»

ROMA Busta paga più pesante per gli insegnanti: in media 140 euro in più al mese. Per i lavoratori Ata (ausiliari, tecnici, amministrativi) l'incremento è di 100 euro. Lo prevede l'intesa sul nuovo contratto raggiunta questa mattina all' Aran e siglata dai sindacati di categoria Flc-Cgil, Cisl-Scuola, Uil-Scuola e Snals. Un contratto, che ora sarà sottoposto ad un referendum fra il milione 200 mila lavoratori, e che, a regime, a partire dal 2008, costerà 2 miliardi e mezzo di euro.

L'accordo introduce novità sugli incentivi. Gli insegnanti che svolgeranno attività didattiche aggiuntive riceveranno 35 euro l'ora mentre per i corsi di recupero estivi per gli studenti che devono riparare i debiti formativi si arriverà a 50 euro l'ora. Il rinnovo odierno (è ritenuto il più consistente all'interno del comparto del pubblico impiego) riguarda per il piano normativo il quadriennio 2006-2009 mentre per quello economico il biennio 2006-2007. Una volta firmato il contratto saranno liquidati ai lavoratori gli arretrati.

Dell'intesa si dicono soddisfatti i sindacati di categoria e il ministro della pubblica istruzione Giuseppe Fioroni, che ha parlato di «un'inversione di tendenza» nella scuola e della «valorizzazione del fattore "p", la professionalità».

Positivo anche il giudizio dei presidi per quanto riguarda i 50 euro l'ora di incentivo. «Ci sono tutte le carte in regola - ha detto il presidente Giorgio Rembado - per partire la prossima estate i corsi di recupero per sanare i debiti formativi». I Cobas criticano l'intesa e confermano lo sciopero generale del 9 novembre.

Altri incentivi per i docenti arriveranno dalle stesse scuole sulla base di risorse aggiuntive e dei risultati ottenuti sull'apprendimento (questo sarà oggetto di un accordo integrativo). Saranno poi rafforzati i rapporti con le famiglie e saranno più qualificati i percorsi per persone con disabilità o per le scuole in aree a rischio o in ospedale. A riguardo, un'ordinanza creerà una sorta di nuovo organico di cui faranno parte docenti motivati e che escluderà i meri punteggi. Si prevedono inoltre ulteriori finanziamenti nel prossimo quinquennio (da fondi europei) per attività destinata alla didattica, alla valutazione ed all'autovalutazione. Un capitolo dell'intesa riguarda la previdenza integrativa si destinano risorse a favore del Tfr per favorire lo sviluppo della pensione integrativa.

Il ministro Fioroni tiene a sottolineare poi che l'intesa «rilancia l'autonomia delle scuole, sburocratizza gli adempimenti, promuove la centralità del lavoro d'aula e della ricerca didattica ed educativa in classe rispetto ai progetti "aggiuntivi". Uno strumento ulteriore per sostenere gli alunni che hanno bisogno di interventi personalizzati».

Per Enrico Panini (Flc-Cgil), due i punti di riferimento dell'accordo: sostenere la qualità della scuola statale e il lavoro dei docenti e del personale Ata. «Ora - afferma - chiediamo che su un contratto che ha messo in campo scelte di qualità confluiscano ulteriori risorse a sostegno di scelte importanti e che vanno nella giusta direzione». Francesco Scrima (Cisl-scuola), sottolineando che i risultati ottenuti sono coerenti con le richieste avanzate dai sindacati, chiede al governo maggiori investimenti di risorse umane e finanziarie.

Anche se questo è un buon contratto - sostiene Massimo Di Menna (Uil-scuola) - la scuola ha «il macigno della finanziaria che non prevede nulla per i prossimi due anni». Ecco perchè il sindacalista conferma la mobilitazione nonchè le procedure per lo sciopero.

I Cobas scuola, invece, criticano l'intesa contrattuale e confermano sciopero nazionale per il 9 novembre. «I sindacati amici del governo - afferma il leader dei Cobas della scuola Piero Bernocchi - hanno firmato con 22 mesi di ritardo il contratto, dando vita all'ultima sceneggiata per far credere di aver migliorato la condizione di docenti ed Ata».

Bernocchi afferma che gli aumenti in realtà non saranno di 140 euro per gli insegnanti ma di 110 euro lordi, per gli Ata non di 100 ma di 80. «I 140 euro - precisa - riguarderanno solo i docenti delle superiori con il massimo di anzianità, mentre per gli Ata il compenso lordo andrà da 100 fino a 120 euro solo per i coordinatori amministrativi».

In cifra netta, a suo avviso, si tratta di 70 euro per i docenti e poco più di 50 per gli Ata: «neanche la metà dell'inflazione reale del biennio». È quindi confermato lo sciopero generale della scuole per il 9 novembre in cui si prevedono manifestazioni in tutta Italia. Critiche all'accordo odierno anche da Margherita Recaldini della Sdl Intercategoriale, secondo la quale si parla di un «contratto che non c'è» e che le risorse «devono ancora essere inserite nella finanziaria 2008. Non si capisce da dove derivi il trionfalismo di Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda».

Il nuovo contratto

I punti principali dell'intesa per i **lavoratori della scuola**

I LAVORATORI INTERESSATI: 1.200.000

IL BIENNIO ECONOMICO*: 2006-2007

■ **Gli aumenti medi lordi**

140 euro — Personale docente

100 euro — Ata (Ausiliari, tecnici e amministrativi)

■ **Gli incentivi per i docenti**

35 euro — in più l'ora per attività aggiuntive durante l'anno scolastico

50 euro — per i corsi di recupero estivi destinati ai ragazzi con i debiti formativi

*Concordato anche il pagamento degli arretrati

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Giuseppe Fioroni

Il ministro all'Infrastrutture e leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro

L'ex pm ha chiuso ieri la festa nazionale dell'Idv

Di Pietro corteggia la Brambilla: «È la novità politica della Cdl»

CHIETI Si è presentata all'appuntamento il look perfetto: immancabili tacchi a spillo e tailleur rosso prugna. Ma con un un'ora di ritardo, come si conviene alle vere dive. Sarebbe stato imperdonabile con Silvio Berlusconi. Il giorno dopo il grande happening a Roma con il Cavaliere, Michela Brambilla l'ha dedicato ad Antonio Di Pietro e alla sua festa «nazionale» dell'Italia dei Valori. Un'altra cosa, naturalmente. Ma nonostante la relativa penuria dei mezzi a disposizione, l'ex pm non ha rinunciato a corteggiare la «splendida rossa dei circoli della libertà».

«Walter cerchi di "veltronizzare" un pO' meno ed essere più chiaro con gli alleati sul futuro della coalizione dopo la nascita del Pd», aveva ironizzato Di Pietro nell'intervento conclusivo della festa del suo partito. «Nella prospettiva a breve termine siamo fedeli - aveva aggiunto - al governo Prodi perchè non siamo un cavallo di Troia del centrodestra. Ma i partiti tradizionali delle tessere e delle gerarchie sono finiti. Oggi c'è l'informazione "orizzontale" del web, aperta a tutti. E anche nella coalizione avversaria nascono formazioni politiche non tradizionali, come Michela Brambilla sta facendo. Non sappiamo se qualcuno glielo ha suggerito. Ma dobbiamo stare attenti. Michela interpreta nella Cdl una grande novità politica».

Soppressa di polipo, passata di fagioli e scampi, gambero con lardo e fiore di zucca, pasta fresca con scampi e vongole al basilico. Un' ora dopo l'ex pm viene visto con l'imprenditrice alla migliore tavola di Vasto: l'osteria del Pavone, gestita dall'amico Nicola. È segnalata dalla guida Veronelli. Non pasteggiano con Champagne, ma con il più prosaico «Pecorino».

Così si chiama il vitigno con il quale si produce il buon vino locale. E il nome del marchio «doc» non è colpa di Di Pietro.

Feeling politico-trasversale a prima vista? Non è dato saperlo. Ma il qualche modo il ministro deve aver esercitato il suo fascino molisano. Si è capito dopo. Infatti, nella conferenza stampa di fine happening, Michela Brambilla aveva lasciato i giornalisti di stucco, piantando di punto in bianco le telecamere senza neppure finire l'intervista. «Il ministro l'ha chiamata», si è fatta giustificare dall'addetta stampa.

Ed era subito scomparsa, affidando ad un collaboratore il bouquet floreale che l'ex pm aveva ordinato per lei. «Nelle prossime amministrative - dice - non andate nella coalizione dell'Unione ad occhi chiusi. Valutate ed organizzatevi. Non ci siamo sposati per obbligo con il centrosinistra. Ci siamo maritati per amore. Possiamo fare anche alleanze trasversali». Parola di Di Pietro ai suoi militanti, a conclusione della festa nazionale dell'Italia dei Valori.

È con la «rossa» Michela che l'ex Pm sta cominciando a prendere le distanze da Romano Prodi?

Più difficile l'intesa con pezzi della Cdl dopo la presa di posizione del sindaco di Roma. Stupore anche tra i Ds

Legge elettorale, Pd diviso sull'accordo

Veltroni e Bindi bocciano il modello tedesco. Letta e Rutelli lo sostengono

ROMA Dopo il no del sindaco di Roma Walter Veltroni al modello elettorale tedesco, si annuncia in salita il tentativo ipotizzato da una parte della maggioranza di chiudere a breve un accordo politico nell' Unione e con pezzi della Casa delle libertà, trasferendo dal Senato alla Camera la discussione sulla legge elettorale.

E il Partito democratico, che domenica prossima nascerà con le primarie, si ritrova diviso: da un lato i leader Democratico di sinistra e Dl Piero Fassino e Francesco Rutelli ma anche Enrico Letta favorevoli al tedesco; dall'altro Veltroni, Arturo Parisi e Rosy Bindi contrari.

La contrarietà del sindaco di Roma è, a quanto si apprende, di metodo e di merito. Per Veltroni è necessario cercare un accordo il più largo possibile e quindi è difficile immaginare di fare una legge elettorale senza l'appoggio di Alleanza nazionale, contraria al tedesco, e di Forza Italia, che punta al massimo a ritocchi per andare quanto prima al voto.

Quanto alla sostanza, il tedesco non garantirebbe alleanze chiare e un bipolarismo netto e, come spiegato da Dario Franceschini, si rischierebbe un ritorno «allo schema delle mani libere».

Una chiusura che, a quanto si apprende in ambienti parlamentari, ha creato stupore tra i Ds. Certo anche il leader della Quercia preferirebbe da sempre il maggioritario alla francese ma si è andato convincendo sulla bontà del sistema tedesco perchè sembrava poter raccogliere la maggioranza più larga, dentro e fuori la coalizione. Se poi, spiega un dirigente Ds, «fermo restando certi paletti, si trovasse la convergenza su altri modelli, la Quercia non si impiccherebbe sul proporzionale alla tedesca».

La questione si riapre, dunque, dentro il Pd anche se Enrico Letta si augura che «la prima decisione del nuovo partito sia una decisione comune sul sistema elettorale» ed è fiducioso che «l'accordo si possa trovare sul modello tedesco».

Fiducia che combatte, invece, il ministro referendario Arturo Parisi, che torna ad applaudire la posizione del sindaco di Roma e, descrivendo la confusione sotto il Pd, invita a votare Rosy Bindi «per difendere il maggioritario».

Vista l'aria che tira nel maggior partito di maggioranza, ad accelerare per un accordo alla tedesca sono Rifondazione e Udc. «Ci sono tutte le condizioni per fare la legge, bisogna farla rapidamente», incalza il segretario Prc Franco Giordano.

E sulla stessa linea il segretario Udc Lorenzo Cesa per il quale «dalle 'ammucchiatè elettorali si passerebbe a vere maggioranze».

Sente, invece, puzza di bruciato l'Udeur, il partito di Clemente Mastella, che, con il capogruppo alla Camera Mauro Fabris, non si stupisce per la sintonia tra Veltroni e Berlusconi «ma dovranno fare i conti con quanti in Parlamento, nell'Unione e nella Cdl, condividono l'ipotesi di una riforma alla tedesca e non si rassegnerebbero mai ad una forzatura illiberale».

Ma, oltre alle posizioni diverse, il nemico è il tempo: la riforma elettorale dovrebbe passare in uno dei due rami del Parlamento entro fine anno. Altrimenti resta il referendum.

Walter Veltroni, candidato alla guida del Partito democratico

Presentato il programma della formazione dei Liberal Democratici

Dini: «D'ora in poi autonomi»

ROMA Fissa i paletti, ma senza cercare strappi. Lamberto Dini, nel giorno di presentazione dei Liberal Democratici, della sua nuova creatura politica, opta per un atteggiamento fermo nei confronti della sinistra radicale - anche se non del tutto chiuso all'idea di piccole modifiche al protocollo sul welfare - e non rinuncia a qualche velato avvertimento all'indirizzo del premier, Romano Prodi. Il primo paletto l'ex presidente del Consiglio lo fissa sul terreno del welfare. Dini rispedisce al mittente l'accusa della sinistra radicale di ricattare la maggioranza. «Il ricatto viene dalla sinistra, non da noi che vogliamo confermare quanto già approvato dalla parti sociali», attacca, sottolineando che «sarebbe un grave errore screditare i sindacati e scavalcarli a sinistra, perchè così li si indebolirebbe».

Tuttavia, l'ex inquilino di palazzo Koch, non chiude del tutto la porta a qualche ritocco al protocollo, pur ponendo precise condizioni. «Se si tratta di mettere un pò di cipria per abbellirlo, valuteremo; ma se si cambierà la sostanza, noi voteremo contro». Del resto, ha ricordato Dini, «rimango nel centrosinistra, ma con libertà di pensiero e con la convinzione, volta per volta, di valutare i provvedimenti della maggioranza».

Quanto a Silvio Berlusconi che non perde occasione per dire che ci sono molti «scontenti» nella Margherita pronti a mandare in crisi il governo, Dini nega di essere fra questi, ma non che il Cavaliere possa sbagliarsi. «Non so se si voterà a primavera, certo Berlusconi parla con tutti e certamente anche nella Margherita ci sono degli scontenti perchè esclusi dai quadri del Partito democratico... Non certo io - precisa subito - visto che non ho mai cercato di entrare nelle liste del Pd».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 ottobre 2007 è stata di 55.900 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UN'EUROPA CON NUOVE REGOLE

Se invece volessimo considerare una prospettiva più "locale", legata a interessi economici, politici, culturali, di relazioni turistiche e personali con altri paesi a noi vicini, potremmo interrogarci, per esempio, sulla sorte del processo di allargamento con i Balcani occidentali: dalla Croazia, alla Serbia, fino all'Albania. Si tratta di un' area con cui esistono ancora forti barriere materiali e immateriali nonché situazioni di instabilità, di ritardo di riforme e di sviluppo, che l'Europa ha un forte interesse a risolvere sia per ragioni di sicurezza che di credibilità esterna. Questo allargamento costituirebbe un beneficio immediato anche per noi.

Tuttavia questa politica dell'UE, sempre a causa del della bocciatura del trattato costituzionale europeo, ha subito un rallentamento. In effetti essa si è trasformata, nel tempo, da un'opportunità, dalla quale molti hanno tratto vantaggio, a un problema interno ed esterno all'UE. Interno, perché il timore da parte di settori della società europea di un allargamento indiscriminato (l'UE pare non avere confini), spesso confuso con il più ampio fenomeno dell'immigrazione, ha determinato reazioni di preoccupazione per il lavoro, per l'assistenza sociale e sanitaria, per la sicurezza. Esterno, perché la reazione della Commissione e dei governi(approvare un nuovo trattato prima di altri allargamenti; preoccuparsi della "capacità di assorbimento" della UE; procedere ad una approfondita comunicazione alle popolazioni), hanno inviato altrettanti messaggi contraddittori e di incertezza a coloro cui il processo di integrazione era stato promesso(i Balcani occidentali). Questi limiti creano però il rischio di un effetto boomerang, in quanto i Balcani occidentali costituiscono una sfida interna all' Europa in cui, oltre al grande impegno militare,civile ed economico, l'UE si gioca la poca credibilità esterna che ha. Vi sono già segni di ripensamento e di nuove aperture, come recentemente con la Serbia, anche se la situazione nell'area è obiettivamente difficile. Il fatto è che, paradossalmente, proprio questa Europa debole come identità e progetto, e ancor più quella prevista dal nuovo trattato, hanno e avranno innanzitutto l'esigenza di mantenere comunque una visibilità esterna e di difendere una credibilità almeno in ambito europeo. In questa Europa"a maglie larghe" è probabile quindi che deroghe per ragioni politiche siano concesse, confidando di poter poi riassorbire nel tempo, con aiuti, vigilanza e controlli, le carenze esistenti nei nuovi candidati. Si tratta di un'operazione che si dovrà probabilmente incoraggiare e che, tra l'altro, rappresenterà un vantaggio per le nostre aree.

Tuttavia, se questo delicato problema per l'Europa potrà essere in parte risolto, se ne porrà subito un altro, e in modo più acuto. Un'Europa a più di 30 membri sarà ancor più difficilmente gestibile e precaria con le regole previste. Ci vorranno quindi nuove iniziative se si vorrà rilanciare un progetto di unità europea.

Come si può osservare sono molti i problemi che dovrebbero interessare il dibattito di un'area e di una città a vocazione internazionale come le nostre. Per queste ragioni non sarebbe inutile inquadrare più attentamente, con analisi e valutazioni di più ampio respiro, processi di integrazione e pressioni di mercato che influiscono già autonomamente sulle potenzialità della nostra area.

Tito Favaretto

Ottimismo a Palazzo Chigi dopo le aperture del segretario di Rifondazione e di Dini che parlano di «possibili aggiustamenti al testo già firmato»

Padoa-Schioppa: «Welfare, accordo vicino»

Giordano (Prc): «Ci sono le condizioni». Cicchitto (Forza Italia): «Governo a fine corsa»

ROMA Non è certo dietro l'angolo, ma l'accordo nel centrosinistra sul protocollo sul welfare sembra più vicino. Alla vigilia del referendum tra i lavoratori, con le urne aperte da oggi fino a mercoledì, un certo ottimismo ha cominciato a trapelare nella coalizione. La sinistra radicale continua a chiedere cambiamenti, ma il segretario di Rifondazione Comunista Franco Giordano ha detto che «ci sono tutte le condizioni per modificare l'accordo di luglio». Gli ha fatto eco, dall'altro estremo della coalizione, Lamberti Dini, che, senza rinunciare alla polemica con la sinistra radicale, si è pronunciato in favore di un «maquillage» dell'accordo.

Il clima favorevole nasce dalla disponibilità del ministro del Lavoro Damiano ad alcune modifiche sui lavori usuranti e sui contratti a termine, venendo incontro alla richiesta della sinistra. E così, tirando le somme del dibattito, il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa si è detto ottimista: «Un accordo si troverà », ha affermato durante la trasmissione di Rai3 «In mezz'ora». Il responsabile del ministero di via XX settembre giudica positivamente le parole del segretario di rifondazione Comunista Franco Giordano e quelle di Lamberto Dini. E si dice sicuro che il referendum indetto dai sindacati tra i lavoratori avrà un buon esito: «Sono convinto che la maggioranza dei lavoratori darà un parere favorevole». Piena sintonia con il leader della Cgil Epifani, secondo il quale «i lavoratori faranno una scelta saggia».

Ma Padoa-Schioppa allarga il discorso alla politica economica seguita dal governo, con incursioni anche sui temi della politica. Ribadisce che se i conti continueranno a essere in ordine, il recupero dell'evasione fiscale sarà destinato a una riduzione dell'Irpef. E si lancia in un'apologia delle tasse: «La polemica anti tasse è irresponsabile. Dovremmo avere il coraggio di dire che le tasse sono una cosa bellissima e civilissima, un modo di contribuire tutti insieme a beni indispensabili come la salute, la sicurezza, l'istruzione e l'ambiente».

Il ministro dell'Economia: «Le tasse sono bellissime, un modo di contribuire assieme ai servizi comuni»

Il nodo sul Welfare dovrà essere sciolto venerdì prossimo, nella riunione del consiglio dei ministri. La posizione di Rifondazione Comunista, illustrata dal ministro Paolo Ferrero, si basa sulla necessità di «andare avanti» rispetto all'accordo siglato. «Non è che bisogna cambiare il protocollo, ma nella sua attuazione in legge dobbiamo cercare una mediazione tra quello che è scritto lì e il programma dell'unione» . I Verdi riprendono l'apertura di Damiano e sostengono, con Pecoraro Scanio , che sul precariato e i lavori usuranti il protocollo può essere modificato. Sulle barricate, almeno per ora, resta il Pdci: Diliberto non solo chiede di votare no al referendum, ma sostiene che il protocollo «attenta ai diritti dei lavoratori».

Un appello all'unità viene dal ministro Rosy Bindi, candidata alla guida del Pd: «Gli accordi si cambiano se quelli che l'hanno firmato sono tutti disponibili». Più duro, invece, il segretario della Cisl Bonanni: «Il tempo è scaduto, l'accordo è fatto, non vedo ragioni per ricominciare daccapo su questa materia».

A non credere al rasserenamento nella maggioranza è il centrodestra, convinto che il governo sia arrivato al punto di non ritorno: «Quando il governo è spaccato su una questione del genere significa che è a fine corsa», ritiene il vice coordinatore di forza Italia Fabrizio Cicchitto. Il centrodestra punta le sue carte su un possibile sganciamento dei moderati dell'Unione; anzi, il portavoce dell'Udc Francesco Pionati è già convinto che Lamberto Dini abbia annunciato un «appoggio esterno» al governo. Comunque, assicura il parlamentare di An Maurizio Gasparri, il centrosinistra deve sapere che dall'opposizione non verranno «truppe di complemento». Per il leghista Roberto Maroni i no della sinistra radicale sono solo «una messa in scena» e che la maggioranza si ricompatterà «intorno alle poltrone».

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

La lotta all'evasione

Il recupero di imposte non pagate ottenuto da gennaio ad agosto

	Ruoli erariali	Ruoli previdenziali	TOTALE
Riscossione coattiva *in milioni di euro*	2.071	1.440	3.511
Variazione *2007/2006*	+87%	+26%*	+56,4%*
Quota del target *già raggiunta*	99%	75%	87,5%

I MEZZI UTILIZZATI*

Mezzo	Numero
Ganasce fiscali	1.502.239
Iscrizioni ipotecarie	188.551
Pignoramenti mobiliari	40.501
Pignoramenti presso terzi	32.246
Pignoramenti immobiliari e di beni mobili registrati	5.024
Istanze di insinuazione di procedure concorsuali	45.430

*dati gennaio-luglio

Fonte: Equitalia — ANSA-CENTIMETRI

REFERENDUM

Urne aperte da oggi fino a mercoledì

In 15 milioni chiamati al voto Allestiti oltre 30mila seggi nelle aziende e sedi sindacali

ROMA Oltre trentamila seggi, tre giorni di tempo per votare e cinque milioni di voti attesi: sono questi i numeri principali del referendum che si aprirà domani 8 ottobre sull'accordo sul welfare firmato il 23 luglio da Governo e parti sociali. Possono votare lavoratori dipendenti, pensionati, precari e disoccupati presentando nei seggi la busta paga, il libretto di pensione o il certificato del collocamento.

Ecco in sintesi i numeri del voto del referendum:

- **53.000** assemblee: le riunioni fatte per spiegare l'accordo sul welfare a lavoratori e pensionati.
- **8-10 ottobre**: le urne apriranno in corrispondenza del primo turno di lavoro. Chiuderanno ovunque alle 14.00 del 10. I risultati ufficiali sul voto sono attesi per il 12 ottobre.
- oltre **30.000** seggi; apriranno su tutto il territorio nazionale, nelle aziende, nelle sedi sindacali e dei patronati. Sono previsti anche «seggi itineranti» nei casi in cui cè necessità come i piccoli comuni.
- **15-16 milioni**: la platea dei lavoratori, pensionati e precari che i sindacati considerano potenzialmente raggiungibili. Bisogna infatti tenere conto del fatto che il 95% delle aziende ha meno di 15 dipendenti e non è quindi sindacalizzata, della dispersione della popolazione sul territorio e dell'età avanzata per una gran parte dei pensionati.
- **5 milioni** di voti: Cgil, Cisl e Uil si aspettano di superare il risultato del referendum del 1995 sulla riforma delle pensioni (oltre 4,4 milioni di voti) e di raggiungere quota cinque milioni di partecipanti al voto. I sindacati si aspettano anche di superare la percentuale dei sì della consultazione di allora (nel 1995 fu il 64%).

Assemblea alla Piaggio

Il referendum sul welfare

QUANDO
Da oggi a mercoledì

CHI VOTA
Lavoratori dipendenti, pensionati, precari e disoccupati presentando nei seggi la busta paga, il libretto di pensione o il certificato del collocamento

I POTENZIALI VOTANTI
Circa **15-16 milioni** di persone

I SEGGI

Quanti sono: Più di **30.000**

Apertura: Oggi in corrispondenza del primo turno di lavoro

Chiusura: Alle ore 14 di mercoledì

Dove sono: Su tutto il territorio nazionale, nelle aziende, nelle sedi sindacali e nei patronati. Sono previsti anche seggi itineranti

I RISULTATI
L'esito ufficiale del referendum è atteso per il **12 ottobre**

I VOTI ATTESI
Cgil, Cisl e Uil si aspettano di raggiungere quota **5 milioni** di partecipanti al voto

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro negli Usa alle celebrazioni del Columbus day si dice preoccupato per la nuova ondata di anticlericalismo

Mastella: in Italia clima da neo-terrorismo

Il Guardasigilli: il linciaggio politico rischia di riportare il Paese agli «anni di piombo»

NEW YORK Per il ministro della Giustizia Clemente Mastella il clima che si è creato in Italia rischia di rilanciare il terrorismo, che nel nostro Paese non è mai sparito completamente. E si respira anche un anticlericalismo simile a quello della Napoli dell'Ottocento, dove in certi ambienti il fenomeno andava di moda. La seconda giornata italo-americana del Guardasigilli, a New York per le celebrazioni del Columbus Day, anche oggi si tinge di toni polemici sulla situazione italiana.

Dopo avere deposto una corona di fiori davanti al monumento dedicato a Cristoforo Colombo, a Columbus Circle, a due passi da Central Park, e prima di recarsi a Brooklyn, ad assistere ad una messa - in italiano - nella chiesa di Sant Athanasius, il ministro scambia alcune battute con la stampa in un elegante bar dell'Upper East Side.

Si torna a parlare del clima politico italiano, cioè quello che lo stesso Mastella ha già definito più di una volta un vero e proprio linciaggio politico, non solo nei suoi confronti ma anche rispetto al presidente del Consiglio Romano Prodi.

Oltre alle polemiche scaturite da 'AnnoZerò, riaffiorano quelle precedenti sull' aereo di Stato che lo portò, insieme con il vicepremier Francesco Rutelli, a Milano per seguire il Gran Premio di Monza.

Questa volta il ministro ci va forse ancora più duro: il clima politico attuale «rischia di essere un terreno di coltura di un neo-terrorismo che in Italia non è mai stato eliminato completamente», neppure dopo l'attentato a Marco Biagi.

E «questo clima - aggiunge Mastella - rischia di essere uguale a quello della prima volta in cui venne messa in discussione la legittimità di un governo della Dc». Non lo dice apertamente ma il riferimento, neppure troppo velato, è agli anni di piombo e forse anche alla vicenda Moro.

Accompagnato dalla moglie Sandra Lonardo, dall' ambasciatore in Usa Giovanni Castellaneta e dal Console Generale a New York Francesco Maria Talò, Mastella giunge poi alla Chiesa Sant Athanasius di Brooklyn, per assistere ad una messa in italiano. L'accoglienza è molto calda, e colpisce in particolare la coesione di questa comunità di italiani, con le tradizione delle terre di origine ancora particolarmente vive e vivaci nonostante gli anni passato oltreoceano.

Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, a New York

Toghe lucane, il Csm affronta il caso del pm De Magistris

ROMA Sono già a Roma Mariano Lombardi e Luigi De Magistris, il procuratore capo di Catanzaro e il suo sostituto per i quali il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha chiesto il trasferimento cautelare d'urgenza. A decidere sarà oggi la sezione disciplinare del Csm, che si riunirà in mattinata mentre davanti palazzo dei Marescialli si terrà un sit-in di protesta promosso dal comitato spontaneo «Pro De Magistris», che a favore del pm ha già raccolto 90 mila firme.

La presenza a Roma dei due «incolpati» lascerebbe presupporre una loro richiesta di intervento davanti al «tribunale delle toghe». Ma non è detto che il Csm decida già oggi. La settimana che si apre, in ogni caso, si preannuncia infuocata: quando mercoledì prossimo si riunirà il cda della Rai, non si potrà non parlare delle aspre polemiche sulla trasmissione «Annozero» dedicata al caso De Magistris.

Lo slittamento della decisione del Csm potrebbe dipendere dall'arrivo, in questi ultimi giorni, di nuovi faldoni di accuse contro i pm di Catanzaro, oltre alle seimila pagine (tra relazione e allegati) della prima ispezione condotta dagli '007' del ministro Mastella per far chiarezza sulla conduzione dell'inchiesta «Toghe lucane».

DALLA PRIMA PAGINA

GIÙ LE MANI DAL PORTO

Ma a rompere le fila, ad infiltrarsi tra un buon proposito e l'altro, si insinua sempre il Governatore Illy che non ha ancora perso la speranza di pilotare in prima persona la macchina portuale; nella sua testa esiste un' idea delle competenze portuali alquanto anomala: spettano sempre alla sua poltrona, le immagina come una creatura che lo segue passo passo nel suo percorso politico.

Prima ha cercato in tutti i modi di ostacolare il lavoro di Marina Monassi e ora mette i bastoni tra le ruote ad un presidente voluto ed appoggiato da lui stesso.

Smettiamola di farci del male, smettiamola di infierire sull'attività portuale a vantaggio dei nostri "vicini di casa". Le querelle che ci fanno costantemente perdere tempo prezioso, giocano a vantaggio della Slovenia.

Vogliamo ripere errori come quello che portò il Molo VII a cadere nelle mani del porto di Capodistria? Qualcuno ha questo interesse? Trieste ha pagato e continua a pagare a caro prezzo le bagarre della sua classe politica.

Vogliamo volare alto o rincorriamo un posto da fanalino di coda? E sulla questione rigassificatori, riusciamo a decidere in tempi utili affinchè la Slovenia non ne costruisca uno a due passi dal confine? A quel punto, con un rigassificatore e una centrale nucleare a pochi chilometri da Trieste, senza poter protestare ci terremmo i rischi rinunciando ad eventuali vantaggi economici.

Paris Lippi
(Presidente provinciale An)

Uno studio evidenzia lo stato del sistema assistenziale del Vecchio Continente. Buona la posizione dell'Italia

Sanità, scarse cure a disposizione dei poveri dell'Ue

ROMA Anche l'Europa, baluardo del Welfare, deve fare i conti con parte della popolazione che non riesce a curarsi adeguatamente. Lo dicono i medici di famiglia di quattro paesi (Italia, Gran Bretagna, Norvegia e Svizzera) in uno studio dal quale emerge che, nonostante l'esistenza dei servizi sanitari, le difficoltà economiche possono fare la differenza: invalidità permanente (riportata dal 7,2% dei medici intervistati) e la morte (16,5%).

Lo studio pubblicato su Bmc Health Service Research e riportato dal sito Epicentro dell' Istituto Superiore di Sanità, ha valutato la percezione dei medici riguardo la disponibilità delle risorse e l'efficienza dei sistemi sanitari. Dallo studio l'Italia esce fra le posizione migliori per «economicità» della richiesta di contributo ai cittadini e velocità di risposta da parte degli stessi medici. E la conferma arriva anche da un sondaggio condotto per la trasmissione Domenica In dalla quale risulta che quasi i due terzi degli italiani sono soddisfatti delle cure che hanno, soprattutto dei medici di famiglia e nelle regioni del centro e del Nord.

La percentuale di soddisfazione sale al 74% e al 67%, rispettivamente al nord e al centro, ma che scende al 43% al sud. Per il 75% degli italiani, il medico di base è soddisfacente, quanto ai ricoveri ospedalieri il 61% degli italiani si dichiara soddisfatto, con punte massimo al nord (68%) e al centro (66%). Gli insoddisfatti, invece, sono il 35%, di cui il 54% è presente al sud, il 30% al centro e il 25% al nord. Infine, la qualità delle visite specialistiche è soddisfacente per il 64% degli italiani, di cui il 71% è al nord, il 62% al centro e il 50% al sud. Gli insoddisfatti rappresentano il 34%, di cui il 49% al sud, il 35% al centro e il 27% al nord. «L'Organizzazione mondiale della sanità ha ragione a mettere al secondo posto per qualità il sistema sanitario italiano perch, il grado di soddisfazione del cittadino dimostra che abbiamo un sistema sanitario importante e di cui dobbiamo avere cura» ha commentato il ministro della salute, Livia Turco.

I Paesi presi in considerazione nello studio europeo hanno quattro sistemi sanitari molto diversi tra loro ma nonostante Gran Bretagna, Italia, Norvegia e Svizzera offrano tutte un sistema sanitario a copertura universale, molti interventi sono coperti solo parzialmente e richiedono un contributo spese da parte del cittadino dai 200 dollari della Gran Bretagna ai 1085 dollari della Svizzera (440 dollari in Italia). Il 45,6% dei medici riporta esempi di pazienti che non hanno potuto accedere alle cure perch, non in grado di sostenerne i costi con gravi effetti: invalidità permanente (riportata dal 7,2% dei medici) e la morte (16,5%). Il 78% individua almeno una categoria di pazienti che, per ragioni economiche, rischia di più: malati mentali, gli immigrati, gli anziani e i malati cronici.

L'Italia è all'ultimo posto in quanto a finanziamenti pubblici pro-capite, ma è anche al penultimo posto per richieste di contributo al cittadino. L'Italia è il secondo Paese in quanto a efficienza e velocità: mediamente i pazienti vengono visitati entro una settimana, contro le 4 settimane dell'Inghilterra e le 24 ore della Svizzera.

Da Perugia ad Assisi una massiccia presenza di indumenti e nastri di colore rosso in segno di solidarietà con la ex Birmania

In 200mila alla marcia per la pace

Quattro ministri in corteo dietro lo striscione con lo slogan: «Tutti i diritti umani per tutti»

ASSISI Alla partenza da Perugia, Flavio Lotti (coordinatore nazionale della Tavola della pace e organizzatore dell'evento insieme a Grazia Bellini) ha letto l'articolo 1 della Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo; ad Assisi, tutti coloro che hanno raggiunto la Rocca Maggiore hanno invece alzato le braccia contro la povertà dopo un momento di preghiera da parte di un gruppo di monaci tibetani e uno di silenzio contro violenza e guerre. È stata una Marcia della pace per chiedere «Tutti i diritti umani per tutti» quella, la 17esima, che si è svolta ieri. Caratterizzata soprattutto dalla vicinanza alla ex Birmania e per ricordare quanto sta succedendo in quel Paese.

Per questo motivo, quasi tutti i partecipanti - secondo gli organizzatori erano 200mila - hanno portato addosso qualcosa di rosso. E il passaggio della Marcia davanti al Sacro convento di Assisi è stato caratterizzato dalla simbolica accensione di una lampada «come gesto di speranza». È stata consegnata dal vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, e dal padre custode del Sacro convento, Vincenzo Coli, al rappresentante di un'associazione clandestina per l'economia e lo sviluppo della Birmania, Zaw Tun. Al corteo si sono poi uniti anche quattro frati francescani con fazzoletti rossi.

Papa Benedetto XVI: «Un dono di Dio». Accesa una lampada in segno di speranza

Quella di ieri è stata però anche la giornata del ricordo della giornalista Anna Politkovskaja, uccisa un anno fa. Una delegazione russa ha marciato da Perugia ad Assisi. Poi, dal palco della Rocca, si è parlato dei diritti dell'informazione e dell'omicidio in Somalia della cronista della Rai, Ilaria Alpi.

Tanti temi che si sono fusi nella giornata. «Questa marcia - ha detto Flavio Lotti, il coordinatore della Tavola della pace - è stata voluta da donne e uomini che sognano di vivere in un mondo pacifico e più solidale. Siamo venuti ad Assisi per dire ad alta voce che non possiamo più continuare a tollerare l'intollerabile come la gente che muore di fame e di sete, o che si continui a considerare la guerra come necessaria».

E di pace ha parlato anche il Papa nel messaggio con il quale si è rivolto ai partecipanti alla Marcia. L'ha definita «preziosa», un «dono di Dio». Ricordando la sua recente visita ad Assisi, Benedetto XVI ha rinnovato l'appello alla comunità internazionale «per una pacifica soluzione dei conflitti nelle varie regioni del mondo».

Pace e rispetto dei diritti hanno chiesto le tante voci della Perugia-Assisi che, forse mai come quest'anno, ha visto una presenza massiccia di scout. Con loro semplici cittadini, amministratori con fascia tricolore e gonfaloni, ma anche politici e ministri (quello delle Pari opportunità, Barbara Pollastrini, è salita sul palco nella manifestazione conclusiva alla Rocca di Assisi). Ai politici italiani gli organizzatori della Marcia avevano chiesto di non rilasciare interviste per regalare lo spazio a chi non ha voce. I temi dell'attualità hanno però finito per essere affrontati comunque da molti di loro che, rispondendo ai giornalisti, hanno parlato di welfare e di legge elettorale.

Alla Marcia non ha partecipato il Comune di Assisi, anche se l'attuale sindaco Claudio Ricci, di centrodestra, si è detto pronto a riesaminare questa posizione se in futuro la manifestazione abbandonerà ogni connotazione politica. «Si marci con le bandiere dei popoli di tutto il mondo che aderiscono alle Nazioni Unite» è stato il suo invito.

«Anche se non ci ascoltano, continuiamo a dire le cose finché non ci avranno ascoltato» sono state le parole con le quali Grazia Bellini, coordinatrice con Lotti della Tavola della Pace, ha concluso una giornata per chiedere «Tutti i diritti umani per tutti».

La 17. edizione della Marcia voluta originariamente da Aldo Capitini ha visto sfilare quest'anno meno bandiere di partiti e sindacati. Per il resto, il serpentone ha rispettato la tradizionale coreografia.

I partecipanti alla Marcia della pace da Perugia ad Assisi

IN BREVE

Tragedia a Messina

«Mi diceva gay, l'ho ammazzato»

MESSINA Il muratore Rosario Floramo, 49 anni, ha confessato di aver ucciso la notte scorsa a Falcone (Messina) il 25enne Stefano Salmeri perché questi lo derideva. L'uomo è fratello di Francesco Floramo che, nell'agosto 1993, a Furnari partecipò alla spedizione punitiva contro Giuseppe Mandanici, 33 anni, su mandato del padre del giovane, Vincenzo, che voleva dare una lezione al figlio in quanto omosessuale e perché si prostituiva. Gli investigatori sostengono che Salmeri avrebbe anche dileggiato Floramo chiamandolo «gay», ma che il presunto omicida non è omosessuale ed è sposato con un figlio. Francesco Floramo venne condannato per omicidio preterintenzionale a cinque anni e sei mesi di reclusione.

A Roma spunta un coltello

Lite tra barboni finisce nel sangue

ROMA Una lite per futili motivi tra due barboni degenera in omicidio, forse anche a causa dell'alcool. Un diverbio sfociato in tragedia tra due delle centinaia di «esclusi» che, ogni notte a Roma, si contendono un alloggio di fortuna. È accaduto in un parco della periferia, a Tor Tre Teste, dove un tunisino di 31 anni, clandestino, ha ucciso con un colpo di coltello da cucina al petto un italiano non ancora identificato sulla cinquantina. Il tunisino, N.M., è fuggito a piedi ma, dopo un'ora, si è costituito ai carabinieri. Tra i due era sorta una lite mentre si trovavano nei pressi di una casa diroccata, rifugio di extracomunitari e clochard, dove entrambi erano andati a vivere da un paio di settimane. Nel casolare trova rifugio anche un gruppo di romeni. Una situazione di promiscuità che di solito sfociava in liti e scazzottate. N.M., nullafacente con molti alias e piccoli precedenti, è in Italia da parecchi mesi. I carabinieri, in tre operazioni, hanno arrestato 16 extracomunitari con la stessa accusa: rissa.

Per i carabinieri l'investitore abita in zona

Bormio: bimbo in bici ucciso da moto-pirata La madre: «Consegnati»

BORMIO Una tragedia assurda: la vita di un bimbo di soli tre anni stroncata da un pirata della strada sotto gli occhi della sorellina Mary di sei anni e della madre Nicoletta che gli era accanto. E che ieri ha lanciato un appello all'investitore affinché si costituisca. Da sabato sera, in alta Valtellina è caccia al motociclista che ha investito e ucciso Renzo Giacomella, fuggendo subito dopo.

Il bimbo, in sella alla sua biciclettina, stava percorrendo la pista ciclabile di Bormio con a fianco la mamma, anche lei in sella a una bici. Entrambi erano seguiti da Mary, sempre in bicicletta. All'improvviso, dal buio, è sbucata alle loro spalle una moto a forte velocità che ha travolto il piccolo, in quel momento diretto verso casa a Piazza, la vicina frazione di Valdisotto dove ad attendere lui, la mamma e la sorellina c'era il papà Sergio, operaio in una azienda del paese.

«La moto - ha raccontato ai carabinieri la signora Nicoletta, sotto choc, ma come la bambina uscita illesa dall'incidente - con una repentina manovra è riuscita a evitarmi ma ha invece urtato il mio bambino che è caduto a terra». La disperata corsa dell'ambulanza all'ospedale Morelli di Sondalo non è servita a salvare Renzo che, nel terribile impatto con il suolo, aveva riportato gravissimi traumi, in particolare alla testa.

«Se ha un cuore e una coscienza - ha detto Nicoletta Martinelli, 30enne casalinga, lanciando un appello - quell'individuo si deve presentare al più presto nella caserma dei carabinieri per assumersi le proprie responsabilità. Non si può scappare dopo aver strappato alla vita un così piccolo essere umano. Chiedo anche a suo padre e sua madre di convincerlo».

Il papà con una foto di Renzo

I carabinieri stanno facendo di tutto per dare un volto e un nome al responsabile. Gli investigatori stanno concentrando le ricerche in alta Valtellina, passando al setaccio le officine. Sono convinti che il pirata abiti da quelle parti, perché non tutti conoscono l'esistenza e l'accesso della pista ciclabile.

«Ho visto allontanarsi una lucina - ha raccontato la mamma ai carabinieri - quella della moto con in sella un individuo vestito di scuro e con in testa un casco nero con strisce rosse o fiamme disegnate ai lati. Sono le uniche cose che ricordo».

Il funerale del piccolo sarà celebrato nella chiesa di Piazza alle 14.30 di domani.

L'uomo è deceduto dopo uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine del Wisconsin. Oscuro il movente

Usa, vicesceriffo fa strage di giovani

Almeno cinque morti, la tragedia durante una festa notturna

NEW YORK Caccia all'uomo e sangue tra i boschi del Wisconsin in una cittadina a pochi chilometri dal confine con il Canada. Un vicesceriffo è stato abbattuto ieri dagli agenti dalla polizia locale dopo che l'uomo aveva aperto il fuoco a una festa di giovanissimi, uccidendo cinque o sei ragazzi mentre altri teen-ager erano rimasti feriti. Il movente del gesto, nelle prime ore dopo il tragico fatto, non era stato ancora determinato.

«È una situazione tragica che colpisce quasi ogni famiglia della nostra comunità», ha commentato a caldo Tom Vollmar, supervisore della contea di Forest che si trova nel nord dello Stato.

L'esplosione di violenza è avvenuta nel cuore della notte scorsa, intorno alle tre, quando una decina di ragazzi tra i 16 e i 21 anni - così ha riferito la radio locale Wtmj - si erano attardati in una casa di Crandon, il paesino della strage, per fare baldoria. L'autore della sparatoria è stato identificato come Tyler Peterson, il numero due della contea.

Crandon si trova 360 chilometri a nord di Milwaukee: il quartiere che è stato teatro dei fatti di sangue è stato subito bloccato dalle autorità e agli abitanti è stato consigliato di non uscire di casa finché la soluzione non sarebbe stata risolta.

Il ricercato, scappato a piedi e armato, «viene considerato molto pericoloso», avevano riferito per tutta la mattina gli organi di informazione locali sulle cui lunghezze d'onda, radio e televisive, l'inspiegabile omicidio plurimo aveva ovviamente monopolizzato l'attenzione generale.

Gli stessi media del territorio hanno riportato che l'uomo è stato successivamente ucciso al termine di un confronto a fuoco con le autorità nel vicino paese di Argonne. Una volta arrivata la notizia che il killer era deceduto, inoltre, le famiglie in lutto hanno cominciato a radunarsi nella chiesetta di Praise Chapel per cercare conforto nella preghiera e nella fede ma anche nell'abbraccio dell'intera comunità angosciata.

Rimangono, tuttavia, ancora da chiarire le ragioni della sparatoria e la relazione esistente tra il killer e le sue vittime. Se sia stato, ad esempio, uno scoppio di gelosia a scatenare la furia omicida dell'uomo. «Siamo esterrefatti. Nessuno si aspettava niente del genere», ha aggiunto Vollmar ancora profondamente scosso per quanto accaduto nelle ore precedenti.

Crandon è una cittadina del Wisconsin nella quale vivono circa 2mila abitanti e si trova in una regione boscosa, particolarmente famosa negli Stati Uniti per le zone selvagge adatte alla caccia e i corsi d'acqua meta degli appassionati della pesca. Un classico centro della periferia americana dove talvolta si verificano fatti di cronaca che, purtroppo, regalano fama internazionale a località fino a quel momento praticamente sconosciute oltre i confini dello Stato.

IL CASO

I genitori delle quattro vittime di Appignano: «Basta con i rom»

ASCOLI PICENO Da una parte lui, Marco Ahmetovic, che considera «troppo pesante» una condanna a sei anni e sei mesi ma che promette di «non fuggire come qualcuno sospetta» e si dice «pronto a pagare il giusto per la mia colpa». Dall'altra loro, i familiari dei quattro ragazzi uccisi dal furgone del nomade ubriaco, indignati per la reazione di uno che «meritava non uno, ma quattro ergastoli». E pronti a «incatenarsi davanti al Parlamento, il 30 ottobre, per chiedere leggi più severe, e certezza della pena». A tre giorni dalla sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno sull'omicidio colposo plurimo la frattura fra il condannato e i parenti delle vittime si allarga.

L'incomprensione reciproca cresce e Appignano del Tronto resta il luogo simbolico di uno scontro di culture, ragioni e diritti che ormai investe anche il dibattito politico nazionale ed europeo. Se sia cioè possibile arginare il flusso di immigrati romeni nel nostro Paese (la «bomba a tempo» di Beppe Grillo che ha diviso anche i fan del del comico) e, comunque, favorirne l'integrazione. O se invece come esemplifica Lara Luciani, mamma di Alex, «se Ahmetovic sostiene di sentirsi italiano... beh allora siamo noi che non siamo più italiani: non ci sentiamo più protetti dallo Stato». Dopo la sentenza, Ahmetovic è tornato agli arresti domiciliari in un residence di Porto d'Ascoli. I familiari delle vittime si costituiranno in «comitato» e il 30 ottobre andranno a Roma per sollecitare pene più «giuste» e una riduzione dei gradi di giudizio.

Napoli: automobilista annega in un sottopasso

Maltempo al Sud: frane e un morto

NAPOLI Dopo una notte di piogge torrenziali, diverse aree delle regioni del Centro-Sud si sono svegliate sotto una coltre d'acqua e fango che ha invaso abitazioni e negozi, ha interrotto in alcuni punti la circolazione stradale e ferroviaria, con danni per milioni di euro. La situazione più difficile in Abruzzo, sul litorale Teramano, dove per alcune ore 30.000 persone sono rimaste senza corrente elettrica e l'acqua ha raggiunto anche il primo piano di numerosi edifici, sfiorando i due metri in alcuni punti. In centinaia sono stati costretti a lasciare le case.

Bufera d'acqua nel Teramano: 30mila persone restano al buio

A Tortoreto (Teramo), la località più colpita, si è sparsa la voce della tracimazione di un laghetto artificiale. La circostanza è stata smentita dall'assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo, Tommaso Ginoble, il quale - in contatto con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso - ha annunciato che domani chiederà al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza. Secondo il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, l'emergenza maltempo è la dimostrazione che ci vogliono un piano nazionale per l'adattamento e iniziative contro il dissesto idrogeologico. Sempre in provincia di Teramo, oltre a Tortoreto sono state colpite le zone di Alba Adriatica e Martinsicuro.

Allagamenti in case e negozi, diverse frane e smottamenti della rete viaria hanno creato grossi problemi anche in provincia di Ascoli Piceno.

Il maltempo - che la notte scorsa ha causato la morte di un uomo di Napoli, Vincenzo Porzio, 65 anni, rimasto bloccato nella sua auto e annegato in un sottopassaggio all'uscita dell'autostrada Napoli-Salerno - ha provocato danni in Campania, in particolare nelle province di Napoli e Salerno, dove è straripato il fiume Sarno. Interessate dai temporali anche Lazio, Emilia Romagna e Molise. Un violento temporale nel pomeriggio ha reso necessaria la chiusura dell'Aeroporto di Lamezia Terme (Catanzaro) per un guasto al sistema di controllo.

DALLA PRIMA PAGINA

I POTERI EGOISTI

Perché chi legge possa capire, cerchiamo di indicare i confini dentro i quali sta la questione: dico «cerchiamo» perché i confini non sono precisi, in guerra si usano anche i fumogeni, e se c'è qualcosa che non vediamo bene, ce ne scusiamo. Ha cominciato Floris a "Ballarò", con un interrogatorio a Mastella che Mastella ha cercato invano di soffocare sul nascere. Lei è ministro della Giustizia, chiedeva in sostanza Floris, sua moglie è presidente di regione, suo figlio è consulente di un ministero, non c'è qui un caso di nepotismo, un uso clientelare della politica, cosa c'è? Mastella ha urlato che era un'imboscata: voleva dire, suppongo, che nella scaletta inviatagli per chiamarlo in trasmissione, quelle domande non c'erano.

Peggio ancora ha fatto Santoro (peggio, dico, dal punto di vista del ministro): ha fatto parlare i giudici contro i quali i politici attualmente al potere hanno uno scontro aperto. Come sapete, Clementina Forleo chiede d'interrogare Fassino, e lo ottiene. Ma chiede anche D'Alema, e qui si fa più dura.

Il giudice di Catanzaro Luigi De Magistris indaga sugli amministratori che usano un cospicuo finanziamento concesso dall'Europa alla Regione Calabria, e scopre dei contatti (io spero e credo casuali) tra quegli amministratori e l'attuale presidente del Consiglio e l'attuale ministro della Giustizia. In reazione (reazione è un sospetto dei giudici) Mastella chiede al Csm la rimozione di quel magistrato. Una rimozione disposta dal Consiglio Superiore della Magistratura, cioè da un organismo giudiziario, sarebbe un atto interno, ma a chiederla pubblicamente, in tv, è il ministro della Giustizia, cioè un organismo politico. In una democrazia basata sull'autonomia dei poteri è un vulnus mortale. Altrettanto autonoma dovrebb'essere l'informazione: Floris e Santoro devono poter chiedere a un ministro in carica quello che ritengono utile al pubblico, cioè a noi, non quello che ritengono utile al ministro. Se questo fanno, i giornalisti vanno premiati. Invece il ministro della Giustizia ne chiede la testa, il presidente del Consiglio è d'accordo, e il presidente designato del nascente Partito Democratico non è in disaccordo. Deve saltare la testa di Santoro, oppure salteranno le teste degli amministratori Rai.

In questa mischia furibonda, dov'è difficile distinguere le mosse, si buttano alcuni magistrati: il magistrato di Catanzaro fa capire di essere isolato dai colleghi, perché i colleghi sentono sul collo il fiato del governo che li controlla, e il (la) giudice di Milano dice che «nel Sud c'è un don Rodrigo, che manda i suoi bravi a spaventare quelli che potrebbero ribellarsi». Chi è questo don Rodrigo del Sud? Massimo D'Alema? Ma è stato condannato? E se non è stato condannato, come può un magistrato definirlo, *coram populo*, un padrone di sgherri, che vuol dire decapitarlo come uomo politico? È uno scontro che non fa bene a nessuno. Sono tutti fuori-posto. La televisione fa il proprio interesse, non quello dell'informazione: "Annozero" è stata una trasmissione eccitante, se ne parlerà per settimane, ma pochi han capito qualcosa. La politica scavalca i propri limiti per estendere il proprio potere: vorrebbe arrivare a render conto a se stessa, non al popolo. La giustizia vuol diventare mediatica, perché una punizione in tv è più potente di una condanna in tribunale. E allora, scusate la domanda: se questo governo vuole cacciare Santoro e Floris, che differenza c'è tra questo governo di sinistra e il precedente governo di destra? Mastella attacca Santoro, Prodi attacca Santoro, Veltroni attacca Santoro: un giornale ieri concludeva: «Aridatece Berlusconi».

Ferdinando Camon

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente dell'Authority triestina Boniciolli

Una veduta del porto di Capodistria

Oggi Boniciolli incontra il numero uno di Luka Koper: l'intesa darà vita a una storica integrazione fra i due scali

Asse fra i porti di Trieste e Capodistria: strategia comune sulle infrastrutture

di Silvio Maranzana

TRIESTE Cade già oggi un pezzo di confine tra Italia e Slovenia: è quello tra i porti di Trieste e di Capodistria. A mezzogiorno il presidente dell'Autorità portuale triestina Claudio Boniciolli verrà infatti ricevuto dal numero uno di Luka Koper, Robert Casar. Boniciolli dovrà mostrare la carta d'identità al valico di Rabuiese, ma poi avrà accesso libero alla presidenza di quello che è l'unico porto commerciale della Slovenia. Ad accoglierlo, accanto a Casar ci sarà anche il vicepresidente di Luka Koper, Aldo Babic che con Boniciolli ha già avuto un primo scambio di battute a Bled nel corso dello Strategic Forum di agosto.

Questo di oggi però, che sarà seguito da una colazione di lavoro, è il primo incontro ufficiale della storia tra i due presidenti, il primo tentativo di fare squadra sotto l'incalzare della furia degli eventi, leggasi impennata di nuovi traffici, mettendo da parte contrasti e rancori del passato remoto e di quello recente. Per impegni contrapposti, l'incontro è già saltato un paio di volte negli ultimi mesi. In questa occasione Luka Koper, che proprio lunedì scorso ha nominato un nuovo direttore delle public relations, ha mantenuto il riserbo fino all'ultimo e cioè fino a giovedì sera allorché Boniciolli ha partecipato, senza alcun tipo di pubblicità, ai festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario della nascita di Luka Koper, la società che gestisce il porto di Capodistria fin dalla sua nascita, nel 1957. Dinanzi al premier sloveno Janez Jansa è stato piantato il primo pilone per il prolungamento di 146 metri del Primo molo che ospita il Terminal container.

Sul fronte dei contenitori, più che su altri, il porto di Capodistria sta letteralmente volando: nei primi nove mesi dell'anno ha superato 224 mila teu e conta di raggiungere quota 300 mila entro il 31 dicembre. Trieste, pur crescendo del 28-29 per cento, non dovrebbe oltrepassare i 265 mila. È sul Molo Settimo che si concentrano i ricordi più dolorosi del rapporto con Capodistria. Luka Koper nel periodo di gestione del terminal triestino ne aveva fatto segnare uno dei punti più bassi e ne era uscita anzitempo, nell'ottobre 2004 accusando alcuni settori politici triestini di averla ostacolata. «Allora non c'ero e oggi bisogna guadare avanti - commenta Fabrizio Zerbini amministratore delegato di Trieste marine terminal che gestisce attualmente il Molo Settimo - un discorso di sistema nel Nord Adriatico fra Trieste, Capodistria, Fiume e Venezia è indispensabile per fare massa critica e presentarsi pronti allorché tra il 2010 e il 2015 come prevedono gli analisti di settore per la prima volta nella storia il Mediterraneo supererà il Nord Europa nei volumi di traffico».

PORTI

Oggi a Trieste un forum con esponenti di enti locali, Regioni e Commissione Ue

Gli scali dell'Alto Adriatico

TRIESTE E lo sviluppo di un sistema integrato dei porti del centro-Nord Adriatico è l'argomento al centro del forum sul progetto Portus che si apre oggi alle 14 alla Stazione marittima di Trieste. Dopo i saluti del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, prenderanno la parola l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, il rappresentante del Segretariato permanente per il Corridoio 5 Giuseppe Razza e il docente dell'Università Ca'Foscari Stefano Soriani.

I lavori proseguiranno anche per l'intera giornata di domani con gruppi di lavori composti da rappresentanti dei ministeri di Italia, Croazia, Bosnia, Montenegro, Slovenia, dei porti dell'Adriatico e di esponenti dell'Unione europea.

Un pressing e un lavoro comune per completare le infrastrutture dovrebbero essere al primo punto della road map Trieste-Capodistria anche per Ampelio Zanzottera, segretario dell'Associazione spedizionieri triestini. «Bisogna innervare il retroterra con strade e ferrovie il che oltre a lanciare i porti favorirebbe l'insediamento di industrie», sostiene Zanzottera il quale rileva che oggi le tariffe sono sostanzialmente identiche nei porti di Trieste e di Capodistria, per cui l'unico incentivo per gli imprenditori a utilizzare l'area slovena è quella di una minor pressione fiscale sulle imprese, discorso però che investe l'intero settore economico. «In realtà - specifica - ciò che mette in vantaggio Capodistria è che di là il porto, le amministrazioni pubbliche, la Dogana, le Ferrovie operano concordemente per venire incontro agli operatori nella superiore visione di un vantaggio comune dello Stato. A Trieste invece - accusa Zanzottera - ogni amministrazione lavora per proprio conto, la burocrazia è ottusa, non c'è una visione d'assieme e gli operatori sono costantemente messi in difficoltà».

Non mancano timori nemmeno in chi geneticamente dal punto di vista politico dovrebbe essere più aperto alla collaborazione con la Slovenia. «In linea di principio sono favorevole - dice Angelo D'Adamo, rappresentante della Cgil in Comitato portuale - ma ho molte perplessità. Le esperienze passate non hanno lasciato un segno positivo, è estremamente difficile far coesistere l'inevitabile concorrenza con le esigenze superiori di sinergia».

SPORTELLO PENSIONI

Le regole previste dalla normativa

I contributi da riscatto e le ricongiunzioni in un unico fondo pensione

di Fabio Vitale*

È consentito riscattare i periodi di lavoro non coperti da contribuzione e per i quali non sussiste più l'obbligo assicurativo (prescritti), i cui contributi risultano: non versati dal datore di lavoro per attività lavorativa subordinata; non versati dal titolare di impresa artigiana o commerciale per i coadiuvanti; dovuti dai coltivatori diretti, coloni e mezzadri diversi dal titolare ; il corso legale di laurea, le lauree brevi e i titoli di studio ad esse equiparati; l'attività lavorativa svolta all'estero in Paesi non convenzionati; l'astensione facoltativa per maternità che si colloca al di fuori del rapporto di lavoro; gli anni di praticantato effettuati dai Promotori finanziari; l'attività svolta con contratto di collaborazione coordinata e continuativa; i periodi non lavorati e privi di contribuzione.

La ricongiunzione di contributi avviene quando il lavoratore, che ha posizioni assicurative in fondi pensione diversi, per aver lavorato come dipendente presso aziende o enti che non versano i contributi nella stessa cassa di previdenza, oppure contributi come lavoratore autonomo, richiede l'unificazione di tutti i suoi contributi presso un unico fondo.

I periodi ricongiunti sono utilizzati come se fossero sempre stati versati nel fondo in cui sono stati unificati e danno quindi diritto a pensione in base ai requisiti previsti dal fondo stesso. Si possono ricongiungere i contributi a determinate condizioni:

1) dallo Stato al fondo pensioni lavoratori dipendenti; 2) dall'Inpdai al fondo pensioni lavoratori dipendenti; 3) da altri fondi al fondo pensioni lavoratori dipendenti; 4) dall' Inps ad altri fondi; 5) dalle gestioni autonome al fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Non si possono ricongiungere i contributi che hanno già dato titolo a pensione. Il pagamento può avvenire: in unica soluzione entro 60 giorni dalla richiesta; in rate mensili di numero non superiore alla metà dei mesi ricongiunti e con la maggiorazione di un interesse annuo pari al 4.50%; con trattenuta sulla pensione nel caso di ricongiunzione al fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi versati nelle gestioni autonome.

(2-fine)

**direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

Nuovo round per Alitalia Air France-Klm in pole position

ROMA Non ci saranno short list nè tanto meno nomi: oggi dalla riunione del consiglio di amministrazione dell'Alitalia non dovrebbe uscire una lista dei soggetti interessati a comprare l'Alitalia, compagnia oggetto di privatizzazione. Fonti industriali riferiscono che l'appuntamento di domani servirà a illustrare l'identikit del compratore ideale, tra i soggetti in corsa che sarebbero al momento sei, i soliti noti: Air One-Intesa, Air France-Klm, Lufthansa, Aeroflot, il fondo americano Tpg e la cordata di Antonio Baldassarre e Giancarlo Elia Valori, cui partecipa anche Engineering e un vettore nazionale non ancora svelato.

Al momento non vi sarebbero offerte formalizzate, nè richieste in tal senso sarebbero state rivolte ai candidati. Da quanto trapela, Air France, gli americani di Tpg e altri tra i pretendenti, avrebbero manifestato la propensione per un'ops, anche perchè l'interesse comune sarebbe quello di convogliare tutte le risorse sulla compagnia boccheggiante, piuttosto che far incassare soldi freschi all' azionista. Di qui, la possibilità che si cerchi una via normativa per una diversa modalità di alienazione delle obbligazioni convertibili in mano del Tesoro, rispetto al Dpcm sulla privatizzazione di Alitalia, del febbraio 2005. Le previsioni della vigilia continuano a scommettere su un' Air France-Klm in pole position.

A Genova molte novità tecnologiche e interesse anche da parte di Cina e India

Cresce il made in Italy della vela (+18%)

Il valore della produzione si attesta sui 2,9 miliardi: un business in espansione

GENOVA Capacità artigianali, design, ricerca e innovazione tecnologica sono le ricette per il successo e la nautica italiana è un esempio di come si possano miscelare ottenendo risultati positivi. Il 47° Salone Nautico Internazionale di Genova (1.500 espositori, 2.300 barche, di cui 530 in acqua), è espressione di un settore industriale che da un decennio è uno dei fiori all'occhiello del made in Italy. La Fiera rappresenta il cuore della industria nautica che l'Italia esporta in tutto il mondo mantenendo il primato della produzione. Il nuovo life style occidentale e gli ultimi prodotti della nautica sbarcano oltreoceano e conquistano l'estremo oriente, India e Cina in particolare, grazie alla diffusione delle trasmissioni tv satellitari. Oltre ai mercati europei già consolidati, al mondo della nautica si stanno affacciando anche nuovi clienti provenienti da Asia a Pacifico.

Quello che gli appassionati di mare chiamano il Salone delle meraviglie è stato anche scenario di una discussione sul futuro del settore, avviata da un allarme lanciato dal presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando e subito raccolto dal ministro Bersani: «Se non gestiamo questo straordinario sviluppo - ha detto Burlando - rischiamo di fare come trenta anni fa quando in pieno boom dell'automobile non ne vennero percepiti i rischi e l'Italia si ritrovò con i centri storici congestionati dalle auto». Il ministro ha risposto che metterà subito in moto un tavolo coinvolgendo i ministri competenti e le Regioni

Le novità presentate a Genova sono 426 (273 imbarcazioni a motore, 79 gommoni, 56 a vela, 30 varie). Tra le barche di grandi dimensioni 90 sono le navi da diporto (oltre i 24 metri di lunghezza); all'interno di questo gruppo sono 43 i superyacht (scafi oltre i 30 metri). Le ammiraglie di quest'anno sono per la vela il «Santa Maria» di Perini Navi, un ketch di 56 metri che dispiega una superficie velica di ben 1.500 mq, e per il motore il Mangusta 165 Open di Overmarine, la più grande unità open di serie esistente al mondo.

La presentazione del Dolphin 54 della Ferretti

Il presidente di Ucina, Anton Francesco Albertoni, ha ricordato che la nautica da diporto contribuisce al Pil per 4,9 miliardi di euro, con una crescita che si rivolge al mercato globale ma che trova ancora un freno di sviluppo nella staticità di un mercato in controtendenza. L'industria nautica italiana marcia infatti a due velocità: in costante crescita il comparto delle barche da diporto mediograndi (sopra i 12 metri), e con una maggiore propensione all' export, in sofferenza quello delle più piccole (dai 5 ai 7-8 metri), debole soprattutto sui mercati esteri. A livello globale, i dati del 2006 danno ancora segnali complessivamente positivi: il valore della produzione italiana di unità da diporto si attesta sui 2,9 miliardi di euro, in crescita del 18,3% rispetto al 2005. Tenendo conto anche dei comparti degli accessori, della componentistica e dei motori, si raggiungono i 4,1 miliardi di euro (+13.5%).

Ieri Matteo Marzotto, presidente di Valentino spa è apparso al salone nautico di Genova in veste di armatore del Dolphin 54', uno dei nuovi modelli esposti in Fiera dal marchio Mochi Craft, brand del Gruppo Ferretti, che ha presentato in anteprima mondiale l'ultimo suo prodotto, il Dolphin 54.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La giunta chiede l'equiparazione dei conducenti ai ministeriali per salvaguardarli in caso di infrazione

Arriva la patente salva-punti per gli autisti degli assessori Pecol: «Non è un privilegio»

L'assessore Gianni Pecol Cominotto. In alto, auto di servizio davanti alla Regione

TRIESTE Una patente di servizio per gli autisti della Regione. Proprio come quella già a disposizione dei colleghi dello Stato.

Organizzazioni sindacali e assessorato al Personale hanno condiviso l'opportunità di un tavolo tecnico per definire il progetto e lo hanno scritto in una dichiarazione congiunta allegata al contratto integrativo di ente.

Il tavolo verrà convocato non appena saranno ultimate le verifiche di fattibilità in corso sia a livello regionale che con i responsabili dei ministeri competenti.

RISCHIO MULTA Ci sono giorni in cui assessori regionali e dirigenti si ritrovano un'agenda fatta di incontri e spostamenti in auto. Nulla di strano che un vertice si prolunghi e il successivo incomba da un'altra parte. In un'altra provincia. E nulla di strano che l'assessore debba arrivare in quel posto a quell'ora. Senza ritardi.

E allora gli autisti di Palazzo sono chiamati «a fare i miracoli».

A premere l'acceleratore più del consentito. A superare i limiti di velocità. Insomma, il rischio multa cresce.

PATENTE CIVILE Ma la multa non è tutto. Ci sono anche le sanzioni più pesanti: dai punti sottratti sulla patente fino alla sospensione e al ritiro della stessa. Da sempre, per il dipendente regionale al volante al servizio degli assessori, «a rischio» è la patente civile.

Dovesse vedersela ritirata per un'infrazione commessa nell'orario di servizio da autista della Regione, non potrebbe né lavorare né, ritornando a casa la sera, mettersi al volante della sua vettura privata e portare, per fare un esempio, la famiglia al ristorante.

DOCUMENTO Ecco, dunque, la soluzione proposta dal sindacato e accettata dalla controparte datoriale: una patente di servizio supplementare rispetto a quella privata.

In caso di eccesso di velocità sulle auto blu che servono a condurre gli assessori di turno, è su quel documento di lavoro che verrebbero sottratti i punti.

«E' stato un ragionamento logico quello che ci ha portato a fare la richiesta in sede di trattativa – commenta Maurizio Burlo (Uil) –. La Regione, per contro, ha manifestato sensibilità e ne è nata la dichiarazione congiunta allegata all'integrativo».

TAVOLO TECNICO Dichiarazione congiunta che, appunto, recita: «Le parti concordano in ordine all'apertura di un tavolo tecnico per valutare la possibile introduzione e le relative misure di una patente di servizio analoga a quanto già previsto da altre pubbliche amministrazioni. Si concorda di verificare se sarà possibile oppure no adottare anche in Friuli Venezia Giulia questo tipo di patente».

LE VERIFICHE Il direttore del Personale Roberto Conte fa sapere che la Protezione civile e il Corpo Forestale Regionale si stanno già muovendo per verificare la possibilità per la Regione di rilasciare una patente di servizio, in particolare per la guida dei mezzi speciali utilizzati nelle operazioni di tutela delle persone e del territorio. E conferma che l'obiettivo finale è l'estensione del progetto a tutti gli autisti regionali.

"Non sarebbe certo un privilegio – commenta l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto –: mi pare corretto legare la guida dei mezzi di servizio al possesso di una patente di lavoro".

Marco Ballico

Parte il sistema integrato Anci

Sanità, accordo tra i comuni di Fvg e Veneto

TRIESTE Accordo raggiunto tra i comuni e le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia e Veneto per un progetto di integrazione finalizzato all'ottimizzazione dei servizi per i cittadini. Federsanità Anci del Friuli Venezia Giulia e e del Veneto e stanno stringendo una grande alleanza per le riforme di Salute e il welfare che veda i comuni protagonisti a partire dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, consapevoli del ruolo fondamentale che dovrà svolgere il sistema delle Autonomie locali e delle Aziende sanitarie sul territorio per garantire servizi sanitari e sociosanitari di elevata qualità, accessibili in modo omogeneo per tutti i cittadini dei piccoli Comuni come dei grandi centri urbani.

Saranno coinvolti nel progetto oltre una trentina tra sindaci e assessori ai servizi sociali, direttori generali di aziende sanitarie e ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura e Aziende di Servizi alla Persona.

Gianfranco Pizzolitto

Obiettivi comuni sono: migliorare l'appropriatezza e la continuità delle cure entro un sistema integrato e coordinato, in grado di ottimizzare le risorse disponibili secondo i criteri di efficacia ed efficienza, investendo i risparmi conseguiti nei servizi per i cittadini. Negli interventi introduttivi dell'incontro che si è svolto a Gemona il sindaco della cittadina friulana, Gabriele Marini, i presidenti delle due Federazioni regionali, Giuseppe Napoli (F.V.G.) e Roberto Vendrasco (Veneto) e il Presidente dell'Anci FVG, Gianfranco Pizzolitto (sindaco di Monfalcone), hanno evidenziato che i Comuni intendono partecipare consapevolmente alle riforme in atto e alla programmazione per garantire più risorse per i servizi sanitari e sociosanitari la cui gestione dovrà essere sempre più appropriata, efficace ed efficiente. Strumento fondamentale lo scambio di conoscenze, esperienze e «buone pratiche» tramite le sinergie attivate tra le due federazioni. Nel programma è prevista la centralizzazione di acquisti e laboratori, magazzini unici, processi di forte integrazione, o unificazione dei servizi, accordi con i medici di base, attivazione delle Utap - Unità Territoriali di Assistenza, telemedicina e teleassistenza, rafforzamento dell'assistenza domiciliare. Forte anche la condivisione da parte dei direttori generali sui problemi comuni, come ad esempio la grave carenza del personale medico e infermieristico.

Il leader dei Democratici di sinistra parlerà mercoledì a Udine, il diellino sarà giovedì a Pordenone

Primarie Pd, rush finale con Veltroni e Letta

Zvech: «Allestiti 50 seggi in più rispetto alle consultazioni del 2005»

TRIESTE La volata è lanciata verso le primarie di domenica prossima che designeranno il segretario nazionale e quello regionale del Partito Democratico. In Regione le ultime giornate prima del voto saranno caratterizzate dalla presenza dei big Walter Veltroni ed Enrico Letta e di numerosi occasioni di incontro per i quattro candidati.

L'appuntamento clou per i duellanti più accreditati, Bruno Zvech e Gianfranco Moretton, è quello di mercoledì quando arriverà in Friuli Venezia Giulia il segretario nazionale in pectore del Partito democratico, Walter Veltroni. Il sindaco di Roma sarà a Pordenone per un breve incontro con il primo cittadino Sergio Bolzonello (che è presidente del comitato per Veltroni) e con lui si recherà a Udine per un incontro pubblico.

«Contiamo di averlo a Trieste dopo le consultazioni» auspica Bruno Zvech che sottolinea come per le elezioni per il Partito Democratico «saranno allestiti 50 seggi in più rispetto alle primarie per Prodi, un segnale che vogliamo raccogliere le istanze che abbiamo raccolto in questo periodo dai cittadini che chiedono rinnovamento e partecipazione». Anche per Gianfranco Moretton la visita in Regione di Veltroni rappresenta il momento principale nell'avvicinamento alle

Walter Veltroni

consultazioni di domenica: «Per il resto la settimana sarà caratterizzata soprattutto da un fervida attività comune per

Enrico Letta

comune» sottolinea il vicepresidente della Regione. Doppio appuntamento istituzionale per Francesco Russo che oggi sarà all'incontro con le categorie economiche alla Camera di Commercio di Udine, occasione che vedrà la presenza del sottosegretario Marco Stradiotto, vice di Pierluigi Bersani mentre giovedì attende l'arrivo a Pordenone di Enrico Letta a Pordenone. Il più giovane dei candidati proseguirà inoltre la distribuzione dei fac-simile di biglietti per il trasporto pubblico (complessivamente 350 mila) in tutte le province della Regione: «Il mio timore è che poca gente sappia davvero che domenica si vota. Io punto ad allargare la platea di votanti, non so se altri invece preferiscono circoscrivere la cosa agli apparati di partito». La settimana di avvicinamento alle elezioni di Enzo Barazza sarà dedicata soprattutto ad informare i cittadini sui progetti del candidato nazionale Rosy Bindi e naturalmente dello stesso Barazza e dei candidati nelle sue liste: «Proporremo dei gazebo informativi a Udine e Trieste – spiega il coordinatore del comitato che sostiene Barazza, Daniele Cortolezzis – vogliamo motivare le persone ad andare a votare». Venerdì e sabato, rispettivamente a Udine e Trieste, sono previsti gli atti conclusivi della campagna elettorale con due confronti che vedranno di fronte tutti e quattro i candidati alla segreteria regionale del Partito Democratico.

Roberto Urizio

Pronta la legge preparata dagli assessori Antonaz e Cosolini che approderà in Consiglio entro l'anno. Nasce l'anagrafe dell'istruzione per combattere il fenomeno della dispersione

Scuola, contributi per le famiglie con meno di 37mila euro

TRIESTE Il sistema scolastico regionale si amplierà fino ad arrivare alla prima infanzia, includendo gli asili nido, e la Regione adotterà delle strategie per evitare la dispersione scolastica, come la possibilità, per chi ha raggiunto il limite di età dei 16 anni, di scegliere se continuare la scuola oppure avere comunque un titolo di studio professionale frequentando un solo anno. Sono solo alcune delle tante novità in materia di scuola del disegno di legge sull'Istruzione- Formazione (firmato a due mani da Antonaz e Cosolini) che adesso andrà all'esame del consiglio. Ma, fino ad allora, rimarrà aperto a contributi di famiglie e insegnanti: perché la partecipazione dei soggetti interessati è un altro dei suoi punti di forza.

DISPERSIONE SCOLASTICA Il ddl prevede la stabilizzazione dei tanti interventi finora previsti annualmente per famiglie e studenti. «Per esempio, concedere solidità di legge al comodato gratuito dei libri – spiega Antonaz – oppure ai contributi delle famiglie meno abbienti, con reddito fino ai 37mila euro: provvedimenti che finora prendevamo in sede di Finanziaria e che ora diventano stabili. Oppure prevedendo una maggior elasticità dell'offerta scolastica su basi individuali, o ancora l'integrazione tra scuola e centro di formazione. Per esempio, si prevede che, alla conclusione del biennio di scuola secondaria, chi vuole proseguire la scuola lo farà, chi invece sceglie di non farlo potrà comunque optare per un diploma in un istituto professionale».

Caso, questo, che comunque in regione non si preveda con grande frequenza.

L'assessore alla Cultura e istruzione Roberto Antonaz

SERVIZI AGGIUNTIVI Per lo stesso motivo vengono introdotti anche degli enti per la gestione migliorativa del sistema scolastico regionale. Come l'anagrafe dell'istruzione e della formazione, che servirà all'analisi dei dati relativi a fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica e formativa, dei livelli formativi dei cittadini della regione, e del livello di conoscenza delle lingue straniere comunitarie. Altra novità saranno i Centri territoriali per i servizi, che potranno essere istituiti dalle Province per sostenere l'iniziativa delle istituzioni scolastiche e per l'innovazione didattica e organizzativa finalizzata all'orientamento e al successo formativo.

NUOVO SISTEMA SCOLASTICO Anche il sistema in sé però sarà modificato: per esempio, vi verranno compresi gli asili nido, finora inseriti nel campo dell'assistenza. Per loro, ferma restando la normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia (legge regionale 20/2005), si realizzano interventi atti a valorizzare gli aspetti educativi e di cura di tali servizi, anche tramite il collegamento con la scuola dell'infanzia. Di seguito, si prevedono le scuole d'infanzia (per i bambini tra i 3 e i 6 anni), gli istituti di istruzione del primo ciclo, quelli del secondo ciclo, e infine i centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

IL PERCHE' DELLA LEGGE «E' un innovazione importante perché, per la prima volta nella storia del Fvg, norma un settore finora mai toccato, quello dell'Istruzione – spiega Antonaz – E' una legge tra le più impegnative che abbiamo messo in campo in questa legislatura, e se arriva adesso, negli ultimi mesi, è solo perché è stato necessario attendere che si chiarisse il panorama a livello nazionale». La legge riguarda, oltre all'Istruzione, anche la Formazione professionale, inserendo tutta una serie di novità anche in questo campo, come i poli formativi o la managerialità. Compone insieme le competenze di Stato e Regione lasciando ad ognuno le proprie ma integrandole.

Elena Orsi

TITO e GILDA SAVARETTO partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.

Claudio Calzolari

Trieste, 8 ottobre 2007

L'Istituto di Studi e Documentazione sull'Europa Comunitaria e l'Europa Orientale ISDEE partecipa al dolore della famiglia del

PROFESSOR

Claudio Calzolari

protagonista della nascita dell'ISDEE e suo Presidente per molti anni.

Trieste, 8 ottobre 2007

Piero Radovan

Sei stato un amico e santolo unico buono, generoso, allegro per noi.
Grazie.
STEFANO, MARIA, LUISA.

Brescia, 8 ottobre 2007

Renzo Tomatis

Verrà ricordato il 9 ottobre alle ore 13.00 alla Casa della Pietra di Aurisina davanti all'urna arrivata da Lione.

Aurisina, 8 ottobre 2007

Fino al 31 maggio 2008 vantaggi per i pendolari di Lesina, Lissa, Curzola e Lagosta. Soppressa la tratta Pola-Lussinpiccolo-Zara

Isole croate, più linee con la terraferma

Il servizio prevede maggiori collegamenti rispetto alla bassa stagione degli anni passati

FIUME Al termine della stagione balneare ha preso il via, il primo ottobre in Croazia, un nuovo servizio di collegamenti fra la terraferma e le isole del mare Adriatico. Il servizio riguarderà naturalmente un minor numero di viaggi rispetto luglio e agosto ma più collegamenti rispetto alla bassa stagione degli anni scorsi.

Stando a quanto confermato dall'Agenzia per il trasporto marittimo costiero, il servizio di linea entrato in vigore lunedì scorso si interromperà il 31 maggio 2008. A detta dei responsabili dell'Agenzia, il numero di collegamenti con alcune isole - in primis Lissa, Lesina, Meleda, Curzola e Lagosta - è praticamente identico a quello praticato nel corso dell'alta stagione di villeggiatura.

Grazie alla legge sulle Isole (permette di coprire le perdite delle armatrici sulle tratte poco o punto remunerative) si è venuto così incontro alle esigenze degli isolani (una popolazione di 122mila unità) e dei loro turisti.

Entrando nel dettaglio, si può verificare che l'isola di Lesina (Hvar) è collegata alla terraferma - parliamo della tratta Cittavecchia-Spalato - con quattro viaggi settimanali al posto dei tre degli anni passati. Lissa, che prima fuori stagione aveva quattro viaggi settimanali per Spalato, ora ne può vantare uno al giorno per tutta la settimana. E che dire della linea Vela Luka (Curzola)-Spalato che un tempo poteva contare su un solo viaggio settimanale mentre adesso vi sono collegamenti quotidiani dal lunedì al venerdì. Ma non è tutto: per l'isola di Lagosta è stato introdotto un secondo collegamento, il martedì e il venerdì. La società armatrice fiumana Jadrolinija, maggiore compagnia passeggeri croata, ha deciso così di dirottare un secondo ferryboat sulla linea per Lagosta.

L'Agenzia per il trasporto marittimo paragona il servizio a quello dei mesi estivi

Miglioramenti anche per le linee Makarska-San Martino di Brazza e San Giorgio di Lesina-Zirona Grande. Sono stati infine potenziati i collegamenti, rispetto alle scorse stagioni post estive, tra Zara e il suo esteso arcipelago. Un esempio? La tratta Zara-Isto-Ulbo-Selve-Premuda aveva in passato tre viaggi settimanali, più una puntata fino a Lussinpiccolo. Ora, le partenze dalla «città del maraschino» avvengono ogni giorno con due allunghi fino alla citata Lussinpiccolo.

Rispetto all'alta stagione, nulla è mutato per la linea celere Curzola-Lesina-Spalato, con partenze quotidiane. Solo nel corso dell'inverno, non ci sarà l'approdo nel porticciolo di Progradica, a Curzola. Confermato infine che, in riferimento alla linea Ragusa-Sovra (isola di Meleda), ogni giorno è previsto che il traghetto faccia scalo a Porto Giuppana. Da aggiungere anche che dal primo ottobre è stato soppresso il collegamento Pola-Lussinpiccolo-Zara (con scali anche a Unie e Sanpiero) che veniva mantenuto dal catamarano Bisevo. Il servizio ha avuto un alto indice di gradimento, anche grazie al basso costo dei biglietti. A meno di cambiamenti, dovrebbe essere ripristinato il prossimo luglio.

a.m.

Un traghetto della società armatrice fiumana Jadrolinija

Battuta la concorrenza di Zara e Fiume

Il «Bronzo» resta a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Una splendida notizia per tutti i lussignani: l'Apoxyomenos, scultura bronzea rinvenuta una decina di anni or sono sui fondali prospicienti l'isolotto di Oriule Grande, sarà in esposizione permanente a Lussinpiccolo. La decisione è stata presa nel corso della seduta congiunta di due consigli croati, quello per i Beni culturali e quello Museale, nel corso di un appuntamento tenutosi a Zagabria alla presenza del ministro della Cultura, Bozo Biskupic.

E' stato proprio quest'ultimo a comunicare che Lussinpiccolo ha battuto la concorrenza di Zara e Fiume, entrambe candidatesi a ospitare in via permanente la scultura di bronzo, probabilmente una copia ellenista del I o II secolo avanti Cristo e raffigurante un atleta nudo che si deterge il sudore e l'olio cosparso sul corpo prima della gara. Il capoluogo isolano ha prevalso offrendo le migliori condizioni e perché - oltre all'avvio del cosiddetto decentramento in fatto di beni culturali - regola vuole che i reperti archeologici vengano affidati alle località presso la quale è avvenuta la scoperta.

L'Apoxyomenos, il Bronzo di Lussino

Per anni le autorità municipali di Lussinpiccolo e gli abitanti avevano chiesto ad alta voce che la preziosissima scultura venisse riportata nell'isola, ricevendo segnali ambigui e preoccupanti.

Non era un segreto che Zagabria e anche Zara (Fiume, invece, è apparsa sempre un po' defilata in tal senso) ambissero a entrare in possesso di quello che subito era stato definito il «Bronzo di Lussino».

Alcuni mesi fa il premier Ivo Sanader (Accadizeta) si è però sbilanciato, affermando che la scultura apparteneva ai lussignani e che la cosa più giusta sarebbe stato darle una dignitosa collocazione in quella che è la maggiore delle città insulari adriatiche. Da quel momento, è apparso chiaro che ben difficilmente si sarebbe dato ragione ad altre città, anche se la scelta è stata fatta in modo mirato, ossia a un mese e mezzo dalle elezioni parlamentari nel Paese. Inoltre, particolare non trascurabile, il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, milita nello stesso partito di centrodestra di Sanader.

Sia come sia, l'Apoxyomenos (la statua è stata ammirata a Palazzo Medici Riccardi a Firenze da ben 80mila persone) troverà sistemazione a Palazzo Quarnero a Lussinpiccolo, situato in riva, con circa 700 metri quadrati di superficie espositiva. «Siamo estremamente contenti – ha detto il sindaco Cappelli – e ora ci mettiamo subito al lavoro per poter dare ospitalità al nostro atleta. Se non ci saranno intoppi, in capo a due anni l'Apoxyomenos sarà esposto nella nostra città». Quasi superfluo aggiungere che la presenza della statua – ritenuta la maggiore scoperta archeologica di sempre in Croazia – valorizzerà Lussinpiccolo e la regione del Quarnero, dando un forte impulso anche al locale settore turistico.

Il bronzo venne scoperto dal sub belga René Wouters nel 1996 (giaceva a 45 metri di profondità), a poca distanza da Oriule Grande, isolotto a sudest di Lussino. Riportato in superficie nel 1999 - e, dunque, dopo venti secoli di permanenza in mare - l'Apoxyomenos è stato sottoposto a lavori di restauro conclusisi nel 2006 e diretti magistralmente dal restauratore Giuliano Tordi dell'Opificio delle Pietre dure di Firenze. L'opera è ora esposta al Museo archeologico di Zagabria ma, una volta conclusi i lavori di miglioria a Palazzo Quarnero, potrà finalmente essere ammirata a Lussinpiccolo.

a.m.

La spedizione croata composta da sole donne ha violato la sesta cima più alta del mondo dove sono approdate anche una zaratina e una zagabrese

Tre fiumane a quota ottomila, in vetta senza ossigeno

Le alpiniste sono salite senza bombole fino agli 8201 metri del Cho Oyu, la «Dea Turchese»

FIUME Un'impresa estrema che ha dell'eccezionale e in grado di suscitare ammirazione e compiacimento in tutta la Croazia. Riflettori puntati su tre fiumane, Vedrana Simicevic e le sorelle Daria e Iris Bostjancic, addirittura strabilianti nello scalare la sesta vetta più alta al mondo, il Cho Oyu. Una montagna di 8201 metri, altrimenti definita la «Dea Turchese».

Le tre quarnerine fanno parte di una spedizione alpinistica croata, composta da sole donne e partita un mese fa per tentare di domare questo monte dell'Himalaia. Dopo il terzetto fiumano, a salire sul Cho Oyu sono state anche la zaratina Jana Mijailovic e la zagabrese Maria Macesic, entrambe appartenenti al Servizio croato di soccorso alpino. A rendere ancora più clamoroso l'avvenimento, il fatto che le cinque coraggiose donne abbiano conquistato la Dea Turchese respirando autonomamente, senza essere attaccate alle bombole d'ossigeno.

Finora, nella storia dell'alpinismo croato, soltanto sei persone - tutti uomini - sono riuscite a scalare cime di altezza superiore agli 8mila metri. E ora, in un solo colpo, ecco aggiungersi le cinque donne per un successo che stravolge equilibri e gerarchie nel mondo dell'alpinismo nazionale.

Di ciò è consapevole anche lo spalatino Stipe Bozic, leggenda vivente dell'alpinismo croato e mondiale, in grado di conquistare le tre vette più alte al mondo: Everest, K2 e Kanchenjunga. «Alle ragazze vanno i miei più sinceri complimenti – ha detto Bozic – e ora auguro loro di rientrare indenni alla base. Si tratta di un evento spettacolare, che entra di diritto nella storia del nostro alpinismo».

Foto di gruppo a Katmandu per le protagoniste della spedizione croata sui rilievi dell'Himalaia

La Simicevic e le sorelle Bostjancic, dopo le varie fasi di acclimatazione, sono partite da un campo posto a 6400 metri e dove hanno trascorso tre giorni. Quindi, ne hanno impiegati altrettanti per raggiungere quota 7600, record femminile croato, subito dopo ritoccato raggiungendo in sei ore le vetta a 8201 metri. Un successone e, per giunta, stabilito con la Dea Turchese spazzata da un vento a 60 km all'ora e con 40 gradi sottozero.

L'alpinista fiumana Vedrana Simicevic in parete

La notizia della scalata è giunta in un battibaleno in Croazia, occupando posizioni di rilievo in tutti i mezzi d'informazione. La vicepresidente del governo e ministro della Famiglia, Jadranka Kosor, ha parlato di impresa eroica, peraltro compiuta dalla quarta spedizione femminile nella storia dell'alpinismo mondiale. Il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, ha dichiarato di essere orgoglioso di «avere tre concittadine coraggiose e bravissime, alle quali va il plauso di tutti i fiumani». Il primo cittadino ha promesso che le tre fiumane saranno accolte degnamente in riva al Quarnero.

Il gruppo di alpiniste croate, sedici elementi in tutto, dovrebbero rientrare in patria, precisamente a Zagabria, venerdì. Dopo circa un anno di intensi preparativi e più di un mese di soggiorno sulla catena dell'Himalaia, il ritorno in Croazia sarà contrassegnato da una serie di feste e ricevimenti che si terranno in tutte quelle città - e non sono poche - da dove provengono queste eccezionali alpiniste.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Multato un uomo

Pola, pesca abusiva a Scoglio Olivi

POLA Un uomo di 38 anni è stato sorpreso a pescare vicino a Scoglio Olivi, violando la legge che vieta in maniera categorica la pesca nei porti. Lo ha comunicato ai giornalisti la portavoce della Questura istriana, Natasa Rogic. Il pescatore aveva nel secchio un chilogrammo e mezzo di branzini, un chilogrammo di saraghi e 4 chili e mezzo di orate pescati con il fucile subacqueo. L'uomo è stato quindi interrogato alla centrale di polizia e multato.

Autobus gratuiti per le elementari

CHERSO Circa sei milioni di kune (819mila euro) sono stati messi a disposizione della Contea litoraneo-montana per le spese di trasporto degli alunni delle scuole elementari. Gli allievi di Cherso, Eabar, Delnice, Veglia, Novi Vinodolski, Arbe, Vrbovsko e Lussinpiccolo potranno raggiungere gratuitamente le aule a bordo degli autobus dell'Autotrans; quelli di Buccari, Kostrena, Castua, Jelenje, Mattuglie, Bersezio, Viskovo e Kralievika con i mezzi dell'impresa municipalizzata Autotrolej.

A Cherso giornate dedicate a Patrizi

CHERSO Archiviata la 16esima edizione delle Giornate dedicate a Francesco Patrizi, uno tra i più importanti filosofi del tardo Rinascimento. Patrizi nacque a Cherso nel 1529 da una nobile famiglia, percorse l'intero Mediterraneo, visse in varie città italiane e morì a Roma nel 1597. E' sepolto nella chiesa di Sant'Onofrio insieme al Tasso. La manifestazione internazionale sul tema «L'uomo e la cultura» ha presentato un'ottantina di relazioni e libri tra concerti e gite.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,76	1,063 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,93	1,086 €/litro

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,035
SUPERPLUS	euro 1,065
PRIMADIESEL	euro 0,982

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

A.A. VACANZIERI 365 giorni all'anno! Villino sul mare di Lignano attaccato porto turistico immerso parco con piscina fantastica. Euro 9.000 anticipo + 499 muto. 0309140277.

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautoomo 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni alta, superpanoramico, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box euro 148.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dei Giuliani arredato, cucinasoggiorno, due stanze, bagno, due poggioli 119.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Ghirlandaio, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo euro 85.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Porta/Sterpeto soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazzini euro 165.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Vaglieri, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000. www.calcara.it

A.A. CERCHIAMO centrale piano alto, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 160.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO ultimo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, termoautonomo, massimo 550.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, zona centrale/semicentrale, nessuna spesa. Elleci 040635222 max 50.000.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Editel Trieste Monfalcone ricerca personale con contratto di legge max 60 anni. 040367771 per Monfalcone 3382489352.

A. SIGNORE-INE libere subito offresi facile lavoro telefonico ben retribuito in ambiente dinamico con sede Trieste centro telefonare al n. 040941766 ore 11.30-19.30. (CF47)

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale anche prima esperienza dai 18/40 anni per amministrazione lavoro di consegna e gestione utenze disponibilità immediata solo full-time tel. 040774763. (A00)

AZIENDA leader cerca giovane spigliata/o di bella presenza con attitudine al contatto umano per lavoro promozionale. Tel. dalle 9 alle 11 al 3494701361. (C00)

AZIENDA produttrice di mobili per ufficio con sede a Udine ricerca consulente commerciale per la vendita diretta ai clienti finali nella zona di Gorizia e Trieste. Telefonare allo 0432541414.

CERCASI operaio specializzato per macchina confezionatrice automatica, indispensabile uso muletto. Tel. 3494701361 dalle 9 alle 11 o inviare curriculum allo 0481918815. (C00)

CERCASI personale con provata esperienza in campo elettrico e automazione. Telefonare allo 0408331983 o inviare curriculum vitae al fax 040830552. (A00)

CONCESSIONARIA leader nel settore di macchinari per la casa e l'azienda seleziona 15 agenti per le zone di Trieste e Gorizia, offresi inq. Enasarco, ottimo trattamento provvigionale. Per informazioni prenota un colloquio allo 0402600192. (A00)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea specifica ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

DITTA livello regionale cerca ragazze di bella presenza 20-28 anni per lavoro fiere. Telefonare allo 040942228 lun-ven 8-13. (A6502)

SI ricercano, per insegnamento in struttura per anziani a Trieste, le seguenti figure professionali. Oss, infermieri professionali, educatori, fisioterapisti, addetti alle pulizie, si prega di inviare C.V. allo 0432478345 (riferimento personale Trieste). (F12669)

ALFA 147 nuovissima 4.000 km agosto 2007 computer di bordo, aria condizionata, cerchi lega, grigia euro 15.000. 3339400139. (A6533)

ALFA Romeo 156 S.Wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT 180 cv cabrio 2002 argento pelle cd. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FORD KA 1,3 anno 1998 servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, ottima, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Y 1,2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES C200 Kompressor SW classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, unipropietario, occasione stupenda, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MERCEDES C200 Kompressor SW selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, ESP, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. Autom. pelle/stoffa cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 106 Open 950 cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.0 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f.opt. pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SEAT Ibiza 1,4 mot. VW anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. Dsc cd. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse bz 2002 nero/nero tagliando fatto c.lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Vitara 1.6 Jlx Cabrio 1995 bianco Ss clima hard top. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

PRESTITI CHIARI E VELOCI a favore di dipendenti e pensionati **FINTERGESTUM FINANZIAMENTI** Piazza Benco, 4 - Trieste tel. 040/630610 **UIC A 59**

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA tutto pepe. 3465261025. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE ventenne italiana Trieste 3392412863. (A6507)

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile non stop. 3293961845.

A.A.A.A.A.A.A. CERCHI trasgressioni?... erotici massaggi, giochi. 3337701827.

A.A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante 3287851391.

A.A.A.A.A.A: RONCHI bella massaggiatrice compiacente riservata. 3388117823.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A6536)

A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima sensualissima. Ti farò impazzire. 3313901865. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE padrona dominante bocca di fuoco 3388563769.

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921.

A.A.A.A. TRIESTE novità deliziosa affascinante peperina preliminari bacio. 3803637282. (A6513)

A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile bella cioccolata grossa sorpresa 3297636040.

A.A.A.A. AUSTRALIANA nuova massaggiatrice, prorompente giocherellona, 20.enne, completissima. Trieste 3313277402. (A6485)

A.A.A. TRIESTE 19enne bellissima fondoschiena da paura ti aspetta 3467330461.

A.A.A.A. TRIESTE 19.enne sensuale travolgente, spregiudicata. Completissima. Non stop. 3387228828.

A.A.A. TRIESTE CLAUDIA la passionale ragazza viziosa fotomodella 3392800637.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3484556048.

A.A. MONFALCONE dolce snella completissima ti farà passare momenti di relax. 3293738066. (C00)

A.A. TRIESTE Lula completissima molto femminile sensualissima grossa sorpresa. 3389140867.

A. TRIESTE bellissima giovane, affascinante, olivastra, molto sexy, completissima ti aspetta 3313574808. (A00)

A Gorizia eseguo massaggi antistress durata un'ora, ambiente tranquillo. Appuntamento 3406087629. (A00)

A Grado bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni. 3921592624. (B00)

CASALINGHE intriganti 899.11.17.19 dominatrice 0088.193.980.38 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63)

GRADO PINETA novità bellissima giovanissima esotica asiatica porcellina disponibilissima tutti giochi 3400927365.

MONFALCONE BIONDA affascinante, 5.a m dolcissima esotica bocca focosa molto disponibile. 3484819405. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

NATASCIA biondissima trasgressiva per i tuoi momenti particolari bellissima sorpresa. Chiamami 3469547972. (A00)

NUOVISSIMA affascinante top model estremamente fantasiosa caldissima senza limite completissima 3203543282. (Fil22)

SIETE invitati nel nuovo studio dopo il confine di Casa Rossa 0038641527377. (B00)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Telefonare 0229518014.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Mobydick pubblica «Di alcune orme sopra la neve» dello scrittore triestino*

Giuseppe O. Longo: in forma di romanzo un'ossessione legata al Centro di fisica

di **Giuseppe O. Longo**

Era la prima volta che Enrico Hecker metteva piede nel grande Centro di ricerche e tutto destava la sua curiosità. Camminando dietro l'usciere che lo guidava al suo laboratorio, si guardava intorno e respirava profondamente nella sera d'ottobre. C'era dappertutto una luce soffusa, che in fondo ai vialetti si perdeva in una lieve foschia. Verso occidente il Quadrivio si levava oscuro contro il cielo rosato e nell'aria stagnava un sentore di fumo da camini invisibili.

«È ancora lontano il laboratorio?».

«No, dottore, è molto vicino. È là, girato l'angolo».

Attraversarono alcuni vialetti, tra palazzine di mattoni rossi tutte uguali. Qua e là una siepe o una panchina si alternavano agli alberelli immobili. Qualche finestra mandava stanchi bagliori nel tramonto. Per i vialetti passavano rare persone, Enrico le seguiva con lo sguardo, avidamente. Non sentiva nemmeno il peso della valiglia e cercava d'imprimersi nella mente il suo primo contatto con quel Centro che lo avrebbe ospitato per tre anni. Tre anni! Poi... poi si sarebbe visto. Più in là, per il momento, non guardava e il futuro gli appariva agevole come la sera dentro cui camminava col suo accompagnatore.

«È qui».

L'usciere s'infilò nel portone di una di quelle palazzine e lo precedette su per due rampe di scale. «Questo è il mio laboratorio. Il mio laboratorio. Dottor Hecker, questo è il Suo Laboratorio», ripeteva tra sé Enrico, divertito e un po' inebriato all'idea che d'ora in poi, ogni giorno, avrebbe salito quelle scale, avrebbe percorso quel lungo corridoio...

«Ah, tu devi essere Enrico Hecker!».

Dal fondo del corridoio era sbucato un uomo in camice bianco, con una gran barba nera, capelli neri, occhi profondi. Gli veniva incontro sorridendogli e guardandolo con simpatia.

«Salve, io sono Max Bertieri. Benvenuto qui da noi. Vieni, ti mostro il tuo studio».

Dal nome Enrico capì che quello era il Direttore del Laboratorio, un fisico sperimentale piuttosto noto, di cui aveva sentito parlare spesso. Un po' stordito da quell'accoglienza tumultuosa, strinse la mano che l'altro gli porgeva.

«Sì, sono Hecker... Sono appena arrivato e ho voluto vedere subito il laboratorio. Lei è il Direttore, no?».

«Sì, ma qui ci diamo tutti del tu. È più facile parlare. Adesso ti farò fare un giro, così potrai farti una prima ideea. Lascia qui la valigia».

Così, dopo aver inviato l'usciere, Bertieri gli fece visitare il laboratorio: gli mostrò gli studi, l'auletta dei seminari, gli stanzoni dove, su grandi banchi, stavano allineati tutti gli strumenti. Enrico vedeva ogni cosa confusamente, come in un cinematografo troppo rapido. Negli studi e nei cameroni incontrò gli altri giovani che lavoravano lì e Max glieli presentava via via, accennando agli interessi scientifici di ciascuno. Vennero così pronunciati per la prima volta davanti a lui quei nomi che pian piano si sarebbe abituato ad associare alle persone che li portavano, ma che per un po' rimasero entità autonome, dotate di una loro vita tenuissima che si esauriva nell'atto di dirli ad alta volce o di riperterli tra sé, come per verificarne la giustezza: Francesca, Fayard, Mary Ann... E solo lentamente, nelle settimane e nei mesi, gli uomini e le donne corrispondenti a quei nomi assunsero ai suoi occhi un'identità fatta di una moltitudine di espressioni che si sovrapposero, assorbendola e quasi cancellandola, a quella, effimera e volatile, che avevano al momento della presentazione, e si articolarono in una pienezza corposa intorno al nucleo della loro persona.

Alla fine del giro, Bertieri lo condusse al suo studio, glielo mostrò con un gesto circolare e gli chiese: «Bè, che te ne pare?».

Enrico si sentiva frastornato, guardava il tavolo e le scansie, ma di tutto quel parlare e osservare gli era rimasta un'impressione variegata e confusa, e non riuscì a trovare le parole per rispondere. Max si mise a ridere.

Sei stanco. Adesso andiamo a mangiare.

Uscirono nella sera già spessa e si avviarono per i vialetti deserti. Era tardi, ormai, e la mensa era quasi vuota. Sotto le luci al neon gli inservienti avevano già cominciato a lavare il pavimento e su molti tavoli stavano le sedie a gambe in su. Si avviarono coi vassoi a un tavolo d'angolo e quando vi giunsero Max disse a voce un po' troppo alta: «Per festeggiare il tuo arrivo prenderemo del vino – e tornò verso il banco cercandosi gli spiccioli nelle tasche».

Enrico rimase sorpreso e quando l'altro tornò con un quarto di vino rosso in una brocchetta provò un senso di vago sconforto. Ma forse erano solo quelle luci bianche e lontane o l'odore di detersivo che si allargava nell'aria.

Mentre mangiavano, Bertieri gli chiese dei suoi studi.

«Sì, mi sono laureato in fisica sperimentale!... La tesi? Sulla fotoelasticimetria a laser, proprio quello che si fa qui, nel laboratorio... Sì, è stato il mio relatore a consigliarmi di fare l'esame di ammissione al Centro...».

Poi il discorso toccò altri temi. Enrico raccontò della sua città, della madre. Max lo ascoltava, fissandolo con quegli occhi neri e febbrili, movendo tutta la barba nel masticare, bevendo grandi sorsate d'acqua mista a vino. Quand'ebbero finito, l'accompagnò fino all'alloggio che gli era stato assegnato. Enrico lo ringraziò e stette per qualche secondo davanti al portone socchiuso, con le chiavi in mano, guardandolo allontanarsi nella luce dei lampioni, un po' curvo, e gli parve più vecchio e più piccolo di quanto non gli fosse sembrato prima. [...]

LA CARTA IMPOSSIBILE

Apparentemente, quel Centro di ricerche è uno dei migliori posti per portare in porto i propri studi scientifici. Ma a tormentare il giovane e brillante fisico Enrico Hecker è ben altro. Perchè lui, in realtà, vorrebbe ridisegnare la carta dell'intero comprensorio. Per provare a capire meglio un posto che freme e palpita come un immenso essere vivente. E che sfugge, sembra capace di mutare a seconda delle situazioni.

È questo, in poche parole, il tema del romanzo di **Giuseppe O. Longo**, intitolato **«Di alcune orme sopra la neve»** (una prima versione era già uscita per Campanotto). Il libro dello scrittore e docente universitario nato a Forlì, ma che vive e lavora da moltissimi anni a Trieste, è pubblicato da **Mobydick (pagg. 255, euro 16)**. E segue una lunga serie di apprezzati romanzi come «L'acrobata», «La gerarchia di Ackerman», «Congetture sull'inferno», «La camera d'ascolto».

A poco a poco, Hecker si fa assorbire totalmente da quell'idea, rinunciando agli affetti, all'amicizia. Tutto per provare a chiudere il Centro in una carta precisa e rigorosa. Impresa che si rivelerà, poco a poco, un'assessione, un'utopia.

Dal ropmanzo «Di alcune orme sopra la neve» pubblichiamo le prime pagine.

STORIA *Mercoledì viene presentato alla Libreria Minerva di Trieste il libro di Silva Bon*

Storie di giusti che salvarono gli ebrei dallo sterminio

Ritornano alla luce tre episodi tra il Veneto e la Venezia Giulia

di **Marina Rossi**

Silva Bon, voce nota ed autorevole nel panorama degli studi riguardanti la persecuzione antiebraica, la storia e la cultura delle comunità ebraiche del Nordest italiano nel Novecento, evidenzia, nell'ultimo volume di cui è autrice (**«La luce dentro le tenebre. Storia di giusti e di salvati tra Venezia Giulia e Veneto Orientale», Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale «Leopoldo Gasparini», Grafica Goriziana, pagg. 141**) l'apporto positivo dei non ebrei, di quei «Giusti fra le nazioni», come vengono definiti dalla letteratura talmudica, che nel corso delle generazioni, in questo caso negli anni delle persecuzioni razziali e dell'occupazione nazista (1938-1945), hanno manifestato solidarietà al popolo ebraico.

Il libro di **Silva Bon** verrà presentato mercoledì, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste.

Persone, non eroi, che per altruismo non hanno avuto paura di disobbedire all'ordine costituito imposto con la forza, che in maniera semplice e spontanea si sono trovati ad operare contro leggi ed ordinamenti da loro ritenuti ingiusti, confermando così la libertà del loro pensare e del loro agire. I Giusti d'Italia, ufficialmente proclamati dallo Stato d'Israele fino al 2005, sono poco meno di quattrocento persone, mentre in Europa, fino al 1999, i riconoscimenti sono stati diciassettemila. Studi specifici, confluiti nel volume «I Giusti d'Italia. I non ebrei che salvarono gli ebrei 1943-'45», a cura di Israel Gutman e Bracha Rivlin, di Liliana Picciotto, nell'edizione italiana edita da Mondadori nel 2006, documentano ampiamente il problema, già al centro della mostra memoria.

Non v'è dubbio che quelli che hanno aiutato superino i conteggi ufficiali, ma spesso le complesse vicende del secondo dopoguerra hanno impedito la valorizzazione di storie in grado di proclamare anche la «banalità del bene», soprattutto nella Venezia Giulia, così coinvolta nella guerra fredda. I riconoscimenti sono giunti più tardi, probabilmente perché le storie dei salvataggi portavano lontano da Trieste. Nell'Adriatische Küstenland tutto era molto difficile e quindi l'aiuto prestato non sembra molto esteso.

Nell'ampio saggio introduttivo, Silva Bon indica, sulla base di dati precisi, le cause che portarono alla dissoluzione delle comunità ebraiche del Nord est e le loro possibili vie di fuga. Sulla base degli iscritti alle comunità di Trieste, di Gorizia, di Fiume, di Abbazia, ufficialmente e dichiaratamente «ebrei» al di fuori dei conteggi estensivi derivanti da ideologie biologico-razziali o da politiche persecutorie applicate con pratiche zelanti, nel 1938 la presenza ebraica consiste in 8070 persone. Nel '43 la presenza scende a 3482 unità.

Gli ebrei residenti nella nostra regione furono molto lucidi nella loro analisi politica; molti intrapresero, consapevolmente, l'impegno antifascista, che non fu solo quello di Rosselli, dei Bauer, dei Colorni, dei Ginzburg, dei Terracini, dei Foa, e per il territorio giuliano dei Pincherle, ma di molti altri meno conosciuti ebrei italiani. Altri, impegnati nella rete antifascista e resistenziale, hanno lasciato un segno nella storia del pensiero dell'ebraismo italiano. Tra questi Emanuele Artom, Leo Levi, Augusto Segre.

La ricerca storica e la memoria della Shoah sono, oggi, il frutto di un avvicinamento, non sempre facile, né agevole, tra società maggioritaria e componente ebraica, avviata nel corso del secondo dopoguerra, sotto la spinta di influenze politiche generali, non solo italiane, e legate, tra l'altro, alle fasi di costruzione e rafforzamento dello Stato d'Israele a livello internazionale.

Dopo la caduta del muro di Berlino, nel corso degli anni '90, l'edificazione di un effettivo riconoscimento si è materializzata nel recupero delle memorie, che ha coinvolto, assieme ai testimoni, gli addetti ai lavori ed i mass-media.

I «salvati» si trovavano forse, per la prima volta, in grado di parlare e di scrivere, senza condizionamenti. La gestione politica di una delle aree più calde del mondo ha influito e continua ad influire sulla ricerca storiografica; per cui, a volte, sembra sia meglio, nell'interesse di tutti, mettere da parte i fatti legati alla Shoah e recuperare, piuttosto, momenti di cultura e di identità ebraica, in grado di offrire immagine propositive e positive, utili a superare stereotipi negativi per gli ebrei ed i non ebrei. In questo nuovo contesto è emersa l'esigenza, da parte di molti ebrei, di dare testimonianza di ciò che di buono è stato fatto per loro.

Quattro generazioni di donne ebree triestine nel 1949

Le tre esperienze paradigmatiche raccolte da Silva Bon sono a loro volta frutto del desiderio dei salvati, ebrei triestini, di onorare i protagonisti non ebrei. Storie che si svolgono in luoghi e condizioni molto diversificate, così come sono molto diversi i ruoli e le personalità dei salvatori. Due di esse, quelle del salvataggio da parte di Adele Zara, della famiglia di Fulvia Levi, rifugiata ad Oriago e quella di Gino Salvi e di sua moglie Rina, che hanno accolto a Firenze Isacco-Isi Kostoris e la sua famiglia, sono ufficialmente riconosciute da Israele, rispettivamente nel 1996 e nel 2006. La terza vicenda si collega all'operato di don Domenico Masi in Romagna. La sua vita esemplare emerge in molte biografie che non hanno, però, dato risalto all'impegno da lui profuso per aiutare gli ebrei, tra cui la famiglia di Bruna Sevini.

Portare alla luce vicende come queste, con la pietas civile e il rigore storiografico di una ricercatrice instancabile qual è Silva Bon, significa sicuramente offrire strumenti di conoscenza che arricchiscono il dialogo, indispensabile al raggiungimento di una pace necessaria.

IN BREVE

Nel nuovo film

Schumacher sarà attore per Asterix

Il neo pensionato Michael Schumacher, diventerà attore. Il campione di Formula uno sarà una delle tante stelle che parteciperanno al film «Asterix e Obelix alle Olimpiadi» in uscita nella sale a febbraio.

Accanto a Gerard Depardieu (Obelix) e alla new entry Clovis Cornillac, che sostituisce Christian Clavier nei panni di Asterix, Alain Delon sarà Giulio Cesare. Tra gli italiani, oltre a Claudia Cardinale, amatissima in Francia, entrano anche Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu nel ruolo di due giudici di gara corrotti.

Michael Schumacher sarà l'imbattibile conduttore di bighe Schumix.

Pamela Anderson di nuovo a nozze

Pamela Anderson, 40 anni, si è sposata per la terza volta. Le nozze tra la star televisiva statunitense, assurta al trono delle pinup grazie alla fortunata serie «Baywatch», e Rick Salomon, 39 anni, ex boyfriend di Paris Hilton, sono state celebrate con una breve cerimonia al Mirage Hotel di Los Angeles, alla presenza dei due figli nati dal matrimonio dell'attrice con Tommy Lee, batterista dei Motley Crue, e di alcuni familiari.

Pamela Anderson indossava un abito di Valentino ed è apparsa particolarmente in forma.

Quadro di Monet sfregiato a Parigi

Un quadro di Claude Monet, «Le pont d'Argenteuil», è stato gravemente danneggiato da persone che si sono introdotte nel museo di Orsay a Parigi la scorsa notte. Lo ha reso noto il ministro della cultura francese.

Secondo il ministero, il quadro del 1874 è stato lacerato per almeno dieci centimetri. «Un gruppo di persone un po' alticce si è introdotto nel museo d'Orsay - ha raccontato Paul Rechter, consigliere della comunicazione del ministro della Cultura, Christine Albanel -. È scattato l'allarme e allora hanno dato il colpo al dipinto, danneggiandolo gravemente».

FILM IN DVD La nuova pellicola firmata da Daniele Luchetti

Storia di due fratelli e di un angolo d'Italia tra gli anni '60 e '70

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **300** di Snyder
2. **HO VOGLIA DI TE** di Prieto
3. **SVALVOLATI ON THE ROAD** di Becker
4. **MANUALE D'AMORE 2** di Veronesi
5. **SHOOTER** di Fuqua

FILM PER RAGAZZI

1. **SHREK 2 BABY SHREK** di Adamson/Asbury
2. **I ROBINSON - UNA FAMIGLIA SPAZIALE** di Anderson
3. **PAPRIKA-SOGNANDO UN SOGNO** di Kon
4. **L'INVINCIBILE ZAMBOT 3** di Yasuhiko
5. **UN PONTE PER TERABITHIA** di Csupo

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Valentina Cordelli**

Un film che ha il titolo di una splendida canzone di Rino Gaetano del 1976 che però non fa parte della colonna sonora; un film che è ispirato al libro autobiografico «Il fasciocomunista» di Antonio Pennacchi ma ne smorza l'aspro tono politico e ne rivisita i personaggi e le situazioni; un film che, sulla carta, si attendeva con disagio, dopo l'altro lavoro a sfondo storico di Daniele Luchetti, il brutto «I piccoli maestri» del 1998, tratto da un libro di Luigi Meneghello. Ed ecco la sorpresa: «Mio fratello è figlio unico» è uno dei migliori film italiani di quest'anno, divertente, emozionante, capace di affacciarsi su scenari melodrammatici senza esserne inghiottito e anzi recuperare in ironia e leggerezza, in grado di raccontare il percorso di un giovane, la storia di due fratelli ma anche quella di un angolo d'Italia tra gli anni '60 e '70, diviso tra radici cattolico-clericali, nostalgia fascista e tentazioni rivoluzionarie d'ispirazione comunista.

«Mio fratello è figlio unico» esce ora in dvd per la Warner Home Video in una edizione arricchita dai commenti del regista e della ormai celebre coppia di sceneggiatori Sandro Petraglia e Stefano Rulli («La meglio gioventù», «Romanzo criminale», «Le chiavi di casa»).

La storia è quella di Accio (Elio Germano), un ragazzino inquieto dalla forte vocazione religiosa, trasformatosi poi - buttato fuori dal seminario perché in possesso di una scandalosa foto di Marisa Allasio e sempre in preda a un grande desiderio di partecipazione entusiastica e di affetto (intenso il rapporto paterno con Mario interpretato da Luca Zingaretti) - in un tesserato del Msi. Dopo episodi da picchiatore e bombarolo, approda alla sinistra extraparlamentare. Alla fine del suo percorso, Accio sceglie una strada diversa, più solitaria e ritrova, in qualche modo, la sua vocazione schierandosi dalla parte degli «ultimi», occupando delle case popolari, destinate agli ultimi da anni ma mai consegnate.

La storia si svolge tra il 1962 e il 1977 per lo più a Latina, in quell'agro pontino dove la nostalgia per il Duce è più forte e in cui arrivano gli strascichi dei movimenti sessantottini, mentre il boom italiano svanisce. Tutte le avventure di Accio si comprendono se si leggono come opposte, e tuttavia unite, a quelle del fratello Manrico (Riccardo Scamarcio): bello, carismatico, dalle ferme idee politiche. Un fratello con cui il rapporto d'amore e odio è fortissimo e si risolve in scontri fisici che diventano anche snodi del racconto a segnare momenti di crescita personale, di lotta politica, di amore per la stessa donna.

La forza del film di Luchetti risiede nella sua precisa scelta di essere un solido film medio, di non tentare la strada di un grande affresco storico in cui si rileggono momenti importanti delle vicende italiane (quello che è successo, nel bene e nel male, con "La meglio gioventù") ma di raccontare rapporti familiari e affettivi con una semplicità e una spontaneità interpretativa a cui la cattiva fiction e il cattivo cinema italiano ci hanno disabituato. Gli attori sono tutti bravissimi: da Germano, che si conferma uno dei più versatili attori della nuova generazione, a Scamarcio, Angela Finocchiaro, Anna Bonaiuto, Luca Zingaretti... Dispiace davvero non sia stato scelto, per un solo voto di scarto su "La sconosciuta" di Tornatore, a rappresentare l'Italia nella selezione per l'Oscar al miglior film straniero.

Una scena del film «Mio fratello è figlio unico», ultimo riuscito lavoro di Daniele Luchetti

Le avventure di «Happy days»

Una delle serie americane più longeve e tra le più amate in Italia

Ritornano in dvd - è uscita ora la prima stagione per la Paramount - le avventure di «Happy days», una delle serie americane più longeve (andò in onda sulla Abc dal 1974 al 1984) e sicuramente una delle più note in Italia, sia perché tra le prime sitcom ad arrivare nel nostro paese sia perché è stata trasmessa quasi senza soluzione di continuità dal 1978 a oggi.

Tutti, senza distinzione d'età, conosciamo il carisma di Fonzie (Arthur Fonzarelli, meccanico rubacuori con più di un tocco alla James Dean, interpretato da Henry Winkler, e chiamato Arthur solo per la signora Cunningham), le turbe adolescenziali di Richie (Ron Howard), la loggia del leopardo del signor Cunningham (Tom Bosley), l'apparecchio ai denti di «sottiletta», Arnold's e i suoi «uffici», la canzone «Rock Around the Clock» di Bill Haley.

Attraverso le vicende di una famiglia borghese degli anni '50 che vive nella città di Milwaukee, i Cunningham appunto, tutti siamo preparatissimi su quell'America di provincia, sana e felice («happy») che forse non è mai esistita e in cui finisce anche Michael J. Fox in «Ritorno al futuro».

L'America degli anni '50, sognata (perfetta, bianca, perbenista) durante i difficili anni '70, celebrata dal film "American Graffiti" di Lucas (1973), ma già immaginata in un episodio del 1972 della serie antologica «Love, American Style» - «Love and the Happy days» scritto da Garry Marshall (poi autore di «Happy days»), che già aveva Ron Howard tra i suoi protagonisti.

Curiosa nella prima stagione l'esistenza di un fratello maggiore di Richie, un tale Chuck, scomparso dopo pochi episodi senza alcuna spiegazione da parte degli sceneggiatori. I critici televisivi americani chiamano ancora «Chuck Cunningham syndrome» la strategia «creativa» per cui gli autori fanno sparire da una serie un personaggio senza dare nessuna spiegazione.

SCAFFALE

THE SHIELD - STAGIONE 4

GENERE: SERIE TV — COLUMBIA TRISTAR
Regia: S. BRAZIL, P. BARCLAY, G. FERLAND — Durata: 593'
Interpreti: Glenn Close, Michael Chiklis.

Cupo, violento, magnificamente scritto, «The Shield» si è imposta anche in Italia come una delle serie poliziesche più amate degli ultimi anni raccontando le ambiguità di un distretto di polizia. Nel quartiere immaginario di Farmington (Los Angeles) arriva, nel primo episodio, «la cura»: il nuovo capitano Monica Rawling.

CENERENTOLA A PARIGI

GENERE: MUSICAL — PARAMOUNT H.E.
Regia: STANLEY DONEN — Durata: 99'
Interpreti: Fred Astaire, Audrey Hepburn, Kay Thompson.

Tre miti a confronto: il ballerino più famoso della storia del cinema che chiude la sua carriera, una delle attrici più amate di tutti i tempi e un regista che ha rivoluzionato il musical. La storia è fragile, ma la fotografia con supervisione di Richard Avedon, la Hepburn in Givenchy e l'eleganza del tocco di Donen sono imperdibili.

LA VIE EN ROSE

GENERE: BIOGRAFICO — CECCHI GORI
Regia: OLIVIER DAHAN — Durata: 140'
Interpreti: Marion Cotillard, pascal Greggory, Gerard Depardieu.

La storia travagliata della cantante francese Edith Piaf. Dall'infanzia senza i genitori alle malattie alla fame. Poi il miracolo del primo palcoscenico e la scoperta di una voce indimenticabile. Ma le sofferenze non finiscono mai. Bravissima la protagonista in un film di media fattura su una leggenda mondiale.

L'ULTIMO INQUISITORE

GENERE: DRAMMATICO — MEDUSA VIDEO
Regia: MILOS FORMAN — Durata: 109'
Interpreti: Javier Bardem, Natalie Portman, Stellan Skarsgard.

Ritorna Milos Forman con una nuova storia sui rapporti tra individuo e potere: un anomalo ritratto di Francisco Goya sullo sfondo di grandi avvenimenti storici, un nuovo biopic ai suoi precedenti «Amadeus», «Valmont», e «Man on the Moon». Cast stellare per un film sontuoso e quasi barocco.

MUSICA LEGGERA

Ritorna con un disco solista l'ex voce degli Eurythmics, da tempo impegnata anche sul fronte del sociale

Annie Lennox, canzoni contro la guerra e l'Aids

«Songs of mass destruction» è il titolo del nuovo album della cantante inglese

di **Carlo Muscatello**

Eleganza e fascino, nel pop-rock inglese degli anni Ottanta, avevano il volto e la voce di Annie Lennox. Negli Eurythmics (con Dave Stewart) e poi da sola, la bionda signora scozzese ha venduto quasi 80 milioni di dischi, vinto un Oscar e quattro Grammy. Oggi, con l'esperienza dei suoi cinquantatre anni, dimostra di volersi occupare delle cose di questo nostro vecchio e malandato mondo. Lo fa con l'impegno al fianco di Nelson Mandela in un'organizzazione che lotta per i diritti e la cura dei malati di Aids. Lo fa con questo nuovo disco, quasi un compendio musicale del suo impegno civile: «Songs of mass destruction»(SonyBmg), un titolo («canzoni di distruzione di massa») che evoca la balla guerrafondaia di Bush sulle «armi di distruzione di massa» che Saddam non aveva...

Nel disco, a tratti sembra di ascoltare una cantante soul, a tratti quella grande pop singer britannica che è sempre stata. E gli anni trascorsi non hanno scalfito il fascino di una voce inconfondibile e di una personalità carismatica con cui è difficile mettersi a confronto.

L'album - prodotto da Glen Ballard, quello di «Jagged little pill» di Alanis Morrissette, e registrato a Los Angeles - è un pesante atto di accusa contro chi, mentendo sulla questione delle armi di distruzione di massa, ha provocato la guerra in Iraq. Un attacco quindi agli Stati Uniti, ma anche all'Inghilterra che ha seguito Bush in quella scelta. Ma il disco è anche un netto richiamo al rispetto dei diritti delle donne e dei malati.

«Dark road» è il titolo del singolo apripista: una ballad azzeccata che ben rappresenta il clima e l'atmosfera del disco. Ma fra gli undici brani del disco, per un totale di cinquanta minuti scarsi, le ballad di qualità sono diverse: si ascoltino al proposito «Through the glass darkly» e «Fingernail moon». E non manca nemmeno qualche richiamo al techno pop elettronico che era un po' il marchio di fabbrica dell'epopea degli Eurythmics (per esempio: «Coloured redspread»).

Insomma, un disco di ottima fattura che lancia anche una spettacolare iniziativa benefica. Per appoggiare Mandela e la sua Treatment Action Campaign, l'organizzazione che si batte per la cura e i diritti dei malati di Aids, Annie Lennox ha radunato un coro formato da colleghe del calibro di Madonna, Anastacia, Angelique Kidjo, Bonnie Raitt, Celine Dion, Dido, Gladys Knight, Joss Stone, Shakira... Assieme cantano «Sing», i cui proventi andranno alla citata organizzazione.

«È un potente brano femminista, un vero e proprio inno alla forza e alla determinazione delle donne di tutto il mondo», ha detto la cantante inglese. Aggiungendo: «Sento che il periodo che stiamo vivendo è mostruosamente distruttivo. Stiamo osservando alcuni dei risultati raggiunti dalla potenzialità negativa del genere umano». E ancora: «La vita è politica, e non si può fare semplicemente finta di niente e voltare lo sguardo dall'altra parte. Tutta la nostra esistenza è influenzata dalle scelte che compiamo ogni giorno».

«Songs of mass destruction» è il quarto album solista di Annie Lennox, che aveva debuttato - dopo la separazione artistica da Dave Stewart - quindici anni fa con «Diva».

Quarto album solista per Annie Lennox

ALTRE NOTE

«LA STORIA CONTINUA... LA TAVOLA ROTONDA»

autore: **POVIA** (Target)

Dopo la vittoria a Sanremo 2006 con «Vorrei avere il becco» e due lunghi tour, Povia torna con un album che potrebbe segnare una svolta nella sua carriera. Sembra infatti abbandonare la spensieratezza dei lavori precedenti (almeno nei brani più famosi), affrontando temi più impegnativi. C'è una maggiore profondità, una diversa consapevolezza, che peraltro già si intravedevano in alcune canzoni dei dischi precedenti. I dieci brani nuovi spaziano fra riflessioni sulla spiritualità («È meglio vivere una spiritualità»), sull'amicizia («L'amicizia»), sugli incidenti del sabato sera («Maledetto sabato»), sulla responsabilità degli uomini nei confronti di un mondo da salvare («Vuoi?»). Riflessivo e garbato.

«THE NIGHTFLY. YESTERDAY, TODAY, TONIGHT»

autore: **NICK THE NIGHTFLY** (SonyBmg)

Un triplo cd con 48 brani per la più celebre e raffinata delle compilation, creata e pensata da Nick The NightFly, musicista e dj di Radio Monte Carlo. Una raccolta di brani più o meno famosi che spaziano dal jazz al chill-out, dal soul alla world music e alla musica brasiliana. Nick ha creato un viaggio musicale in tre cd: «Yesterday», «Today» e «Tonight», distinti per tipologie di musiche. E spiega: «Pensavo alle musiche che ho incontrato, passate e recenti, e come spesso, quando non le senti più per un po' di tempo, ti passano di mente. Così mi è venuta la voglia di rispolverare la memoria e raccoglierle in questo cofanetto...».

Ornella, «una bellissima ragazza» che vedremo a novembre al Rossetti

Ornella Vanoni

Ornella Vanoni sarà a Trieste, al Rossetti, il 6 novembre. Intanto ascoltiamo il suo nuovo album, **«Una bellissima ragazza» (SonyBmgEpic)**, con cui realizza uno dei suoi dischi più autobiografici e vitali della sua produzione più recente. La canzone d'autore, il jazz, il Brasile sono i suoi grandi amori musicali che si ritrovano nel disco. Tra gli ospiti il trombettista Paolo Fresu e il vocalist Mario Biondi, mentre la lista degli autori comprende Renato Zero, Ron, Gino Pacifico, Bungaro, Grazia Di Michele. La produzione artistica è di Mario Lavezzi.

Guardando ai brani vien da pensare che si tratti di scelte fatte per raccontare una storia attraverso le canzoni, mentre appare evidente lo sforzo di uscire dallo schema cantautorale. «Credo che oggi - dice la Vanoni - il cantautorato declamatorio non possa più dire niente di nuovo. Ormai si può parlare solo di poesia. La verità è che l'Occidente si è dimostrato superficiale e indifferente rispetto ai drammi del mondo. Allora piuttosto che brani che definiamo impegnati preferisco riprendere un pezzo come "La costruzione", di Chico Buarque de Hollanda, che ha una melodia dolcissima ma parla di morti bianche, di operai che cadono dalle impalcature».

Ornella Vanoni è cresciuta in un'epoca straordinaria in cui a Milano il mondo della canzone si fondeva con quello del teatro, del cinema e della musica colta. «Noi andavamo in Galleria e ci incontravamo. Ci si scambiavano idee, fermenti, scoprivamo insieme nuovi universi espressivi. Io potevo mettere sul tavolo la mia rabbia perché mi ero stufata di fare la cantante della mala. Adesso questo tipo di scambio non esiste più. La gente si incontra nei salotti ma per fare altro. E per questo che si finisce per importare o copiare I modelli inglesi e americani. Ci sono delle eccezioni: tra le mie colleghe trovo che Elisa sia bravissima. È diversa dalla tipica cantante italiana, non strilla. Diamole tempo e sarà una grande. E poi adoro Gianna Nannini...».

LIBRI Il romanzo della scrittrice giapponese pubblicato da Adelphi

L'orrore in guanti bianchi chiuso da Ogawa Yoko nel perturbante «Anulare»

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CORONA, **CANI, CAMOSCI, CUCULI** Mondadori
2. VENEZIA, **MILLE ANNI CHE STO QUI** Einaudi
3. CASATI MODIGNANI, **SINGOLARE FEMMINILE** Sperling&Kupfer
4. AGUS, **MAL DI PIETRE** Nottetempo
5. ROVEREDO, **CARACREATURA** Bompiani

NARRATIVA STRANIERA

1. FOLLETT, **MONDO SENZA FINE** Mondadori
2. VARGAS, **L'UOMO DEI CERCHI AZZURRI** Einaudi
3. MCCARTHY, **LA STRADA** Einaudi
4. LITTEL, **BENEVOLE** Einaudi
5. HOSSEINI, **MILLE SPLENDIDI SOLI** Piemme

SAGGISTICA

1. STELLA-RIZZO, **LA CASTA** Rizzoli
2. SUTTON, **METODO ANTI-STRONZI** Elliot
3. SEVERGNINI, **ITALIANO. LEZIONI SEMISERIE** Rizzoli
4. MANCUSO, **ANIMA E IL SUO DESTINO** Raffaello Cortina
5. SAVIANO, **GOMORRA** Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Alessandro Mezzena Lona**

Altri scrittori userebbero le parole come armi improprie. Macchiando le pagine con orrori indicibili. Materializzando la violenza sotto gli occhi del lettore. Lei no. Ogawa Yoko, l'ex ragazza terribile della narrativa giapponese, costruisce gli spaventi che popolano i suoi libri usando la tecnica di un raffinato cesellatore. Trasformando, cioè, l'incanto in disincanto, la gioia in dolore. Con una prosa essenziale e limpida, tremendamente perturbante.

Dopo «Hotel Iris», pubblicato da Marco Tropea, e «La casa della luce», edito dal Saggiatore, un romanzo breve arriva adesso a confermare il suo grande talento. Si tratta dell'**«Anulare»**, tradotto splendidamente da Cristiana Ceci per **Adelphi (pagg. 103, euro 9)**, che la scrittrice nata 45 anni fa nella Prefettura di Okayama ha pubblicato in Giappone nel 1994.

Sono sempre donne le protagoniste dei racconti di Ohawa Yoko. Meglio, giovanissime fanciulle che da poco hanno varcato il confine che separa l'adolescenza dall'età adulta. Nell'«Anulare», la ragazza, l'io narrante, ha lasciato il lavoro in fabbrica dopo che una delle macchine per imbottigliare gazose le ha strappato via per sempre la punta di un dito. Così, finisce a fare l'assistente all'impeccabile signor Deshimaru. Un uomo che con sempre gentile professionalità accoglie nel suo laboratorio quelle persone che vengono a consegnare un oggetto particolarmente caro. Perchè venga trasformato in un «reperto». Ovvero, in qualcosa che non potrà più essere dimenticato. E che resterà per sempre lì, mummificato eppure vivo, in quella sorta di museo dell'esistenza.

Tutto scorre in un silenzio ovattato. I giorni si susseguono sempre uguali intervallati dalle visite dei clienti: una giovane che ha perso la sua famiglia in un incendio, e che sulla casa rasa al suolo ha trovato tre piccoli funghi che vuole trasformare in «reperti»; un vecchio lustrascarpe che chiede di poter lasciare al signor Deshimaru le ossa calcinate del suo padda, uno degli uccelli che meglio si adatta a vivere in cattività.

Un episodio apparentemente insignificante arriva a incrinare quella calma piatta. Deshimaru regala all'impiegata un paio di scarpe nuove, per sostituire le sue vecchie, ormai sfondate. Ma pretende che non le tolga mai. Quella trasformazione nell'abbigliamento della segretaria scatena nell'imperturbabile datore di lavoro una passione irrefrenabile. I due diventano amanti, tra loro le distanze si accorciano. Però quell'attrazione fatale nasconde un mistero, nascosto nella banalità della routine.

Da una vecchia inquilina del palazzo dove ha sede il laboratorio, la ragazza viene a sapere che le impiegate che l'hanno preceduta se ne sono andate senza neanche salutare. Sparite nel nulla. Quando, poi, al laboratorio ritorna la giovane sopravvissuta alla casa bruciata, che chiede al signor Deshimaru di trasformare in un «reperto» la cicatrice che porta sul viso, l'orrore prende forma. Lentamente, senza clamore. Perchè, in fondo, è solo il lato oscuro della vita quotidiana.

A quel punto, «L'anulare» diventa un abisso spalancato sotto i piedi del lettore. E farsi cogliere dalla vertigine non è difficile.

Ogawa Yoko, l'ex ragazza terribile della letteratura giapponese, ha compiuto 45 anni

E se i romanzi fossero killer?

«L'Accademia Pessoa» di Errico Buonanno edito da Einaudi

La letteratura copia la vita. O è la vita che, alla resa dei conti, prende spunto dalla letteratura? E, soprattutto, può un libro cambiare il corso delle cose? Arrivando a condizionare il divenire di certe persone. Spingendole a scelte estreme. Addirittura al suicidio.

Sono domande a cui hanno provato a rispondere in tanti. Soprattutto romanzieri. Divertendosi a costruire storie che della letteratura fanno la loro vera protagonista. Come **Errico Buonanno**, romano, classe 1979, che pubblica con **Einaudi** il romanzo **«L'Accademia Pessoa» (pagg. 185, euro 10)**.

L'Accademia del titolo, che eleva a proprio nume tutelare Fernando Pessoa, lo scrittore portoghese dalle personalità letterarie multiple, è in realtà formata da un gruppo di scrittori frustrati, di nemici del romanzo. Che, nella polverosa Montevideo, si divertono a plagiare i grandi classici, illudendosi così di dare un senso alla propria smania di scrivere. Fino a quando uno di loro, il presidente Alonso Novarro, si toglie la vita.

Di mezzo c'è un bel mistero. Accanto a Novarro, infatti, il traduttore e nano Hamete Benengeli trova un misterioso testo in perfetto stile ottocentesco. Che, letto attentamente, si scopre essere il capitolo trentanovesimo dei «Promessi sposi». Quello che Alessandro Manzoni non si è mai sognato di scrivere. Il problema è che dentro quel fascio di carte si nasconde una maledizione. Un oscuro agguato della Morte per scrittori che non sanno resistere al richiamo della creatività.

Romanzo che contiene in sé un formicaio di suggestioni narrative, di richiami letterari, di rimandi ai grandi classici, «L'Accademia Pessoa» conquista per la sua originalità. E va consigliato soprattutto a chi è fortemente libro-dipendente.

SCAFFALE

PRIGIONIERA DI TEHERAN

AUTORE: MARINA NEMAT
Casa editrice: CAIROEDITORE — Euro 17,00

Una storia di violenza, annientamento e rinascita che comincia in iran, una fredda sera di gennaio del 1982, quando i guardiani della Rivoluzione arrivano a casa di marina Nemar per arrestarla. In quel momento nella vita di una spensierata sedicenne si apre uno squarcio, un abisso in cui solo vent'anni dopo, diventata donna, è riescita a gettare lo sguardo.

LA GUERRA D'ALGERIA

AUTORE: ALISTAIR HORNE
Casa editrice: RIZZOLI — Euro 26,50

A cinquant'anni dalla Battaglia di Algeri e alla luce degli eventi più recenti, viene riproposta la drammatica rievocazione degli ultimi giorni del colonialismo europeo, divampata tra il 1954 e il 1962 e, col senno di poi, prova generale dei conflitti che hanno sconvolto i Balcani negli anni Novanta e che tormentano oggi il Medio Oriente da Beirut a Baghdad.

ITALIANI SONO SEMPRE GLI ALTRI

AUTORE: FRANCESCO COSSIGA
Casa editrice: MONDADORI — Euro 17,50

L'antitalianismo come vizio del nostro carattere politico ha radici profonde e tratti indelebili. Cossiga segue la trama della nostra storia, seppur «contropelo», cercando corrispondenze, parallelì, intrecci, rivelazioni inattese. Partendo dal fondo, dove c'è quel «disagio della nazionalità», nato insieme allo Stato, con il quale si sono dovuti misurate i prototipi della passione politica italiana.

IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI YIDDISH

AUTORE: MICHAEL CHABON
Casa editrice: RIZZOLI — Euro 19,00

A Sitka, una città immaginaria dell'Alaskam ai confini del Polo Nord, il governo degli Stati Uniti ha accolto i sopravvissuti dell'Olocausto. Qui, in un melting pot linguistico dove si parla inglese, yiddish, ma anche tedesco, ungherese, polacco, russo e così via, un agente deve risolvere un caso di omicidio: è stato ucciso un campione di scacchi eroinomane...

MUSICA CLASSICA

Approccio tutto «italiano» ai concerti per violino del grande salisburghese nel cd della Virgin Classics

Un Mozart tortuoso proposto dall'Europa galante

Il violinista Fabio Biondi guida l'orchestra in questi giorni in scena a Venezia

di **Rossana Paliaga**

Fabio Biondi è ormai uno dei più autorevoli punti di riferimento nelle esecuzioni del repertorio barocco e classico. Alla testa dell'orchestra Europa galante, fondata nel 1990, è in questi giorni in scena a Venezia, dove prosegue nel mondo di Vivaldi la collaborazione con il Teatro La Fenice iniziata nella scorsa stagione con la direzione della Didone di Cavalli.

Nei negozi di dischi può essere invece apprezzato il cd dedicato dal violinista e dalla sua orchestra ai concerti per violino di Wolfgang Amadeus Mozart. La produzione Virgin classics è un omaggio ancora legato all'appena trascorso anno mozartiano. Il programma comprende tre concerti giovanili, scritti nel 1775 dal compositore diciannovenne reduce da un viaggio in Italia, i primi tre della serie, con i numeri di catalogo K 207, K 211 e K 216.

Lo sguardo sull'opera del genio salisburghese è quasi una piacevole deviazione di percorso per il musicista palermitano che nella sua ricca produzione discografica vanta una frequentazione approfondita soprattutto della letteratura barocca italiana, Vivaldi in particolare.

Biondi, énfant prodige del concertismo internazionale (ha debuttato come solista a dodici anni), ha alle spalle oltre trent'anni di attività nel campo specifico del repertorio barocco e il suo ensemble su strumenti d'epoca Europa galante è uno dei più apprezzati nel settore, con esibizioni nelle più rinomate sale da concerto a livello mondiale e una serie di prestigiosi riconoscimenti per la qualità delle produzioni discografiche, oltre al conferimento del premio Abbiati nel 2002.

L'assiduo approfondimento della prassi esecutiva antica e della letteratura nazionale lasciano la propria traccia anche sul programma mozartiano, non estraneo d'altra parte a influssi del violinismo italiano (elemento che si riflette nello stile del compositore come anche in questa esecuzione).

La successione dei tre concerti sembra segnare un percorso di sviluppo stilistico e maturazione delle potenzialità della forma, dal giovanile fervore creativo del primo, attraverso la grazia non pretenziosa del secondo, fino all'approfondimento espressivo del terzo.

È un Mozart «tortuoso», manierato, quello proposto dall'Europa galante, in un'esecuzione che più che guardare all'arco totale di ogni movimento, seziona ogni brano nell'eleborazione di una serie di segmenti che portano l'ascoltatore quasi a perdere di vista l'impressione generale.

Lo slancio energico dell'orchestra si trasforma a tratti in durezza, frenando la fluidità dello scorrere del fraseggio con la volontà di sottolineare con forza ogni accento (pur riconoscendo che lo zelo è legato anche alle esigenze espresse in partitura, soprattutto nel concerto n. 1).

L'attenzione è però sempre accesa, l'esecuzione disegna senza cedimenti una linea tesa dall'inizio alla fine. Verrebbe spontaneo definire tutto «italiano» questo approccio a Mozart, che con carattere ardito si impone ne con risolutezza all'ascolto.

Il suono estroverso, esuberante nel carattere quasi sfacciato dell'esecuzione, propone una via alternativa alla canonica armoniosità, quasi cercando e inventando spigoli.

Non sono privi di fascino i movimenti lenti, dove il suono del solista sfocia in un canto aperto, solare, mediterraneo.

La vitalità del violino di Biondi si sviluppa sopra un suono orchestrale equilibrato nell'amalgama delle diverse parti e dalla personalità incisiva.

Il violinista Fabio Biondi è alla guida dell'«Europa galante»

ALTRE NOTE

GREAT HÄNDEL

AUTORE: IAN BOSTRIDGE — (EMI)

Gli oratori di Georg Friedrich Händel sono una grandiosa fonte di meraviglie musicali dalle quali il tenore Ian Bostridge ha attinto per il programma di un cd monografico che abbraccia l'intero arco produttivo dell'autore. Il variegato ritratto händeliano vuole essere una risposta al trionfo dei controtenori nell'opera barocca con il rilancio del tenore, in questo caso rappresentato da un timbro luminoso e rotondo. Le interpretazioni, un po' affettate, appesantiscono spesso con la veemenza un tessuto musicale finissimo. Nei duetti brilla il soprano Kate Royal, nuova stella dell'etichetta Emi. Il suono dell'Orchestra of the Age of Enlightenment è curato, elegante, ma la direzione di Harry Bicket non lo sfrutta con eccessivo estro.

BRANI PER CLAVICEMBALO

AUTORE: AA.VV. — (AEON)

La clavicembalista Jovanka Marville è la protagonista di un cd creato per esaltare uno strumento, un clavicembalo Louis Denis del 1658 da collezione privata. Il programma è costruito intorno al suo splendore sonoro ed espressivo con brani di Louis Couperin (zio del più celebre François) e del fantasioso Johann Jakob Froberger, scritti intorno all'anno della sua costruzione. Tra danze canoniche di carattere diverso è possibile ascoltare il suggestivo Lamento sulla morte del giovane rampollo imperiale Ferdinando IV. Una registrazione molto nitida valorizza il suono brillante, per il quale si potrebbe parlare quasi di «temperamento», se non fosse questa una qualità da attribuire soprattutto all'entusiasmo di un'interprete.

Thomas Quasthoff, cantante

Le «Dialogue cantatas» di Bach con le voci di Quasthoff e Röschmann

La musica è dialogo, l'incontro tra musicisti una sinergia che amplifica ed esalta i contenuti espressivi dalla partitura, come suggerisce il nuovo cd della Deutsche grammophon **«Dialogue cantatas»**, che unisce i due cantanti tedeschi Thomas Quasthoff e Dorothea Röschmann sul piano della musica di Johann Sebastian Bach.

Non si tratta di dialoghi espressi nel canto simultaneo (nel cd i duetti veri e propri sono due in tutto), ma basati sull'intesa nel dividere nell'alternanza la stessa composizione. Si tratta delle cantate BWV 49 «Ich geh und suche», 57 «Selig ist der Mann» e 152 «Tritt auf», accomunate dal tema della morte, trasfigurato dalla musica in toni di fiduciosa serenità, un'unione mistica espressa dal dialogo tra Cristo e l'Anima.

La collaborazione tra i due musicisti è iniziata diversi anni fa, ma si sviluppa per la prima volta nel segno di Bach. **Thomas Quasthoff** cerca nel fraseggio bachiano la giusta combinazione tra rigore e fluidità, dove la parola cantata viene quasi recitata in un'espressione moderata nel suono che dà grande importanza all'enunciazione del testo, **Dorothea Röschmann** aggiunge invece le spezie di una civetteria tutta operistica che trova un'espressione di grande grazia nel dialogo, stavolta parallelo, con il violino del direttore Kussmaul nell'interpretazione dell'aria «Ich ende behende».

In entrambi i casi si tratta di una dichiarata scelta della «via di mezzo» tra filologia e libertà interpretativa, con la consapevolezza delle caratteristiche stilistiche ed esecutive dell'epoca e soluzioni personali per brani impegnativi, vocalmente e dal punto di vista dell'interpretazione (è virtuosistica in questo senso l'aria «Ich geh un suche», dove la melodia segue tortuosamente percorsi affatto scontati).

La trasparenza, la trama sonora leggerissima dell'incontro di solisti, dove ogni voce è protagonista in un incantevole intreccio di timbri diversi costituiscono la sigla dei **Berliner Barock Solisten**, diretti da Rainer Kussmaul. Nell'unico, breve intervento corale, vengono coinvolti i membri del coro da camera RIAS.

CINEMA *Le Giornate del Muto aprono senza Nyman che dà forfait per un malore*

A Pordenone arriva Jean Darling baby-diva amica di Stanlio e Ollio

PORDENONE Michael Nyman, uno degli ospiti più attesi delle Giornate del Cinema Muto, a Pordenone alla fine non è arrivato. Un piccolo malore l'ha costretto a rientrare a Londra dopo il concerto all'Auditorium Parco della Musica di Roma, annullando la tappa friulana di ieri sera, nella quale avrebbe dovuto accompagnare al pianoforte la proiezione di «**A propos de Nice**» di **Jean Vigo**. Sostituito il pianista, il documentario sperimentale del regista di «L'Atalante» è stato comunque proposto, rivelando il genio di un uomo assurto a mito del cinema per la sua precocissima morte, a soli trent'anni, ma soprattutto per il suo stile nitido e coraggioso, sempre affascinato dal surrealismo. Vigo ci lascia una testimonianza, più poetica che narrativa, della Nizza del 1930, tessuta sulla trama della morte (quella a cui tendono i ricchi immobili e annoiati) e dell'eros (che emerge prepotente dai bassifondi).

Il pubblico delle Giornate, che ieri ha affollato il Teatro Verdi dalla mattina a notte fonda, dimostra che il cinema muto è ancora capace di raccontarci molto. Estremamente affascinante è stata, ad esempio, la riscoperta di «**Entr'acte**», l'esordio cinematografico di **René Clair**, un divertissement in stile dadaista che immerge gli spettatori nell'ambiente culturale parigino del 1924 tra il pittore Francis Picabia (autore della sceneggiatura) e il compositore Erik Satie, tra Marchel Duchamp e Man Ray (che compaiono nella veste di due giocatori di scacchi).

«Entr'acte» (letteralmente «Intervallo») ha una storia tutta particolare che il festival ha spiegato attraverso le parole di Ornella Volta, presidente degli Archivi della Fondazione Satie di Parigi. Il film nasce come intermezzo del balletto «Relâche», ultima manifestazione parigina del movimento dadaista, presentato al Théâtre des Champs-Elysées con esiti fallimentari. René Clair aveva seguito una serie di spunti, senza precisa connessione logica, lasciatigli da Picabia su un foglietto del ristorante Chez Maxime's. L'accompagnamento, invece, era stato composto da Erik Satie, che per la prima volta nella storia del cinema aveva adattato la musica al ritmo meccanico di sequenze e fotogrammi.

Dopo il flop del balletto e la morte di Satie, sei mesi dopo, film e spartito (ricopiato con numerosi errori) avevano però preso strade diverse, fino a una prima sincronizzazione del 1968 curata dallo stesso Clair, che aveva riunito a «Entr'acte» anche il gustoso prologo in cui comparivano Satie e Picabia.

Quella di ieri alle Giornate, però, è stata la prima proiezione con accompagnamento rispondente alla partitura originale di Satie, ricostruita dal musicista Guy Campion ed eseguita al piano da Barbara Rizzi e Antonio Nimis. A 83 anni dalla sua uscita, «Entr'acte» lascia ancora a bocca aperta e, qualità comune a tutti i film delle origini che passano alle Giornate, fa riscoprire con immediatezza i meccanismi linguistici del cinema, che da spettatori abituali diamo ormai per scontati. Clair utilizza tutte le possibilità espressive offerte dal linguaggio cinema (ralenty, accelerazioni, doppia esposizione, passo uno), in un viaggio visivo di limpida ironia.

Jean Darling, protagonista di «Our Gang» (f. David Robinson)

Puramente comico, invece, è «**The Cook**» di Roscoe «Fatty» Arbuckle, uno slapstick in piena regola del 1918, in cui il corpulento regista maledetto (divenne famoso perché fu accusato di omicidio) compare come attore insieme all'insuperabile Buster Keaton.

Oggi pomeriggio arriva alle Giornate una testimone diretta del cinema muto: **Jean Darling**, l'attrice ultraottantenne che nel 1927, a soli tre anni, fu protagonista della mitica serie di film americani «Our Gang». Amica di Stanlio e Ollio (che compare nel primo titolo di oggi, «Baby Brother»), di Jean Harlow e Fatty Arbuckle, Jean Darling racconterà oggi alle 14.30 la sua esperienza di bimba prodigio a e introdurrà quattro film della Gang.

Stasera, alle 20.30, il programma propone invece un'altra pietra miliare del cinema di René Clair, «Paris qui dort», commedia che anticipa nelle atmosfere la Nouvelle Vague ma che fu poi rinnegata dal regista, seguita da «Séraphin ou les jambes nues» di Louis Feuillade, entrambi accompagnati dall'Octuor de France diretta da Antonio Coppola.

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

Bahrami suona al Ridotto Margherita Hack al Rossetti

TRIESTE Fino al 21 ottobre al teatro Bobbio per la stagione di prosa della Contrada si replica la commedia «Vola colomba» di Pierluigi Sabatti e Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Gianfranco Saletta.

Oggi, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto dei Filarmonici di Verona con il pianista iraniano Ramin Bahrami, pagine di Bach e Shostakovich.

L'astrofisica Margherita Hack

Oggi, alle 18, al Rossetti, conferenza dal titolo «"Eppur si muove": la nascita della scienza moderna» con Margherita Hack, primo incontro del ciclo «Le sfide della ricerca scientifica e l'eredità di Galilea»; domani, alle 11, nell'aula Bachelet dell'Università, Francesco Balsano parlerà di «Le cellule staminali: nuova era della medicina».

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti «Vita di Galileo» di Brecht con Franco Branciaroli diretto da Antonio Calenda. Repliche fino al 14 ottobre.

Mercoledì, alle 18, alla Sala Baroncini di via Trento 8 conferenza di Pierluigi Sabatti e Irene Visintini sul tema «Parlare in dialetto è molto più facile che scriverlo».

Mercoledì, alle 18, alla Casa della musica, l'associazione Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro sulle prime antenne libere triestine con Cristiano Degano, Furio Baldassi, Luigi Castrigno, Valerio Fiandra e Beniamino Pagliaro.

PORDENONE Il 3 novembre, al teatro Zancanaro di Sacile, la rassegna «Il volo del jazz» propone il quartetto del fisarmonicista Richard Galliano con il vibrafonista Gary Burton.

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo di Udine Mariangela Melato inaugura la stagione di prosa con il monologo «Sola me ne vo».

CROAZIA Domani, alle 20, al Dom Sportova di Zagabria, concerto dei Muse. Prevendite a Radioattività.

RASSEGNA *Dal 13 novembre musica e prosa*

Il pianista Lucchesini apre un cartellone doc al Teatro Bon di Colugna

UDINE Classica di qualità e uno sguardo rivolto alla musica contemporanea, per offrire un avvincente viaggio attraverso diversi mondi sonori. E poi un ventaglio di spettacoli di prosa e tanti eventi speciali per giovanissimi e anziani. Si propone in questa veste rinnovata la stagione 2007-2008 del Teatro Luigi Bon di Colugna (Tavagnacco), con la direzione artistica di Claudio Mansutti e il sostegno di una cordata di enti, fra cui Comune di Tavagnacco, Regione e Fondazione Crup.

Debutto prestigioso il 13 novembre con **Andrea Lucchesini**, pianista d'eccezione che inaugurerà il nuovo Steinway gran coda di recente acquistato dalla Fondazione Bon. Un'altra stella del pianismo internazionale, **Fred Hersch**, per il concerto del 25 novembre, tra jazz colto e classica, seguito dal «Magnificat» di Bach che sarà eseguito il 13 dicembre nell'auditorium dell'università di Udine dall'Orchestra ungherese **Cappella Savaria** con il Coro del Fvg, per la direzione di Christophe Coin.

Sul palco del Bon per il concerto natalizio del 26 dicembre ci sarà il celebre soprano **Annamaria Dell'Oste**, accompagnato da Ferdinando Mussutto (piano) e Claudio Mansutti (clarinetto). Apertura dell'anno nuovo il 19 gennaio con il ritorno del grande violoncellista **Mario Brunello** in un concerto con l'Orchestra d'archi italiana in memoria di Adriano Vendramelli. In collaborazione con la Sinfonica regionale, il 1.o febbraio all'auditorium di Pagnacco, triplo concerto di Beethoven per la formazione orchestrale del Fvg e il celebre Trio Altenberg di Vienna.

Andrea Lucchesini al piano

Luogo, data e solisti ancora in via di definizione per la prima assoluta in regione dei «**Concerti sacri**» di Duke Ellington, nella versione per «Big Band», con un ensemble di musicisti guidato da Glauco Venier e il Coro del Fvg. Il 15 marzo al Bon il geniale compositore e brillante violoncellista **Giovanni Sollima** e gran finale della stagione di note sempre al teatro di Colugna il 10 aprile con il «Paganini della tromba» **Sergej Nakariakov**, talento di fama internazionale.

A inaugurare il 22 novembre al Bon il cartellone della prosa saranno **Alessandro Haber e Rocco Papaleo** con lo spettacolo «E' tempo di...miracoli e canzoni». E' una produzione targata Fondazione Bon, invece, il lavoro «Particelle», diretto da **Giuseppe Battiston**, che debutterà in prima assoluta il 4 dicembre con Piero Sidoti in doppia veste d'attore e musicista. Di seguito, la straordinaria «Odissea» di **Mario Perrotta**, il cabaret di **Leonardo Manera** a Pagnacco con il suo «Costole», il teatro d'autore con «Terra di nessuno» di Harold Pinter per **Gigio Alberti**. Chiusura con «Io Santo, tu Beato (Risate)», divertente pièce di e con **Renato Sarti e Bebo Storti**.

Info numero verde 800402088 o www.fondazionebon.com.

Alberto Rochira

PERSONAGGIO *Domani alla Casa della Musica con colleghi, compositori e amici*

Festa per gli 80 anni di Pavle Merkù

TRIESTE Domani, alle 17.30 alla Casa della Musica, il Gruppo 85 organizza un incontro artistico per festeggiare gli ottant'anni di Pavle Merkù, ispiratore del sodalizio e suo primo presidente. L'evento, in collaborazione con Scuola di Musica 55 e Associazione Culturale Multimusica, prevede gli interventi di Roberto Dapit, Živa Gruden, Gianni Gori, Stelio Spadaro e Jože Šušmelj - console generale di Slovenia, che si intratterranno con l'ospite d'onore dialogando sui diversi aspetti della sua vasta produzione intellettuale, che spazia dalla musica all'etnografia, dalla linguistica alla letteratura.

Il musicologo Pavle Merkù

Marko Kravos e Roberto Dedenaro saranno interpreti di una performance poetica. Fabio Nieder proporrà un frammento da «Triodion» per gli ottanta anni di Pavle Merkù, avvalendosi di un gruppo di eminenti musicisti (Stefania Amisano al piano, Giulia Fonzari clarinetto, Livio Laurenti percussione, Jasna Merlak arpa, Marko Rupel bassotuba, Laura Soranzio contrabbasso).

Il maestro Paolo Cervi Kervischer riserverà una piacevole sorpresa al festeggiato. L'ingresso è libero.

I soci del Gruppo 85 proseguiranno poi con un breve incontro conviviale organizzato in collaborazione con il residence hotel «L'albero nascosto», l'Istituto Regionale Sloveno di Formazione Professionale e l'Azienda vinicola Silvano Ferluga di Piscianzi.

TV *L'attrice rivela a «Buona Domenica» la passione per il segretario del Pci*

Sandra Milo: «Ho amato Berlinguer»

ROMA «L'ho amato follemente fin dal primo momento che l'ho visto» ha affermato ieri pomeriggio, in diretta a «Buona Domenica», Sandra Milo intervistata da Paola Perego. «Sono impazzita per lui, era così carismatico, con un'anima bellissima, un signore vero, lui non faceva il politico di mestiere, era uno che si interessava veramente agli altri, alla gente».

Una Milo davvero emozionata quella che ha ricordato per la prima volta davanti agli schermi televisivi questo sorprendente amore. «Un giorno l'ho seguito fino a Venezia - ha poi proseguito - dove era in corso una Festa de L'Unità, per vederlo, ma lui era già andato via, allora sono andata nel suo hotel e l'ho atteso fino alle tre di notte. Quando è arrivato ci siamo guardati a lungo mentre saliva dal portichetto e tutto è iniziato da lì».

L'attrice ha ricordato anche Federico Fellini, altra sua celebre e chiacchierata passione, e ha raccontato sorridendo che all'età di 16 anni si è innamorata mentalmente anche di Karl Marx leggendo tutti i suoi libri.

L'attrice Sandra Milo

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
MICHAEL CLAYTON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney.

ARISTON
IL TESTAMENTO DEL DOTTOR MABUSE 16.00, 22.15
di Fritz Lang. V.o. sott. it.
I SABOTATORI 18.00, 20.15
di Alfred Hitchcock. Domani: «Espiazione».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
MICHAEL CLAYTON 16.30, 19.40, 22.00
con George Clooney.
SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
animazione. A Cinecity con proiezione digitale.
CEMENTO ARMATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Giorgio Faletti, Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini.
RUSH HOUR MISSIONE PARIGI 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polanski.
HAIRSPRAY 16.30, 22.00
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
UN'IMPRESA DA DIO 16.10, 18.10, 20.05, 22.05
con Steve Carell, Morgan Freeman.
IL BUIO NELL'ANIMA 19.40
di Neil Jordan con Jodie Foster.
PLANET TERROR 17.55, 22.00
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.
I SIMPSON - IL FILM 16.00, 20.00
040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 21.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.
FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 21.15
di Frank Oz. Ultimo giorno. Una commedia del regista di «In & Out».
9-10-11 ottobre
SOFFIO di Kim Ki-duk. In concorso al Festival di Cannes 2007.

FELLINI
www.triestecinema.it.
SHREK TERZO 17.00
LA RAGAZZA DEL LAGO 18.45, 20.30, 22.15
con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
HAIRSPRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.
CEMENTO ARMATO 16.40, 20.25, 22.20
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Faletti e Carolina Crescentini.
PIANO SOLO 18.30
con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
I SIMPSON IL FILM 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.30, 18.30, 20.30
RUSH HOUR, MISSIONE PARIGI 16.30, 18.20, 22.15
con Jackie Chan.
IL BUIO NELL'ANIMA 20.15
con Jodie Foster.
UN'IMPRESA DA DIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Morgan Freeman.
PLANET TERROR 22.15
di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.
28 SETTIMANE DOPO 22.20
di Danny Boyle con Robert Carlyle. (Al Super).

SUPER
SBATTIMI IN UFFICIO 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI
LE VITE DEGLI ALTRI 16.30
Premio Oscar miglior film.
IO NON SONO QUI 19.00, 21.30
Cate Blanchett miglior attrice festival di Venezia.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa domani aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2007. Quinto concerto musiche di Debussy, Ravel, Berlioz, direttore e pianoforte Frederic Chaslin, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 12 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 14 ottobre ore 17.30 (turno B).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 0403593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 18 Margherita Hack «Eppur si muove» la nascita della scienza moderna. Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzato dall'Università degli studi di Trieste e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Le sfide della ricerca scientifica e l'eredità di Galileo».

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.
Lunedì 8 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 I VIRTUOSI ITALIANI con il pianista R. BAHRAMI - musiche di Bach e Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA
Oggi riposo. Domani ore 16.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA
Martedì 9 e mercoledì 10, ore 21.30 direttamente dall'Australia, il sublime e trasgressivo, divertente e oltraggioso, grottesco e sovversivo spettacolo di varietà «THE BURLESQUE HOUR - SALON OF LIVE LADIES». Posto al tavolo euro 15, posto in platea euro 12. Prevendita dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la biglietteria del teatro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it. 9 ottobre (turno A); 10 ottobre (turno B); 11 ottobre (turno C); 12 ottobre (turno D); 13 ottobre (fuori abb.) ore 20.45; 14 ottobre ore 16.00 (fuori abb.). Balland Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato (abb. Prosa 10 spett.; 6 formula A, «4 pomeridiane») testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
www.teatromonfalcone.it.
Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO 17.45
LA RAGAZZA DEL LAGO 20.10, 22.15
I SIMPSON - IL FILM 17.30
CEMENTO ARMATO 20.00, 22.00
UN'IMPRESA DA DIO 17.40, 20.00, 22.00
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani: «LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA» di Sabina Guzzanti: 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

KINEMAX
Sala 1
MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10
Sala 2
SURF'S UP I RE DELLE ONDE 17.00, 18.45, 20.30, 22.10
Sala 3
CEMENTO ARMATO 17.45, 20.00, 22.10

CORSO
Sala Rossa
UN'IMPRESA DA DIO 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
RUSH HOUR – MISSIONE PARIGI 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
28 SETTIMANE DOPO 17.45
Sala Gialla
IL BUIO NELL'ANIMA 20.00, 22.15

RAI REGIONE

Il genio di Carlo Sciarrelli architetto triestino del mare

TRIESTE La settimana di «A più voci» si apre oggi alle 11 con un approfondimento sull'**energia** prodotta da fonti rinnovabili. Al termine, intorno alle 12.20, il **cabaret** di Alessandro Fullin ed Emanuela Grimalda, dal titolo: «Non è mai troppo tardi... neppure per il triestino». Lo psicanalista Aldo Becce alle 13.30 ripercorre assieme agli ascoltatori momenti della vita che hanno lasciato un segno indelebile nei protagonisti (interventi al numero verde 800009978). A seguire, il secondo appuntamento con «**Il suono di Pan**, diavolerie musicali fra musica classica e il rock» con Marco Maria Tosolini.

Domani alle 11 dallo studio di Udine: il **museo delle Acque del Gemonese** e, dallo studio di Trieste, il **Museo della Bora**. Nasce a Udine una nuova etichetta discografica, la **Redd Army**, per la quale incidono gruppi musicali regionali tra i più all'avanguardia: se ne parla alle 13.30 con gli esponenti più noti del panorama friulano delle nuove tendenze. Inoltre, viene proposto il programma del **teatro «Bon»** di Colugna.

Mercoledì mattina, a partire dalle 11, diretta in occasione del mondiale di corsa su strada che si disputa a Udine domenica 14: tra gli ospiti Venanzio Ortis, friulano campione di podismo e testimone dell'evento. Nel pomeriggio, La schiena della vita, 14 donne si raccontano, con **Pino Roveredo**. Seguono i percorsi musicali di **Teho Teardo**.

Giovedì dalle 11 un omaggio al genio **Carlo Sciarrelli**, il celebre architetto navale scomparso un anno fa. Nel pomeriggio, le rubriche **Periscopio**, con Cristina Serra, e Jazz e dintorni con la presentazione del progetto Gnove Musiche 2007 - Respiro.

Venerdì alle 11.30 verrà presentata la ricerca «**Donne di frontiera**», pubblicata in due volumi curati da Gabriella Musetti, Silvana Lampariello Rosei, Marina Rossi e Dunja Nanut. Nel pomeriggio le novita' sulla scena teatrale. Sabato alle 11.30 **Girandolando**, porta gli ascoltatori, alla scoperta della vecchia strada della Val Cellina, scavata nella roccia.

Domenica alle 12.08 circa, quarta puntata di «**Una mamma....un programma**» di Francesca Longo e Matteo Moder.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 1.55
IL CINEMA ESPANSO

Da oggi a venerdì andrà in onda la «25a Ora - Il cinema espanso». Tra gli ospiti, Luigi Lo Cascio, Cristiana Capotondi, Valentina Cervi, Claudia Gerini e Neri Marcorè. Paola Maugeri illustra i lavori più interessanti del panorama cinematografico italiano.

RAITRE ORE 21.05
IL CASO DI SONIA MARRA

A «Chi l'ha visto?» la scomparsa di Sonia Marra che, dopo otto mesi, rimane un mistero. La studentessa universitaria è sparita da Perugia dove frequentava la scuola di Teologia. Una segnalazione al programma ha portato ad una importante scoperta.

RAITRE ORE 23.45
NAUFRAGHI MODERNI

«Naufraghi» è il titolo di «Pianeta Files». Nello scenario stupendo dell'isola di Montecristo il geologo Mario Tozzi proverà a vivere un'esperienza da naufrago del Terzo millennio. Dalle Eolie all'Arcipelago Toscano, i processi geologici millenari che generano un'isola.

RAIDUE ORE 15.50
«RICOMINCIO DA QUI»

Nuove storie nello studio di «Ricomincio da qui» condotto da Alda D'Eusanio. La prima vede protagonista un uomo che, dopo il suicidio del fratello, finge che non sia successo niente, ma ora si rende conto che è arrivato il momento di tirare fuori la rabbia.

I FILM DI OGGI

IL TANGO DELLA GELOSIA
Regia di Steno, con Monica Vitti (nella foto) e Diego Abatantuono.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1981)

LA 7 14.00

Per ingelosire il marito una donna dissemina astutamente finte prove di tradimento. Sarà poi lei a sospettare di lui e per ripicca fuggirà a Venezia con la guardia del corpo. Una girandola di equivoci per una pochade esile esile.

AFFITTASI LADRA
Regia di Hugh Wilson, con Whoopi Goldberg (nella foto) e Bob Goldthwait.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Canada, 1987)

RETEQUATTRO 16.30

Una libraia ha una doppia vita: di notte svaligia appartamenti per pagare un ex poliziotto che la ricatta a causa di una vecchia rapina. Qualche guizzo con una godibile protagonista.

THE BEACH
Regia di Danny Boyle, con Leonardo DiCaprio (nella foto) e Daniel York.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/G.B., 2000)

RETEQUATTRO 23.20

Un giovane americano, in compagnia di due amici francesi, parte alla volta di un paradiso tropicale. Vivranno un seguito di complicate peripezie. Il mito del buon selvaggio in versione patinata.

N - IO E NAPOLEONE
Regia di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil e Monica Bellucci (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia/Spagna, 2005)

SKY CINEMA 1 18.40

Isola d'Elba, 1814. Un giovane rivoluzionario sogna di uccidere Napoleone, appena esiliato sull'isola. Ma Bonaparte decide di dettare proprio a lui le sue riflessioni.

VACANZE DI NATALE
Regia di Carlo Vanzina, con Christian De Sica, Jerry Calà (foto), Stefania Sandrelli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)

RETEQUATTRO 21.10

Durante le vacanze di Natale, in un albergo di Cortina, si intrecciano le avventure e gli amori di un gruppo di turisti. Nel cast anche Claudio Amendola, Antonella Interlenghi, Karina Huff.

ROMANCE & CIGARETTES
Regia di John Turturro, con Susan Sarandon (nella foto), James Gandolfini e Kate Winslet.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 18.55

E' la storia buffa e tragica di Nick, operaio newyorkese di mezza età, sposato da molti anni con Kitty e amante della focosa Tula. Dovrà redimersi e scoprire quali sono i suoi veri affetti.

RAIUNO

07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 FICTION

> Chiara e Francesco
Ettore Bassi e Mary Petruolo nella seconda e ultima puntata.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Un mondo a colori - Speciale**
03.05 **Milano odia: la polizia non può sparare.** Film (poliziesco '74). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian e Henry Silva e Laura Belli e Mario Piave.

RAIDUE

06.00 **Spensieratissima**
06.20 **Tg 2 Eat Parade**
06.35 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
20.00 **7 vite.** Con Luca Seta e Giuseppe Gandini.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM

> Collateral
Tom Cruise è un killer che prende in ostaggio un tassista per i suoi omicidi.

23.10 **Tg 2**
23.25 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.30 **12° Round.** Con Paolo Martini.
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Protestantesimo**
01.40 **L'isola dei famosi.**
02.20 **Almanacco.**
02.25 **Meteo 2**
02.30 **Appuntamento al cinema**
02.35 **Senator.** Con Pippo Franco e Cinzia Leone.
03.05 **Tg 2 Salute**

RAITRE

08.05 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.** Con Luciana Anzalone.
12.40 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
16.15 **GT Ragazzi**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa di vecchi e nuovi casi di scomparsa.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Pianeta Files.** Con Mario Tozzi.
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
16.00 **Sentieri**
16.30 **Affittasi ladra.** Film (commedia '87). Di Hugh Wilson. Con Whoopi Goldberg e Bobcat Goldthwait e Lesley Ann Warren.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 FILM

> Vacanze di Natale
Il tradizionale Vanzina natalizio con Christian De Sica e Jerry Calà.

23.15 **I bellissimi di Rete 4**
23.20 **The Beach.** Film (drammatico '00). Di Danny Boyle. Con Leonardo DiCaprio e Robert Carlyle e Virginie Ledoyen e Guillaume Canet e Tilda Swinton.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **I magnifici Brutos del West.** Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con I Brutos e Giacomo Rossi Stuart e Alfredo Mayo.
03.50 **Tg 4 Rassegna stampa**

CANALE 5

08.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
11.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
12.25 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **5 stelle**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Colpo di fulmine.** Film Tv (commedia '06). Di Armand Mastroianni. Con Crystal Allen e Ken Marino e Patty Duke e Patrick Duffy.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> Troy
Il film del 2004 con Brad Pitt e Orlando Bloom diretti da Wolfgang Petersen.

00.20 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.
03.15 **Mediashopping**

ITALIA 1

09.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson
10.05 **Tre minuti con Mediashopping**
10.10 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck.
11.10 **A - Team.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.**
15.55 **Hannah Montana.** Con Miley Cyrus.
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **Camera Café.**
19.45 **Dragon Ball GT**
20.10 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
20.35 **Prendere o lasciare.**

21.00 TELEFILM

> Dr. House
Hugh Laurie in «Insensibile», storia di un'adolescente che non avverte dolore.

22.05 **Grey's Anatomy.** Con Ellen Pompeo e Patrick Dempsey.
23.05 **Saved.** Con Tom Everett Scott e Omari Hardwick.
00.00 **La strana coppia.** Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.
01.05 **Studio Sport**
01.30 **Tre minuti con Mediashopping**
01.35 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **Tre minuti con Mediashopping**

LA7

09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan.
10.30 **F/X.** Con Cameron Daddo
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan
14.00 **Il tango della gelosia.** Film (commedia '81). Di Steno. Con Monica Vitti e Diego Abatantuono e Philippe Leroy e Jenny Tamburi.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
17.05 **Cantiere democratico**
18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara.

21.00 ATTUALITA'

> Exit
Ilaria D'Amico si occupa del presunto business nascosto dietro le multe.

23.15 **Le partite non finiscono mai.** Con Cristina Fantoni.
01.00 **Tg La7**
01.25 **World Cup France 2007**
01.55 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.20 **L'intervista**
03.50 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
04.50 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
05.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.25 **CNN News**

SKY 1

06.30 **Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti.** Film (commedia '03). Di Javier Fesser. Con Benito Pocino e Pepe Viyuela.
08.20 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06). Di Donald Petrie. Con Lindsay Lohan.
10.10 **Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro.** Film (animazione '05). Di Steve Box e Nick Park
12.00 **Sky Fighters.** Film (avventura '05). Di Gerard Pires. Con Benoit Magimel.
14.15 **Edison City.** Film (thriller '05). Di David J. Burke. Con Kevin Spacey.
16.00 **Extra Large**
16.20 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06). Di Donald Petrie. Con Lindsay Lohan e Chris Pine.
18.05 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.40 **N - Io e Napoleone.** Film (storico '06). Di Paolo Virzì. Con Daniel Auteui.
20.35 **Loading Extra**
20.50 **Hollywood Flash**

21.00 FILM

> La sconosciuta
Il film di Tornatore girato a Trieste con Xenia Rappoport (in lizza per gli Oscar).

23.20 **P.S. I Love You.** Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd. Con Laura Linney.
01.10 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
01.45 **La spina del diavolo.** Film (drammatico '01). Di Guillermo del Toro. Con Eduardo Noriega.
03.40 **Speciale - Melissa P.**
04.10 **Promised Land.** Film (drammatico '04). Di Michael Beltrami.

SKY 3

10.25 **Ella Enchanted.** Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver..
12.05 **The Interpreter.** Film (thriller '05). Di Sydney Pollack..
14.15 **Loading Extra**
14.35 **Codice: Swordfish.** Film (azione '01). Di Dominic Sena.
16.20 **The New World.** Film (avventura '05). Di Terrence Malick..
18.55 **Romance & Cigarettes.** Film (commedia '05). Di John Turturro.
20.45 **Una poltrona per due**
21.00 **La mia vita a stelle e strisce.** Film (commedia '03). Di Massimo Ceccherini.
23.00 **007 Il mondo non basta.** Film (spionaggio '99). Di Michael Apted.
01.10 **Sammy e Rosie vanno a letto.** Film (drammatico '87). Di Stephen Frears.

SKY MAX

08.10 **Sky High - Scuola di superpoteri.** Film (azione '05). Di Mike Mitchell.
10.25 **Never Die Alone.** Film (thriller '04). Di Ernest R. Dickerson.
12.15 **L'urlo dell'odio.** Film (avventura '97). Di Lee Tamahori.
14.30 **Slevin - Patto criminale.** Film (thriller '06). Di Paul McGuigan.
16.25 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95). Di Jing Wong e Corey Yuen.
18.30 **15 minuti - Follia omicida a New York.** Film (thriller '01). Di John Herzfeld.
21.00 **Mayday.** Film (thriller '97). Di Chris Bould..
22.35 **Underworld - Evolution.** Film (azione '06). Di Len Wiseman. .
00.50 **Never Die Alone.** Film (thriller '04). Di Ernest R. Dickerson.

SKY SPORT

13.30 **Serie A**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **Fan Club Roma: Parma - Roma Parma - Roma**
15.30 **Fan Club Napoli: Inter - Napoli Inter - Napoli**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Reggina Palermo - Reggina**
17.00 **Fan Club Juventus: Fiorentina - Juventus Fiorentina - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Lazio - Milan Lazio - Milan**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Napoli Inter - Napoli**
18.30 **Guarda che lupa**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol.** Con Fabio Caressa
21.00 **Calcio internazionale: Best Match Best Match**
23.00 **Fuori zona**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Guarda che lupa**

MTV

11.00 **Into the Music**
12.30 **Star Wars**
13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Next**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Laguna Beach**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab for Breakfast**
21.00 **The Search for the Next Dolls**
22.00 **So noTORIous.**
22.30 **Flash**
22.35 **Il testimone.** Con Pif.
23.00 **Speciale Mtv**
23.30 **MTV Europe Music Awards 2007**
00.00 **Jovanotti Live @ MTV Day 2007**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Fuori! Born to Escape.** Con Francesco Facchinetti.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **RAPture.** Con Rido.
01.00 **The Club**
01.15 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **TG 2000 Flash**
12.40 **Il comportamento animale**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... Dopo il tg - Animali amici miei**
14.00 **Le scorribande**
14.45 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.30 **Super calcio**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **30 anni di belle stagioni**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **6 minuti con il tuo consiglio**
21.00 **Stoà**
22.30 **Calcio serie B: Vicenza-Triestina Vicenza-Triestina**
00.15 **Il meteo**
00.17 **Il notiziario notturno**
00.50 **Appuntamento con la musica classica**
01.30 **Il meteo**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.50 **Slovenia magazine**
15.20 **Istria nel tempo**
16.45 **L'universo è**
17.15 **Istria e dintorni**
17.45 **Il disfatto**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Il disfatto**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!**
12.50 **Lotto in salotto.**
13.30 **U Wrestling evolution**
13.55 **Odeon News**
14.10 **VideoOne**
14.50 **Televendite**
19.00 **Primo Piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
21.10 **Pensieri e bamba**
21.40 **La storia siamo io**
23.10 **Primo piano**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
00.00 **La storia sono io**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Trieste Oggi**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.05: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: I Concerti di Radio2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione Beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Cuore di Pietra; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlišek: Sulla costa - romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh - 7.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Wolfgang Amadeus Mozart; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana, Liricamente / La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Nella foto in alto lo stabilimento della Ferriera di Servola visto dalla banchina. A destra il direttore sanitario dell'Azienda 1 Triestina Mario Reali: l'Ass effettuerà una nuova serie di test

Il direttore sanitario Reali: in passato nessuna differenza sull'incidenza dei tumori tra chi vive nel rione e le altre zone

Ferriera, test diossina su mamme e operai

L'Ass: esami anche fuori dello stabilimento, monitoriamo le servolane in allattamento

di **Gabriella Ziani**

Mentre questa settimana arrivano i tecnici del ministero dell'Ambiente per validare i dati dell'inquinamento della Ferriera, e consenso alla chiusura arriva anche dal vicepresidente della commissione regionale sanità Sergio Lupieri (Margherita) per superiori ragioni di salute pubblica «che non hanno tessere di partito», l'Azienda sanitaria si appresta a controllare eventuale assorbimento di diossina in un campione di lavoratori della Ferriera e in un altro di mamme abitanti a Servola e in fase di allattamento.

Il latte materno è particolarmente «assorbente» e rivelatore. L'idea non è nata ieri, sull'impulso dei nuovi dati che stanno portando il sindaco e tutte le istituzioni (compresi i sindacati) a fronteggiare l'ipotesi di chiusura della fabbrica per superamento reiterato dei limiti, ma le fasi preparatorie avranno adesso una forte accelerazione, così come riprenderanno le indagini sulle urine degli operai per controllare la presenza o meno di benzoapirene, il pericoloso idrocarburo policiclico aromatico che il corpo umano assorbe specialmente veicolato dalle polveri sottili, di cui a Servola sono stati oltrepassati i limiti di legge anche su base annua.

Uno *screening* in tal senso era stato già realizzato un anno e mezzo fa. I sindacati dell'azienda si sono di recente lamentati che questo controllo sia stato sospeso e ne hanno chiesto la ripresa: «Erano stati controllati i 150 lavoratori della cokeria - ha raccontato di recente Giulio Frisari, segretario provinciale della Failms-Cisal, sindacato autonomo dei metalmeccanici e siderurgici - e in seguito a ciò una decina di operai era stata spostata in altro reparto, perché era stato riscontrato nel loro liquido biologico un livello di benzoapirene superiore ai limiti».

Il direttore generale Franco Rotelli si trova in questi giorni all'estero. Risponde il direttore sanitario Mario Reali: «Con la lettera inviata alle istituzioni il 4 ottobre l'Azienda sanitaria ha inteso indurire la propria posizione nei confronti di dati sulle Pm10 e sul benzoapirene (cancerogeno e causa di mutazioni genetiche) a livelli decisamente molto alti. Le nuove analisi sulle diossine saranno condotte in collaborazione con Regione, Provincia e Ferriera stessa, in quanto hanno un costo piuttosto elevato, quelle sull'urina per verificare il benzoapirene avvengono in accordo col sindacato e con l'Inail».

Ma per quale motivo non è stata proseguita allora quell'indagine, visto che adesso sembra fatto nuovo ed eclatante l'inquinamento da benzoapirene, che sul territorio di Servola ha toccato punte di 90 nanogrammi per metro cubo mentre il limite, fissato tra l'altro da un decreto legislativo di agosto, è di un solo nanogrammo? «Perché - risponde Reali - era un dato disaggregato, mancava l'evidenza di analisi complessive».

Che ora il Cigra universitario ha realizzato e di cui il sindaco attende la *tranche* finale relativa al mese di settembre prima di prendere una decisione definitiva sul futuro della fabbrica di ghisa, che proprio il 24 novembre festeggerà i 110 anni esatti dalla nascita. I campionamenti sono stati già fatti ma per l'elaborazione delle analisi il Cigra si è appoggiato - lo dichiara nel proprio *report* - ai laboratori del Consorzio Inca (Consorzio interuniversitario nazionale «La chimica per l'ambiente»), che coordina 30 università e 80 centri di ricerca, con sede principale a Venezia.

Da gennaio a giugno in via dei Giardini (tetto) e in via San Lorenzo in Selva (stazione ferroviaria) il Cigra ha rinvenuto tra il 31 gennaio e il 2 giugno 2007 una media di 16,9 nanogrammi per metro cubo di benzoapirene, con picchi appunto di 90, 54 e 56. Mentre in via Giorgieri (terzo piano) e in via Fleming (zona università) non è stato superato il livello medio di 0,22.

«In tutti i casi - prosegue Reali, descrivendo l'attività del Dipartimento di prevenzione cui tutta questa attività pertiene - sono stati messi a confronto i dati di salute della città con quelli di chi abita a Servola, e non è stato riscontrato, come già riferito da Rotelli, alcun aumento di malattie tumorali attorno alla Ferriera. Inoltre abbiamo messo a disposizione dei residenti un medico a chiamata per un pronto intervento speciale in caso di conclamati disturbi di cui potrebbe essere responsabile l'ambiente». Basta chiamare il centralino, 040.399.1111, chiedere del medico di turno dell'Igiene pubblica, il quale fa una visita a domicilio e tiene un registro dei casi che serve come monitoraggio delle conseguenze sulla salute di emissioni e fumi.

Medico, consigliere regionale della Margherita e vicepresidente della commissione regionale sanità, interviene sul tema anche Sergio Lupieri: «Se la Ferriera di Servola non è più compatibile con il tessuto urbano di Trieste il sindaco Dipiazza intervenga secondo i poteri conferitigli dal suo mandato, sono poteri enormi quando coinvolgono la salute dei cittadini». Anche Lupieri salda l'appoggio politico che si sta creando attorno alla convinzione di Dipiazza: «La salute dei cittadini - prosegue - non deve avere né tessera di partito né colore politico, ma essere un patrimonio di civiltà di tutta la comunità di cui il sindaco è il primo cittadino». Bisogna tener conto dei dati che emergono, continua il medico-consigliere, e del fatto che le precedenti ordinanze non hanno conseguito effetti, e inoltre, aggiunge, «non può esistere sviluppo economico laddove non possa essere garantita la compatibilità in termini di tutela della salute pubblica e di sicurezza di salute per i lavoratori e per l'ambiente».

Certamente, conclude Lupieri, sono necessarie soluzioni politiche «che garantiscano ai lavoratori riconversioni e garanzie, ma la salute di una città e di una provincia di 240 mila abitanti è condizione primaria, e bisogna cogliere il momento attuale dello studio per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale da parte della Regione per prendere decisioni non più rinviabili».

Il sindaco deciso a firmare la chiusura: «Se un giudice mi dà torto mollo tutto e vado a coltivare patate»

Dipiazza: «Ora potrei non abbassare più l'Ici, quei soldi integreranno la cassa integrazione»

Potrebbe non abbassare l'Ici per integrare la cassa integrazione dei futuri disoccupati della Ferriera così da mantenerne - come chiesto dai sindacati - stabile il livello di reddito. Ha un'idea su come assorbire le pesanti conseguenze di una chiusura di attività industriale, anche al di là dello storico stabilimento (Sertubi, per esempio, e altro indotto, pari a circa 1000 stipendi a perdere). E intanto Dipiazza incassa un consenso inedito. «Ne prendo atto - dice - tutti adesso sono con me, mi ero dato degli obiettivi e li ho raggiunti, ho portato l'opinione pubblica a concordare sul Porto Vecchio e adesso sulla necessità di chiudere la Ferriera, ho passato momenti di grande sofferenza quando parlavo da solo, ma adesso sono molto soddisfatto».

Naturalmente non è un valzer allegro ciò di cui si parla, e il sindaco non se lo nasconde. Ma a tutto ha una risposta. In primo luogo ribadisce: «Quella fabbrica non rappresenta lo sviluppo per la città». Poi manda un avvertimento all'azienda: «Adesso tutti hanno capito, e non ci stanno, la Ferriera ha sempre giocato sulle nostre divisioni politiche, e ha goduto di vaste e gravi coperture, e sulla presenza di benzoapirene, se è vero che ha fatto proprie analisi, ha sempre *bluffato*». Infine guarda la cosa in senso storico-antropologico: «Quarant'anni fa eravamo poveri, e disposti a barattare la salute col lavoro, ma adesso i tempi sono molto cambiati e questo scambio non lo accetta nessuno».

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Ma come risolvere le disoccupazioni e gli effetti a catena? «Cassa integrazione, e integrazione di salario, credo collaboreranno anche Regione e Provincia, ma se il Comune restasse solo penso per esempio alla soluzione Ici, ma non è l'unica, la Sertubi potrebbe produrre con un forno elettrico, la centrale di cogenerazione potrebbe usufruire del futuro rigassificatore... Tante cose si possono fare» dice Dipiazza, che nella raffica di incontri e contatti istituzionali e sindacali di questi giorni, fino al ministero dell'Ambiente, afferma di non aver parlato finora con l'Associazione industriali: «Stanno sempre dalla parte della proprietà, la difendono a oltranza, so già le risposte».

Ma su quale punto di legge baserebbe il sindaco la propria ordinanza di chiusura della Ferriera? «Se davvero c'è pericolo per la salute - esclama Dipiazza senza nemmeno entrare nel merito - voglio proprio vedere chi mi verrà contro. Pensiamo solo a che cosa può succedere davanti al primo che muore di cancro e fa causa. Ma ci ricordiamo che a Marghera sono stati incriminati per strage? Se poi un giudice mi darà torto - conclude il sindaco acceso -, allora davvero mando all'aria tutto a mi ritiro a coltivare patate in Friuli».

g. z.

La replica: ho fatto quanto dovevo

In Provincia chiesta dal centrodestra la sfiducia a Barduzzi

Sulla Ferriera un attacco pesante alla Provincia, e all'assessore all'ambiente Ondina Barduzzi, era giunto ieri dal Verde Alessandro Metz: «Abbia l'umiltà di leggere i dati, o si dimette o risponde in modo adeguato». E ora anche i consiglieri provinciali di centrodestra attaccano Palazzo Galatti e in particolare Barduzzi. «Ancora una volta - scrivono per An Marco Vascotto e Arturo Governa - dobbiamo constatare l'assoluto disinteresse dell'amministrazione provinciale nei confronti della difficile situazione». L'assessorato all'ambiente, scrivono, «continua a rimanere silente», così come l'assessorato al lavoro, quello alle attività produttive e la stessa presidente Bassa Poropat, «cha ha evidentemente rinunciato a dare un ruolo all'ente che presiede su questioni così decisive».

Forza Italia e Lista Dipiazza annunciano intanto «una mozione di sfiducia» verso Barduzzi, «facendo nostre le accuse» di Metz. «Fin dal suo insediamento Barduzzi si è limitata a accusare pesantemente il sindaco Dipiazza, lavandosene le mani e lasciandolo solo», ma oggi - si stupiscono Grizon e De Gavardo - «anche l'ing. Barduzzi si è accorta che la "salute è la cosa più importante"». I due esponenti dell'opposizione ricordano i «20 mila euro» spesi dalla Provincia nel progetto metropolitana leggera, mentre «Barduzzi non ha avuto il tempo per promuovere analisi sul territorio provinciale per misurare le immissioni in atmosfera della Ferriera». Di qui l'annuncio della mozione, in un attacco che il centrodestra rivolge anche alla Regione che sulla Ferriera «ha sempre mantenuto una posizione palesemente ondivaga».

Decisa la risposta di Barduzzi: «Grizon e De Gavardo fanno polemica, è il loro ruolo, ma io ho fatto tutto quanto di mia competenza. I dati sono pubblici, quando i limiti venivano superati li ho sempre comunicati allo stabilimento e alla Procura». Barduzzi lo ribadisce: «A partire da gennaio, sia nelle misurazioni dell'Arpa che in quelle della società ingaggiata dalla Severstal non si sono avuti sforamenti dai camini: perché sono queste le emissioni che noi, su delega della Regione, dobbiamo controllare». Quanto alle emissioni diffuse, l'autorizzazione regionale su cui la Provincia deve sorvegliare «non pone limiti, restano quelli di legge che stanno controllando Comune e Procura». E poi «ho sempre partecipato personalmente alle conferenze di servizi sulla richiesta di autorizzazione integrata» richiesta dallo stabilimento alla Regione, aggiunge Barduzzi, «e ho avuto incontri con gli abitanti di Servola».

Quanto all'accusa rivoltale da Metz, quella cioè di parlare di dati derivati da traffico, Ferriera e altri impianti industriali, «non lo dico io: lo stesso ingegnere Agricola (direttore generale del ministero dell'Ambiente, ndr) nella riunione in Prefettura di due settimane fa ha parlato di vari fattori di inquinamento», precisa Barduzzi. L'assessore ribadisce di aver sempre fatto «tutto quanto si doveva e poteva fare», aggiungendo che «abbiamo creato un database per la verifica delle emissioni da tutte le circa 70 aziende che dobbiamo controllare», e che «stiamo organizzando un tavolo con esperti per valutare le possibilità di dismissione o riconversione della Ferriera, i temi legati a una futura nuova destinazione urbanistica e alla bonifica del sito». Infine, «non ho mai attaccato Dipiazza», chiude Barduzzi: ho sempre detto invece che se il problema riguarda la salute pubblica è lui la massima autorità in campo sanitario, ed è per questo che può emettere un'ordinanza».

A fianco via Flavia come si presenta adesso e sopra il progetto della rotatoria predisposto dal Comune: adesso sono stati sbloccati i fondi

Svolta per l'opera destinata a rivoluzionare la viabilità nella zona industriale e sull'asse Trieste-Muggia. Il progetto è già pronto

Si farà la rotatoria in via Flavia, ci sono i fondi

La Regione sblocca quasi un milione di euro. Gara d'appalto entro un mese, poi 8 mesi di lavori

di Piero Rauber

Si sblocca l'*impasse* sul finanziamento statale per la rotatoria di via Flavia, opera da un milione di euro necessaria alla messa in sicurezza dell'incrocio fra via Caboto, strada della Rosandra e la statale 15 per Muggia, uno dei punti più pericolosi della viabilità triestina con 60 incidenti - di cui 15 con feriti - in due anni e mezzo.

LA DELIBERA È di queste ore, infatti, la notizia che la Regione su iniziativa dell'assessore Lodovico Sonego ha riservato, attraverso una delibera di giunta, 975 mila euro per la realizzazione del progetto esecutivo della rotatoria, già predisposto dagli uffici tecnici del Municipio che fanno riferimento agli assessorati di Franco Bandelli (lavori pubblici) e Maurizio Bucci (viabilità). La cifra fa parte di un pacchetto di 44 milioni di euro, per vari interventi di riqualificazione stradale in Friuli Venezia Giulia, sbloccato nelle ultime settimane dall'Anas. Nell'ambito di tali risorse, ben 19 milioni serviranno alla ristrutturazione della statale 354 per Lignano, mentre mezzo milione sarà dedicato alla statale 14 nel tratto di competenza del Comune di Duino Aurisina.

Lodovico Sonego

IL REBUS Con il trasferimento di 975 mila euro di fondi Anas a Trieste, attraverso la Regione, si scioglie così un *rebus* che per un anno e mezzo aveva lasciato nell'incertezza la città e la sua amministrazione. La competenza sull'incrocio, che è parte della statale 15 nel raccordo fra via Brigata Casale e via Flavia verso Muggia e il confine, nell'ultimo anno era stata trasferita dall'ente nazionale per le strade al Comune. La giunta Dipiazza, però, chiedeva - come poi è avvenuto - il rispetto di un accordo precedente che aveva delegato la definizione del progetto all'amministrazione municipale e la copertura finanziaria dei lavori all'Anas. L'avvio del cantiere, per questo motivo, risultava bloccato a tempo indeterminato. E l'assenza in questo periodo di conferme ufficiali, a fronte di alcune voci ufficiose che da Roma davano comunque per vicina la risoluzione del problema da parte dell'Anas, ha spiazzato persino gli assessori Bandelli e Bucci. I quali hanno ovviamente salutato con evidente soddisfazione l'«arrivo» delle risorse nazionali per via Flavia, sancito lo scorso venerdì dalla delibera della giunta Illy. Delibera definita da Bucci «un provvedimento molto importante, che finalmente ci consentirà di mettere in sicurezza l'incrocio di via Flavia».

I TEMPI La palla, ora, passa al collega Bandelli - referente dei lavori pubblici nella giunta Dipiazza - il quale assicura che la gara d'appalto potrebbe essere bandita «in venti giorni». Tempi rapidi, insomma, «perché il progetto esiste già». Ma l'iter - precisa ancora l'assessore di An - «dipenderà dal momento in cui questo finanziamento diventerà esegibile», visto che il Comune, «con tutti gli interventi di manutenzione straordinaria necessari in città», non poteva mettere a bilancio una «botta» da un milione di euro per una singola opera. Una volta aperto il cantiere, serviranno almeno otto mesi di lavori. La rotatoria, facendo un paio di conti all'insegna dell'ottimismo, potrebbe dunque essere pronta nel giro di un anno.

IL PROGETTO Il futuro incrocio, stando al progetto esecutivo, sarà dotato di un'aiuola circolare leggermente rialzata, circondata da un anello in largo tre metri inclinato verso il livello stradale. Attorno ci sarà una rotatoria percorribile in senso antiorario, alla quale macchine e motocicli accederanno da via Flavia, via Caboto e strada della Rosandra attraverso un restringimento obbligatorio a carreggiata singola.

VERSO LE PRIMARIE

Il calendario delle iniziative programmate oggi in varie sedi del centro cittadino, a Muggia e a Duino-Aurisina

Candidati alla segreteria Pd, gli ultimi incontri

Ultima settimana di incontri per i quattro candidati alla segreteria regionale del Partito democratico, che si confronteranno domenica prossima alle urne delle elezioni primarie. Numerosi, in città e in ambito provinciale, gli appuntamenti organizzati da candidati, associazioni e partiti per presentare i rispettivi programmi e lanciare gli appelli al voto di domenica.

Questo pomeriggio alle 17 al bar Verdi è in programma un incontro per la presentazione delle liste per Bruno Zvech, segretario regionale diessino e candidato alla segreteria del Pd, che interverrà all'iniziativa. Due le liste per la sua candidatura, intitolata l'una «Per Zvech con Veltroni per il Pd» e l'altra «Per Zvech con Veltroni, nuova stagione democratica»: a capeggiare la prima è Marisa Skerk, la seconda è aperta dal sottosegretario al commercio estero Milos Budin.

Ancora oggi, alle 15.30 al bar Jimmy di largo Amulia, a Muggia, sarà presente Gianfranco Moretton, vicepresidente della giunta regionale, esponente della Margherita e candidato alla segreteria regionale del Pd. A presentare Moretton sarà il consigliere regionale diellino Sergio Lupieri, capolista nel collegio Trieste 2, assieme agli altri candidati muggesani Loredana Rossi, Franco Bloccari, Riccardo Bensi e Sara D'Italia. Ancora Moretton sarà presente a Trieste, alle 18, all'hotel Continentale per un incontro mirato a evidenziare l'uguale presenza di uomini e donne prevista per le primarie nelle liste dei candidati. Con Moretton parteciperà il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato.

Ancora Zvech sarà presente alle 18 alla Casa della Pietra di Aurisina (Aurisina 158), assieme alle candidate che lo sostengono: tra le altre Tamara Blazina, Laura Famulari e Marisa Skerk.

Domani invece, alle 18 al Knulp (via Madonna del mare 7/a) è in programma un incontro con giovani candidati in varie liste delle primarie: presenti Stefan Cok, Salvatore Dore, Daniele Villa e Andrea Brandolisio.

Accordo: urne aperte da oggi

Welfare, si vota Cgil Cisl e Uil invitano a dire sì

«Un sì per i pensionati, per i giovani, per il lavoro. Un sì che consentirà di proseguire nella battaglia per la riforma del mercato del lavoro, per gli ammortizzatori sociali, nella lotta al precariato e per la stablizzazione dei rapporti di lavoro». Così Franco Belci, Luciano Bordin e Luca Visentini, a nome rispettivamente di Cgil, Cisl e Uil, esortano lavoratori, pensionati e precari triestini a votare sì ad un accordo «che rappresenta una grande redistribuzione di reddito per un valore complessivo di quasi 20 miliardi di euro». Oggi, domani e mercoledì (dalle 9 alle 19 nei primi due casi, dalle 9 alle 14 nel terzo) le giornate utili al voto, organizzato dai sindacati confederali in tutta Italia per verificare il consenso sull'accordo su welfare, competitività e mercato del lavoro sottoscritto col governo lo scorso 23 luglio.

Le consultazioni fino a mercoledì nelle sedi confederali di città e provincia

In provincia di Trieste, per partecipare alla votazione, sarà possibile recarsi, per quanto concerne le sedi Cgil, in via Pondares 8, a Domio in strada della Rosandra 58, a Muggia in via Mazzini 3 e ad Aurisina in piazza San Rocco 103. Allo stesso modo, per la Cisl, in piazza Dalmazia 1 e in strada vecchia dell'Istria 10; quanto ai riferimenti Uil, via Polonio 5 o a Domio in strada della Rosandra 189.

Con quello che è stato definito dai sindacati come «un imponente strumento di democrazia diretta», si chiede di esprimere un'opinione su un accordo che interessa pensioni, lavoro e i giovani. Fra le altre cose, ricordano ancora i sindacati, prevede di eliminare lo «scalone» della legge Maroni, sostituendolo con un percorso graduale, amplia il numero e le tipologie dei lavori usuranti e individua un percorso per garantire ai giovani una pensione futura di almeno il 60 % della retribuzione netta.

ma.un.

Le manager di entrambe le aree promuovono a pieni voti l'iniziativa dei due Comuni: «Importante lavorare in rete per crescere»

Imprenditrici in coro: Venezia-Trieste, alleanza positiva

Auspicati innanzitutto il miglioramento dei collegamenti e l'integrazione della logistica

di Paola Bolis

Il patto fra Trieste e Venezia che le due amministrazioni comunali stanno lavorando per rendere operativo? Dalla cultura al turismo passando per la chiave di volta delle infrastrutture, le imprenditrici di entrambe le città, e più in generale delle due rispettive aree di riferimento, ne sono convinte: l'alleanza cui sinora - e che peccato, dicono - non si era pensato, s'ha da fare. Presto, il più presto possibile. Perché può portare benefici e vantaggi concreti a tutti. E perché per Trieste in questo modo, dicono le donne triestine, si profila un'ulteriore occasione di porsi al centro, e non più al confine del Nordest.

È questa l'opinione condivisa dalle manager interpellate a margine di un convegno organizzato a Venezia dall'Aidda, l'Associazione donne imprenditrici e dirigenti d'azienda: un convegno nel quale l'intesa che si profila fra il capoluogo veneto e quello giuliano è stata citata come esempio di attività «in rete». E infatti il tandem Trieste-Venezia, commenta **Caterina Della Torre**, amministratore delegato di Silenia spa (settore mobili, sede ad Azzano Decimo) nonché presidente dell'Aidda regionale, «ci trova assolutamente concordi e favorevoli». E il primo settore su cui puntare è quello dell'integrazione infrastrutturale: perché «logistica e portualità - dice Della Torre citando un convegno sul tema organizzato l'anno scorso da Aidda - sono i pilastri di quella che noi imprenditrici consideriamo già di fatto un'area unica».

Un'area alla cui crescita ciascuno può contribuire con le proprie caratteristiche, osserva **Gemma Luisa Ravizza Maghetti** che è presidente della triestina Sifra Est, uno dei maggiori produttori mondiali di semilavorati e sacche medicali in Pvc. Parla per esperienza, lei che è veneta di nascita e triestina di adozione:

Etta Carignani — Sonia Dukcevich

«Trieste ha una maggiore predisposizione all'attività culturale, mentre il Veneto in generale presenta più attitudine al lavoro, al rischio d'impresa: sono diversità che si possono integrare» in una crescita reciproca, dice Ravizza Maghetti. Sottolineando ancora una volta come però nel concreto è l'indispensabile incremento delle infrastrutture di trasporto quello su cui occorre puntare. Anche via mare, naturalmente: e a dirlo è **Lilli Samer**, amministratore delegato della Samer&Co. «Importante - dice dal suo punto di vista - è puntare sulla crocieristica, dove un travaso da Venezia», ormai stracolma di navi bianche, a Trieste ci può essere: «L'importante è portare nel nostro porto nuovi armatori». Ed è bene, aggiunge Lilli Samer, puntare sui collegamenti veloci via mare tra i due capoluoghi, come quelli in aliscafo, capaci di creare un flusso di turisti da uno scalo all'altro.

E a chi teme che nell'asse Venezia-Trieste sia quest'ultima a restare schiacciata, **Mara Borriero**, presidente della Ska di Sandrigo (provincia di Vicenza, sistemi per allevamenti avicoli) nonché presidente dell'Aidda di Veneto-Trentino Alto Adige, risponde: «Non credo. Ogni città ha la propria specificità». Non timori ma occasioni da sfruttare, dunque. **Rosanna Roberto**, imprenditrice nel settore della pelletteria, guarda anzi a Trieste un po' come a una testa di ponte: «Da lì si possono aprire sbocchi verso altri Paesi», osserva.

Sonia Dukcevich - l'azienda triestina di famiglia è leader nel mercato dei salumi di pregio - traccia un parallelo tra cultura e infrastrutture: «Un'alleanza con Venezia ci arricchisce e ci permette senz'altro di avere, come città, una maggiore apertura mentale. Ma ci consente anche di poter contare di più, anche dal punto di vista delle nostre rappresentanze di imprenditori. C'è però il problema logistico: se non risolviamo quello, saremo sempre all'angolo dell'Italia. Invece dobbiamo spostarci un po' più in là».

Un concetto, questo, che **Etta Carignani**, presidente nazionale onoraria di Aidda, riprende in senso lato: «Il Friuli Venezia Giulia, e Trieste soprattutto, hanno bisogno di respirare». In questo senso l'alleanza con Venezia e più in generale con il Veneto in fin dei conti «sta alla base dell'Euroregione» voluta dal governatore Illy, dice. Del resto, ricorda ancora Carignani, già tempo fa «associazioni femminili come Aidda e Ande (donne elettrici, ndr) sostenevano la necessità di creare una bretella su gomma per collegare velocemente i due aeroporti di Venezia e Ronchi: quel collegamento sarebbe stata la salvezza dei nostri contatti con il resto dell'Italia. E lo si sarebbe dovuto fare anni e anni fa».

Il professionista progettò la trasformazione dell'ex Gaslini in polo ittico-ortofrutticolo, poi non completato: ha chiesto all'amministrazione oltre un milione di euro

L'architetto Tognon fa causa, il Comune mira a un accordo con 200mila euro

Il Comune è stato citato in giudizio da un professionista che chiede un risarcimento danni di oltre 595 mila euro, più interessi e rivalutazione. A oltre un anno dalla prima udienza della causa in corso, l'amministrazione intende ora procedere «in via transattiva», mettendo a disposizione una somma di 200mila euro per «evitare l'azione in giudizio».

A fare causa al Comune nel 2006 è stato l'architetto Dario Tognon, lamentando un danno subito a livello professionale e personale. All'origine della vicenda, la scelta che l'allora giunta Illy compì nel 1996 prevedendo di spostare nell'area Gaslini, in fasi successive, sia il mercato ittico che quello ortofrutticolo all'ingrosso. Tognon aveva redatto lo studio di fattibilità dell'intero centro agroalimentare. Nel 1999 ebbe dal Comune altri incarichi per la progettazione definitiva del mercato ittico e per il progetto esecutivo delle opere a mare, alcune poi realizzate.

Paolo Rovis

Dopo il 2001 però la giunta guidata da Roberto Dipiazza ha deciso di non completare l'operazione. Il cambio d'indirizzo ha originato anni di trattative andate a vuoto. Nel febbraio del 2006 Tognon ha fatto causa al Comune sostenendo di non avere mai ricevuto alcuna comunicazione formale di recesso del Comune né revoca dell'incarico, che dunque attendeva di espletare. L'amministrazione stessa poco dopo si è costituita in giudizio sostenendo, contrariamente a quanto affermato dal professionista attraverso i suoi legali, che «l'intendimento di non dare corso al completamento dell'opera» era stato «da subito a lui notificato», per cui «né dolo né colpa» potevano essere ravvisati. La prima udienza in Tribunale si era tenuta nel giugno dello scorso anno.

Ora, la svolta: Tognon «ha maturato legittime aspettative sul relativo compenso», si legge in una recente delibera della giunta, aspettative «che non è stato possibile soddisfare e a fronte delle quali si potrebbe procedere in via transattiva prevedendo un equo indennizzo»: di qui i 200mila euro stanziati.

Per ora il legale di Tognon, Maria Lodovica Franco Scarabizzi Hartmann, oppone solo un «no comment», riservandosi evidentemente di valutare la situazione. Dice invece l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis: «I 200mila euro rappresentano un piccolo scotto da pagare per chiudere la vicenda a seguito di una scelta positiva ed economicamente vantaggiosa compiuta a suo tempo dall'amministrazione Dipiazza: non procedere con un'operazione che prevedeva di scambiare l'area dell'ortofrutticolo di Campo Marzio con quella, disastrata, dell'ex Gaslini: un'ipotesi che al Comune sarebbe costata infinitamente di più della somma di cui ora si parla».

Già qualche anno fa l'ex assessore comunale Fabio Neri aveva difeso invece le decisioni prese dall'allora giunta Illy ricordando l'accordo «sottoscritto tra il Comune e la Fondazione genovese Gaslini per la realizzazione, da parte di quest'ultima sull'area dell'attuale ortofrutticolo e per un investimento di una cinquantina di miliardi di lire, di una prestigiosa costruzione (progetto dell'architetto Renzo Piano) destinata a struttura alberghiera, uffici, piccole realtà commerciali nonché un parcheggio interrato per i bus provenienti da oltreconfine. Il tutto - aggiungeva Neri - grazie anche a un conguaglio a favore del Comune di circa una ventina di miliardi di lire, per perfezionare la contemporanea cessione dallo stesso della meno pregiata e fatiscente area dell'ex fabbrica Gaslini, dove costruire il nuovo polo alimentare in una posizione baricentrica per l'intera provincia triestina, e, in prospettiva, anche per la Slovenia e l'Istria croata». Oggi l'area dell'ortofrutticolo è quella che, nel progetto lanciato dalla Camera di commercio, dovrebbe ospitare il Parco del mare.

p.b.

Incursione durante la scorsa notte nella struttura comunale di via dell'Istria

Vandali devastano e rubano al centro per anziani «Marenzi»

di **Claudio Ernè**

Asili infantili, scuole elementari, medie e superiori. Finora i vandali che agiscono da tempo spavaldamente in città, specie nei fine settimana, avevano colpito e danneggiato queste strutture pubbliche destinate ai giovani. L'altra notte, al contrario, sono entrati nel centro per anziani «Marenzi» di via dell'Istria 102. Hanno spaccato, forzandola una macchina che distribuisce automaticamente caffè, cioccolata e thè e ne hanno rubato l'incasso.

Poi hanno svuotato il salvadanaio in cartone, posto sul tavolo della direzione in cui erano custoditi un centinaio di euro in monetine destinati all'organizzazione di una festa. I piccoli risparmi erano stati raccolti giorno dopo giorno tra i frequentatori della struttura. Infine i vandali si sono «divertiti» a imbrattare la stessa direzione, la sala convegni, la cucina, il bagno, la dispensa, le scale e il ripostiglio. Hanno usato uno o più estintori versando la finissima polvere bianca sui pavimenti, sui tavoli, negli armati, sui mobili e sugli attrezzi della cucina.

Rubato l'incasso da una macchina erogatrice di caffè. Salvadanaio svuotato

L'incursione è stata scoperta ieri mattina poco dopo le 9 da una volontaria dell'associazione «Acaar» che ha ottenuto in « comodato» gratuito dal Municipio, l'ex casa colonica della famiglia Marenzi. L'amministrazione comunale l'ha completamente ristrutturata, dotandola di ascensori, impianti a norma, mobili e cucine. Il tutto a favore degli anziani.

La volontaria ha trovato la porta d'ingresso spalancata e ha avvisato subito Claudio Piuca, presidente dell'associazione Amici dei centri per anziani per l'aggregazione rionale. In dettaglio l'Acaar.

Pochi minuti più tardi nella palazzina di via dell'Istria visitata dai vandali sono arrivati gli investigatori e i tecnici della polizia scientifica. Hanno compiuto i rilievi di legge e hanno verificato che la porta d'ingresso non era stata forzata, mentre al contrario era stata scardinata con una spallata la porta della sala del secondo piano in cui sono installate una grande televisione, un videoregistratore e un amplificatore con le casse. Nulla di tutto questo è stato toccato, segno che i ladri-vandali cercavano soprattutto del denaro contante. Forse sono stati disturbati o forse la polvere contenuta nell'estintore, già proffusa a piene mani nel locali del pianterreno, era finita.

«Credo che siano entrati nel centro usufruendo di una seconda chiave che lasciamo nascosta in una cassettina metallica» ha spiegato il presidente Claudio Piuca. «Probabilmente ha preso al balzo questa situazione e ha voluto fare danni. Di certo sapeva della seconda chiave perché frequenta o ha frequentato il nostro centro o perché qualcuno gli ha riferito della cassettina».

Il centro Marenzi accoglie ogni giorno tra le 8.30 e le 18 almeno 40 persone, in gran parte tra i 60 e i 90 anni di età. Offre loro svariati motivi di aggregazione: chi lo desidera a mezzogiorno può usufruire del pranzo. Ha a disposizione tavoli in cui si gioca a ramino, scala 40 e scopone. Vengono organizzate gite, escursioni, feste e rappresentazioni teatrali con la collaborazione della compagnia «La Barcaccia».

Una iniziativa lodevole, a cui si affiancano serate e feste a cui partecipano anche i giovani. «Per ripulire tutte le stanze imbrattate dalla polvere dell'estintore servirà del tempo. Il centro, grazie all'incursione dei vandali, dovrà perciò restare chiuso per alcuni giorni» ha spiegato ieri il presidente dell'Acaar. Le spese di riassetto e di pulizia saranno sostenute dall'amministrazione comunale. Ieri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Bandelli, appena sono stati informati dell'incursione da Claudio Piuca, hanno compiuto un sopralluogo nella palazzina. E hanno assicurato l'intervento dell'amministrazione pubblica.

Con estintori sono stati imbrattati la direzione, la sala convegni, le scale, la cucina e il bagno

«Fortunatamente i danni sono limitati ma è una tristezza trovarsi di fronte a queste incursioni che prendono di mira strutture sociali pubbliche» ha affermato il sindaco, confermando l'immediato interessamento del Comune.

Claudio Piuca mostra i danni provocati dai ladri al suo ufficio

La cucina del centro tutta lordata dalla polvere dell'estintore

Segnaletica da rifare: stasera lavori in via Fabio Severo

Stasera iniziano nuovi lavori alla segnaletica stradale orizzontale in alcune zone della città, con orario dalle 20.30 di sera alle 7 del mattino per evitare disagi al traffico automobilistico.

Oggi i lavori dei tecnici comunali interesseranno **via Fabio Severo** (tratto Vero-Europa), **via Cantù**, **piazzale Europa**, **via A. Valerio** (tratto comunale).

Domani sarà invece la volta delle vie **San Marco**, **Von Bruck** e in **viale Campi Elisi** (il tratto San Marco-Schiapparelli). Mercoledì verrà invece modificata la segnaletica stradale orizzontale in **viale Campi Elisi**. Giovedì, infine, toccherà a **strada di Guardiella**, **strada per Longera** e **via Timignano**, **comprensorio ex Ospedale Psichiatrico**.

Consegna dei distintivi Inail

Commemorazione per le vittime di incidenti sul lavoro

È stata celebrata ieri la Giornata Nazionale 2007 per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro.

Questa giornata, indetta con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 1998, è stata istituita per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema degli incidenti sul lavoro, considerando la sua rilevanza sociale e tenendo conto della richiesta formulata in tal senso dall' Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

Le amministrazioni dello Stato, alle quali questa direttiva è rivolta, sono invitate ad assumere e a sostenere, nei settori di rispettiva competenza, tutte le iniziative volte a commemorare il ricordo dei caduti e dei sofferenti per causa di lavoro, da celebrarsi in un' unica giornata in modo che tale evento assuma la connotazione di momento unitario di riflessione sull'argomento, nonché di informazione sui vari aspetti del problema.

La cerimonia è iniziata alle 8.30 con la deposizione di una corona di alloro presso il cippo eretto al centro del cimitero di Sant'Anna ed è proseguita con una S. Messa officiata nella chiesa dei S.S. Rita e Andrea di via Locchi dal parroco don Vincenzo Mercante, cui hanno partecipato le autorità cittadine, i gonfaloni del Comune e della Provincia, gli alunni e gli insegnanti della scuola Mauro.

Dopo il rito, molto sentito anche per il coinvolgente accompagnamento del coro Alpi Giulie, una folta e composta processione si è avviata verso Largo Irneri dove sono state deposte altre due corone di alloro al monumento dedicato ai Caduti, mentre la Banda Refolo eseguiva le note del Silenzio fuori ordinanza.

Successivamente, nella sala dell'Auditorium del palazzo del Lloyd Adriatico, si è svolta la consegna dei distintivi d'onore Inail ai lavoratori meritevoli.

Una fase della cerimonia (Bruni)

Quindi un pensiero riconoscente è stato elevato alla memoria dei lavoratori del mare, con una corona affidata alle acque del golfo grazie ad un rimorchiatore messo gentilmente a disposizione dalla società di navigazione Tripmare.

Questa giornata – è stato ricordato – dedicata a valori straordinari, vuole essere un atto di riconoscenza verso chi ha sofferto, «un segno di rispetto verso i superstiti, ma anche un monito educatore per tutti, specialmente per i giovani che nel lavoro possono trovare un ideale ben più elevato di molti altri che la società odierna propone».

Andrea Di Matteo

Continuerà ancora per 48 ore. La Barcolana di domenica all'insegna del bel tempo e un po' di borino

Torna la bora e soffia a 100 all'ora

Il picco alle 7 del mattino. Disagi per le manifestazioni veliche

Raffiche di bora fino a 100 chilometri all'ora si sono registrate nella mattinata di ieri, con punte di maggiore intensità e frequenza verso le 7. Il vento, iniziato nel pomeriggio di sabato con la pioggia, ha preso vigore nella notte ed è proseguito per quasi tutta la giornata di ieri, portando il sole e calando nel pomeriggio attorno ai 30-40 chilometri orari. Il fenomeno - hanno fatto sapere i meteorologi dell'Osmer e il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto nautico - soffierà anche oggi, ma con minore intensità, per poi rinforzare nuovamente nella giornata di domani.

La bora, ieri, ha costretto i vigili del fuoco a qualche intervento in più per la messa in sicurezza di un paio di striscioni pubblicitari disancorati dalle raffiche e di alcune tegole pericolanti. In nessuno di questi interventi, ad ogni modo, si sono registrati danni o conseguenze alle persone.

Parecchi disagi, invece, sono stati vissuti dagli sportivi. Il vento, particolarmente insistente sulla costa e sul Golfo, ha impedito di regatare ai piccoli optimist iscritti alla Barcolana, dove si sono potute apprezzare invece le spettacolari acrobazie dei surfisti. Rinviata al 28 ottobre, inoltre, la 23.ma Coppa Bernetti, tradizionale anteprima della Barcolana, cui avrebbero dovuto prendere parte 202 imbarcazioni.

A proposito di Barcolana, il comandante Badina anticipa le tendenze meteo di domenica prossima. E sono tendenze all'insegna dell'ottimismo. «Per il giorno della Barcolana - spiega Badina - il tempo dovrebbe essere quasi sicuramente buono. Sono previsti ancora venti orientali e, in particolare nella prima parte della giornata, potrebbe soffiare un po' di borino».

pi.ra.

Il surfista Andrea Ferin, ex campione del mondo, in azione ieri davanti a piazza Unità

Quarantottenne si infortuna sulla Creta Grauzaria

Alpinista triestino cade in parete in Carnia, lo recupera l'elisoccorso

Un triestino di 48 anni, di cui sono state rese note solamente le iniziali L.R., è stato soccorso in parete sui monti dell'Alto Friuli dopo una caduta mentre affrontava, assieme al un altro amico rocciatore, la parete della Sfinge, sul gruppo del monte Grauzaria.

I due avevano sfidato la parete nord, 600 metri di scalata impegnativa. Giunti di mattina alla base della parete, ben presto hanno iniziato ad arrampicare, raggiungendo, verso le 11, quota m 1750, a poche centinaia di metri dalla sommità. Quando mancavano ancora due-tre tiri di corda, uno dei due, L.R appunto, è improvvisamente scivolato cadendo nel vuoto per alcuni metri.

Una caduta che si sarebbe risolta con uno spavento, e i due rocciatori avrebbero potuto raggiungere la sommità della montagna, se il triestino non si fosse infortunato ad una gamba. Impossibilitati a proseguire per il dolore che l'alpinista caduto provava ad una caviglia, i due si sono decisi a chiamare il soccorso alpino. Sul posto è intervenuto l'elicottero del 118, dotato di verricello e con un tecnico di elisoccorso a bordo, e le squadre da terra dei volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologia di Moggio Udinese, della guardia di finanza e dei carabinieri di Tolmezzo, che posizionavano il campo base a Moggio Udinese. Intanto l'eliambulanza partita da Udine, si recava in volo sul massiccio del monte Creta Grauzaria, dove ben presto a circa 400- 500 metri da terra, riusciva ad avvistare i due alpinisti che attendevano l'arrivo dei soccorritori. Posizionatosi sulla verticale dei due rocciatori, l'elicottero ha fatto scendere il tecnico di elisoccorso con un verricello di oltre 50 metri. Raggiunti i due amici, il tecnico li ha imbracati e quindi tutti tre sono stati issati a bordo del mezzo di soccorso aereo. Quindi l'elicottero è atterrato in località Bevorchians, dove i due amici triestini avevano lasciato, in mattinata, la loro auto.

Stava affrontando con un amico seicento metri di scalata impegnativa

Le operazioni di soccorso sono terminate verso le 14.

CASA: I PREZZI

TRIESTE CITTÀ	ZONA	SIGNORILE USATO	MEDIO USATO	ECONOMICO USATO	SIGNORILE NUOVO	MEDIO NUOVO	ECONOMICO NUOVO
BAIAMONTI	S	1900	1500	1000	Nd	2300	Nd
CENTRO	C	2400	2000	1600	3000	2600	2200
CHIARBOLA CAMPANELLE	C	2200	2000	1200	2700	2500	Nd
ROIANO	S	2000	1700	1500	2300	2000	1800
ROZZOL	P	2000	1800	1500	2500	2200	1850
SAN GIOVANNI	S	2000	1800	1200	2500	2000	Nd
SAN VITO-CITTÀ VECCHIA	C	2400	2000	1700	2900	2500	2300
SETTEFONTANE	C	1600	1500	1300	2200	2000	1800
UNIVERSITÀ	S	2000	1600	1300	2300	1800	1700

Legenda
C = Centro - S = Semicentro - P = Periferia
Nd = Non disponibile
I valori sono espressi in € al mq

Fonte: Ufficio Studi Tecnocasa

Chi vende gli immobili deve fare i conti con un mercato dove la richiesta viene prevalentemente da famiglie medio-giovani o coppie attente al risparmio

Calano i prezzi degli appartamenti in centro

Ribasso del 4,1% in sei mesi. In alcune zone il costo è sceso di 200 euro al metro quadro

Meno 4,1 per cento. A Trieste, negli ultimi sei mesi, i prezzi degli immobili hanno registrato l'incremento più basso dall'inizio del boom immobiliare.

È lo spaccato che emerge dall'ultima rilevazione nazionale effettuata dall'ufficio studi di Tecnocasa. Una vera e propria frenata del mattone, in parte attesa dopo una crescita straordinariamente continua negli ultimi anni, e sulla quale concordano anche la Fiap con il suo presidente provinciale Antonio De Paolo, e Paolo Scherani della Gabetti, che conferma anch'esso «una sensibile diminuzione».

In alcune zone, come via Baiamonti o l'Università, secondo Tecnocasa, i prezzi delle case nella categoria del medio usato sono diminuiti, rispetto all'ultimo semestre del 2006, di 100 euro al metro quadrato. In altre, come il centro, anche di 200.

È la prima volta dal 1998, rileva ancora Tecnocasa nella sua indagine, che si segnalano nei grandi centri variazioni negative nelle quotazioni. Peraltro, aggiunge, giunte ormai a livelli troppo elevati. Come a dire che uno dei motivi del trend negativo, è anche un'ambizione di realizzo sopra le righe da parte chi vuole mettere in vendita la sua casa, non confortata da una adeguata disponibilità dei potenziali acquirenti, oggi molto più attenti al portafoglio e alla qualità di ciò che acquista.

E i prossimi mesi poi, si evince dall'analisi, saranno caratterizzati da un'utenza ancora più vigile nelle scelte, pronta a valutare le diverse opportunità e consapevole di avere un ampio margine di trattativa. Tutto ciò comporta anche un allungamento nelle trattative di compravendita, fenomeno già in atto e sul quale convengono le tre maggiori associazioni immobiliari (Fiaip, Gabetti e Tecnocasa), indicato come una delle concause della frenata. Senza dimenticare l'effetto mutui, ovvero l'aumento dei tassi di interesse che ha provocato la prima battuta di arresto del mercato dopo sei anni di crescita delle erogazioni.

«La richiesta - conferma Marco Lerini di Tecnocasa - è diventata selettiva, gli standard qualitativi più elevati. E chi vuole vendere deve tenerne conto». Si compra ancora, è vero. Ma se fino a qualche anno fa si era disposti a spendere anche per realizzare un investimento, oggi sempre di più ci si indebita solo per la prima casa, o al massimo per migliorare la propria situazione abitativa.

«Si tratta di famiglie medio-giovani e di coppie sempre più esigenti» spiega Carlo Biancuzzi, che opera in via Settefontane, Perugino e Rozzol. Insomma, un target attento, poco disposto a spendere alla leggera e alla ricerca di consistenti comodità. Tanto è vero che a livello nazionale le compravendite meno penalizzate hanno riguardato non certo le abitazioni di pregio ma quelle con alcune caratteristiche precise: garanzia del box o del posto auto, vicinanza ai trasporti, posizionamento ai piani alti, presenza di balconi e di riscaldamento autonomo, posizione in strade poco trafficate e tranquille. Anche la disponibilità di spesa evidenzia una concentrazione delle richieste nella fascia più abbordabile, intorno ai 200 mila euro, mentre la domanda immobiliare appare concentrata sui trilocali, seguiti dai bilocali.

L'attenzione all'acquisto oculato non interessa solo le zone della città più popolari, ma investe anche quelle considerate di pregio, come confermano gli agenti immobiliari. «A Gretta, per esempio - dice Marco Tessaris - la richiesta di immobili è costante, ma per vendere la condizione essenziale è il prezzo corretto. Case messe sul mercato a costi anche di poco superiori al loro valore reale non vengono neppure prese in considerazione».

Il ribasso dei prezzi ha invece ravvivato la domanda per il centro città. «Soprattutto da parte di una clientela proveniente da fuori Trieste», analizza Elisabetta Accaino. Tanto che le quotazioni relative al signorile nuovo si mantengono, per questa zona, intorno ai 3000 euro al metro quadrato.

Marina Nemeth

CERIMONIA

Nuovo parroco a San Giacomo

Don Roberto Rosa, nuovo parroco di San Giacomo (Bruni)

È stato presentato ieri alla comunità di San Giacomo dal vescovo Eugenio Ravignani il nuovo parroco.

Si tratta di don Roberto Rosa che prende il posto di don Mario Penco, andato in quiescenza, dopo venticinque anni di servizio all'interno della parrocchia del popoloso rione.

La messa nella chiesa di campo San Giacomo è stata anticipata di mezzora rispetto al consueto orario, abolendo quella che di solito era in programma a mezzogiorno.

Don Roberto Rosa è stato amministratore parrocchiale alla chiesa di Santa Teresa del bambin Gesù di via Manzoni.

INIZIATIVE

Definito un ampio programma

A Duino già si prepara la festa per il Natale: durerà più di un mese

Prende forma il Natale di Duino Aurisina. Nei giorni scorsi il vicesindaco Massimo Romita ha riunito le associazioni sportive e culturali, per pianificare un calendario comune relativo alle iniziative del mese di dicembre.

Molti i dettagli già definiti, a partire dall'acquisto da parte dell'amministrazione comunale delle nuove luminarie, che verranno installate, per la prima volta, in tutte le frazioni del comune. Sarà un lungo Natale, perché le manifestazioni inizeranno il primo dicembre: fino al 9 si terrà il mercatino a Borgo San Mauro, nella sede della parrocchia di San Francesco, con la mostra dei presepi e le casette espositive che ospiteranno i laboratori artigianali. Nella dolina di Borgo San Mauro, per gli sportivi che non temono il freddo sarà organizzato un torneo di calcio a 5, il cui valore delle iscrizioni servirà ad acquistare altalene e giochi per bambini da installare sul territorio.

Massimo Romita

A Duino la festa inizierà il 6 dicembre, con la festa in piazza in occasione di San Nicolò, e ulteriori feste natalizie itineranti si svolgeranno il 10 dicembre a Visogliano e il 15 al Villaggio del Pescatore, dove la popolazione locale provvederà ad addobbare un albero di Natale marinaro. Nella riunione delle associazioni si è parlato anche della festa per l'ingresso della Slovenia in Schengen, della quale è stata resa nota la data: l'evento si svolgerà tra San Pelagio e Comeno il 21 e 22 dicembre.

A gennaio, invece, l'amministrazione comunale ha fissato il concerto Buon anno Duino Aurisina (in programma il 13), mentre non si è giunti a una soluzione per le feste di Carnevale: le associazioni e l'amministrazione comunale si riuniranno nuovamente per definire la località in cui far rinascere le tradizioni del Carso occidentale. Presenti all'incontro anche gli addetti dell'Ufficio relazioni con il pubblico.

Francesca Capodanno

La petizione verrà inviata alla Provincia e alla Trieste Trasporti. I moduli nei negozi di Monte San Giovanni e nella chiesa

Raccolta di firme ad Aquilinia per deviare il bus 20

I promotori chiedono che vengano servite anche via di Zaule e via di Noghere

Ad Aquilinia è partita una raccolta di firme per deviare almeno un mezzo della linea 20 degli autobus anche su via di Noghere e via di Zaule.

La richiesta è stata promossa da un gruppo di residenti, e sarà poi indirizzata alla presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat e per conoscenza al sindaco di Muggia e alla Trieste Trasporti.

I cittadini residenti in particolare nelle vie di Noghere, a San Giovanni, Monte d'Oro, Zaule, Stramare, chiedono che almeno un mezzo sui quattro o cinque che girano sulla linea 20, nel percorso Muggia-Trieste, dopo aver svoltato a sinistra, poco prima della galleria di Aquilinia, anziché percorrere la via Flavia di Stramare in direzione Zaule (passando davanti la vecchia casa cantoniera) faccia una deviazione a destra, in salita, lungo via di Noghere e poi in discesa lungo via di Zaule per poi proseguire verso Trieste.

«L'auspicio – sottolineano il consigliere forzista Claudio Grizon e Flavio Calligaris, tra i promotori della petizione – è che si possa modificare il percorso anche nel tragitto Trieste–Muggia, in salita su via di Zaule e poi in discesa lungo via di Noghere contando sulle recenti modifiche all'isola pedonale sull'incrocio tra via Flavia di Stramare e via di Zaule».

«La nostra richiesta – spiegano - è motivata esclusivamente dall'esigenza di offrire un servizio di carattere sociale ai numerosi residenti della zona (sono oltre 1500), molti dei quali anziani, con difficoltà di deambulazione, ai giovani del rione ed a quelli che frequentano il palazzetto di Aquilinia, e non dovrebbe comportare costi aggiuntivi in quanto il percorso verrebbe, anzi, leggermente accorciato».

Ad Aquilinia parte una raccolta di firme per la linea 20

Attualmente, come si legge ancora nella petizione, i residenti sono limitati nell'utilizzo del trasporto pubblico in quanto, per poter raggiungere le più vicine fermate dell'autobus della linea 20, sono costretti a fare lunghi percorsi a piedi, in via di Zaule oppure in via di Noghere, «lungo marciapiedi sconnessi o inesistenti», come scrivono i promotori della petizione.

I moduli per la raccolta delle firme sono disponibili nelle attività commerciali di Monte San Giovanni o nella chiesa di Aquilinia.

s.re.

Il rogo alla centrale Enel di Monfalcone

Fiamme alte fino a 30 metri e esplosioni che hanno allarmato centinaia di persone. L'incendio provocato dal surriscaldamento di un trasformatore elettrico

Rogo alla centrale Enel di Monfalcone, fiamme visibili da Duino

di **Fabio Malacrea**

Fiamme alte fino a 30 metri, esplosioni e sibili che hanno fatto sobbalzare centinaia di cittadini, una colonna di fumo che ha rischiato di investire case, bar e alberghi vicini, un black-out di venti minuti che ha privato della corrente elettrica tutta Monfalcone, compreso l'ospedale. Un furioso incendio, visibile anche da Duino Aurisina, innescato probabilmente dal surriscaldamento di un gigantesco trasformatore elettrico, ha semidistrutto nel corso della notte l'impianto di trasformazione di Enel Distribuzione lungo la statale 14, all'ingresso della città per chi proviene da Trieste, e che serve a fornire energia elettrica a tutta Monfalcone.

Le fiamme sono divampate all'improvviso attorno alle 2.15 e immediato è stato l'allarme ai vigili del fuoco che è stato lanciato da alcuni automobilisti di passaggio e soprattutto dagli abitanti delle palazzine che si trovano a qualche centinaio di metri dall'impianto e che all'improvviso sono stati svegliati da micro-esplosioni e da un bagliore che ha illuminato a giorno tutto il quartiere Est.

I pompieri sono stati impegnati per oltre 4 ore per aver ragione del fuoco e mettere in sicurezza l'area. I danni agli impianti elettrici ammonterebbero - anche se Enel non ha ancora fornito dati certi - a qualche centinaia di migliaia di euro: l'incendio ha distrutto due grossi trasformatori e ha danneggiato le strutture circostanti dell'impianto di trasformazione.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

LA TRIESTE CHE BALLA I locali della città diventati punti d'incontro per la danza

All'antico Caffè San Marco due volte al mese è di scena la passione per il tango

La passione per il ballo ha contagiato anche Trieste, dove negli ultimi anni si sono moltiplicate non solo le inizitive legate alle varie forem di ballo, ma anche i locali, i luoghi, dove ormai è diventata un'abitudine trovare gli amanti della danza, dal tango allasalsa, dal flamenco ai balli latino amricani al più tradioznale liscio. Non si tratta solo di palestre o luoghi riservati ai ballerini, ma di bar, ritrovi che si trasformano per l'occasione in centri dedicati al ballo.

Uno di questi è senza dubbio il caffè San Marco, che due volte al mese si trasforma in una balera di tango, con centinaia di ballerini, in arrivo anche da fuori città, pronti a dedicarsi a uno dei balli che negli ultimi anni sta registrando un successo crescente, non solo a Trieste.

«Il caffè San Marco per noi è una sala ideale – spiega Pablo Furioso, ballerino e insegnante di tango – nell'architettura e nello stile è molto simile a due locali argentini, il Cafè Tortoni e il Confiteria Ideal, considerati il tempio del tango, sia per il ballo che per la musica e la letteratura». Le serate in via Battisti vengono organizzate dall'Associzione Culturale Altamarea, che si occupa di poesia e letteratura, e dall'Associazione Culturale Barriosur, che si concentra sul ballo e sulla cultura argentina in generale. «I nostri appuntamenti si aprono con la lettura di alcuni testi in italiano – precisa Pablo – insieme a notizie sugli autori e sulla storia del tango. Poi segue il ballo vero e proprio, che spesso è collegato i testi appena letti».

Alle tante serate organizzate in città, non solo al caffè San Marco, partecipano circa 250 appassionati di tango. Si aggiungono poi i tanti principianti, che iniziano a muovere i primi passi nelle lezioni organizzate, alcune proprio all'interno dello stesso caffè, il mercoledì sera. «I corsi base prevedono dieci appuntamenti – spiega Pablo – ma per raggiungere un livello soddisfacente è necessario ballare almeno un anno e mezzo. È importante ricordare poi – sottolinea – che tutti possono ballare, ma bisogna sentire la musica, riuscire a farsi coinvolgere, lasciarsi andare. L'uomo rappresenta la figura forte, decisa, la donna invece deve affidarsi al partner. Entrambi non devono pensare ai passi, niente di razionale, ma ogni movimento deve essere spontaneo, deve nascere dalle note e dal contatto con l'altra persona. Molti iscritti arrivano già in coppia, altri sono soli e nelle prime lezioni trovano un partner. E' fondamentale però che, all'inizio, le coppie ruotino, siano cambiate, perché il tango prevede una buona componente di improvvisazione».

Qui sopra, Pablo Furioso, ballerino e maestro di tango. A destra, durante un ballo. Furioso è argentino e vive a Trieste da 19 anni

Al San Marco al sabato arrivano tanti triestini, ma anche molti amanti del ballo dalle vicine Gorizia e Udine e tantissimi dalla Slovenia, in particolare da Capodistria e Lubiana, dove il tango sta registrando un successo crescente. A contribuire all'atmosfera coinvolgente e sensuale del tango anche un abbigliamento speciale e ricercato. «I vestiti da sempre sono stati importanti – racconta Pablo – l'eleganza è sempre molto apprezzata. Le scarpe da donna sono una sorta di icona, con tacchi altissimi, che completano abiti raffinati e con lunghi spacchi. Anche l'uomo ama l'eleganza. Per entrambi poi i colori predominanti sono il rosso e il nero. Recentemente però – evidenzia – è nato anche un tango moderno, un nuovo tango elettronico, con musica dal ritmo diverso, meno tradizionalista, che viene ballato da molti ragazzi, con jeans, scarpe da ginnastica e un abbigliamento casual». Oltre a Pablo Furioso sono molte le scuole in città a insegnare il tango, insieme a molti maestri affermati, come Ubaldo Sincovich. Il viaggio nelle sale da ballo di Trieste proseguirà nelle prossime settimana, con tappe in molti locali, dove ci si scatena anche con la sala, il merengue ma non solo.

Micol Brusaferro

Pablo Furioso, maestro in città da 19 anni

Pablo Furioso, maestro e ballerino di tango, è arrivato a Trieste diciannove anni fa. Nato a Buenos Aires, da una famiglia di origini isontine, a venticinque anni decide di cambiare, di venire a lavorare in Europa e nel giorno del suo compleanno prende un aereo e giunge a Trieste, dove comincia la sua avventura italiana. Segue la musica legata al tango da sempre, mentre il ballo arriva qualche anno dopo il trasferimento. «Ho iniziato a ballare a trent'anni – racconta Pablo – in Argentina la mia generazione considerava il tango "da vecchi", mentre la musica la seguivamo sempre anche noi giovani. Poi negli anni '80, con lo spettacolo a Broadway Tango Argentino, anche i ragazzi hanno ricominciato ad appassionarsi e sono tornati nelle sale da ballo». In pista Pablo dice di aver riscoperto quanto di argentino c'è nel suo animo, ritrovando l'identità propria del suo paese, anche se le differenze non sono poche. «Torno a Buenos Aires due volte all'anno – spiega – il tango qui è, per molti aspetti, diverso dal sud america. In Europa e negli Stati Uniti c'è la cultura dell'apparenza, è chiara la voglia di sottolineare l'aspetto fisico, esteriore, spesso è difficile arrivare all'essenza della musica e del ballo. Il tango argentino – puntualizza – è più essenziale, più immerso nelle note, più incentrato sul rapporto tra i due ballerini, forse più intenso». Pablo Furioso inizia a insegnare a Trieste nel 2000 assieme a Elisa Sorge, ma già negli anni prima organizza alcune serate a Sistiana e Santa Croce. Dopo il successo degli appuntamenti tuttora presenti al caffè San Marco, ci sono anche nuove iniziative possibili per i futuro. «Il mio sogno è organizzare un week end tutto dedicato al tango – conclude Pablo – con ballerini e musica dal vivo».

A sinistra e qui sopra, serata di tango al caffè San Marco. Nello storico locale di via Battisti due volte al mese si balla il tango per iniziativa dell'associazione culturale Altamarea, e dell'associazione Barriosur, che organizzano anche serate culturali a tema. Molti i giovani che partecipano alle iniziative.

Molti giovani sono attratti dalle caratteristiche emozionali del ballo ma anche dalla storia e dalla cultura del Paese d'origine

Sulla pista sbocciano amicizie e amori. E c'è chi vola in Argentina

Dalla passione per il tango nascono amori, vengono organizzati viaggi nella terra natale del ballo e, i più entusiasti, seguono anche lezioni di spagnolo. Tante le testimonianze di quanto il tango sia legato a una cultura che travolge, appassiona, coinvolge e va al di là delle lezioni o delle serate danzanti. «C'è un ragazzo triestino che ama moltissimo il tango – racconta Pablo Furioso – e ogni quattro mesi vola in Argentina perché lì, oltre alle balere, ha trovato anche l'amore. Altri triestini invece hanno ritrovato contatti con parenti in sud America, proprio attraverso il tango».

Oltre ai sentimenti di amore e amicizia, con il ballo arriva la volontà di scoprire le origini dei passi, della musica e dell'atmosfera creata durante il ballo. C'è chi si reca spesso in Argentina, per assaporare la vita del Paese, per apprezzare da vicino le tradizioni del posto, la storia, ma anche i colori e i sapori. E c'è chi segue anche corsi di lingua spagnola, per tuffarsi con maggior intensità nella cultura argentina. Gli iscritti alle scuole di tango sono quindi in costante crescita, anche grazie al passa parola tra persone soddisfatte dell'esperienza. A Trieste la media d'età di chi si avvicina a questo ballo è di circa quarant'anni, anche se negli ultimi anni sono molti i ragazzi a iscriversi ai corsi.

Non mancano però i "meno giovani". «Ricordo che recentemente è stato pubblicato uno studio che dimostra come il tango fa bene al cuore – ricorda il maestro – e la conferma arriva anche da alcuni ballerini che ritrovo negli appuntamenti organizzati, coppie di settantenni in forma, che si divertono e sono davvero bravissimi». Per quanto riguarda i ragazzi invece spesso arrivano nelle scuole dopo aver partecipato a serate danzanti come spettatori e del ballo sottolineano la caratteristica passionale ed emotiva, che differenzia il tango dalle altre discipline. Per chi desidera partecipare ad uno degli appuntamenti la serata al caffè San Marco si svolge il primo e il terzo sabato di ogni mese, a ingresso gratuito.

mi.b.

Decine di animali hanno partecipato all'incontro all'Astad (Lasorte)

Iniziative anche all'Enpa e al Circolo Endas in attesa del premio per i Buoni della strada

All'Astad di Opicina la benedizione degli animali

Molti in braccio ai loro padroni, altri scodinzolanti al guinzaglio, ieri mattina decine e decine di animali hanno partecipato alla benedizione impartita come ogni anno presso il rifugio per animali Astad di Villa Opicina. Un modo per sottolineare che sotto quegli occhioni languidi, quei baffi lunghi lunghi e quelle orecchie dritte o sbilenche, c'è un'anima.

L'iniziativa, nel corso della quale è stato presentanto anche il libro «Dylan Dog amico degli animali» di Alessandro Paronuzzi, quest'anno rientrava della ricca XXIII edizione del Concorso nazionale «I Buoni della strada - Premio Miranda Rotteri» che, per la prima volta, accanto alla premiazione del Concorso cui partecipano da tutta Italia coloro che si sono distinti per le 'buone azioni' verso gli animali, prevede un calendario di manifestazioni. Dopo un concorso di poesie organizzato dal Gattile, il passato weekend è stata aperta al pubblico con visite guidate, l'Oasi del Farneto, presso l'Enpa di via Marchesetti dove è stata organizzata un ex tempore di disegno per bambini delle scuole materne ed elementary, nonchè un happening canino non competitivo nell'Oasi del Farneto. Oggi, alle 16, al Circolo Endas di piazza Libertà 6, si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica «Vita dell'Enpa - sezione di Trieste dal 2000 al 2007». La mostra resterà aperta fino al 13 ottobre. La cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso «I Buoni della Strada» si terrà venerdì 12 ottobre, alle 17, nella Sala del Consiglio Comunale di piazza dell' Unità d'Italia 4.

La benedizione degli animali all'Astad (Foto Lasorte)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.11
	tramonta alle	18.33
LA LUNA:	si leva alle	4.14
	cala alle	17.24

41.a settimana dell'anno, 281 giorni trascorsi, ne rimangono 84.

IL SANTO

S. Pelagia

IL PROVERBIO

La verità è figlia del tempo.

■ FARMACIE

Dal 8 al 10 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo piave, 2	tel. 361655
via Felluga, 46	tel. 390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave, 2	
via Felluga, 46	
via Bernini, 4 angolo via del Bosco	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
via di Prosecco, 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini, 4 tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

8 ottobre 1957

➤ Ancora, per alleggerire la crescente circolazione dei veicoli, si chiede l'utilizzo delle gallerie, già approntate per i rifugi antiaerei. Fra le tante quella che si apre in via Pondares e sbocca in Cittavecchia, ora che la zona del Teatro Romano assume una nuova importanza, con il palazzo dell'Inail e il prossimo accentramento di tutti i servizi municipali.

➤ Domenica mattina, lupetti ed esploratori del Gei hanno inaugurato la loro nuova sede, una villetta sita in via Ciamician 10 da loro stessi allestita. Per solennizzare l'avvenimento, gli scout hanno offerto ai loro genitori un tè e la proiezione di documentari scout a colori.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8, MSC OPERA da Spalato a orm. 30; ore 8, MALINSKA da Bar a orm. 13; ore 8, RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9, ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 12, UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12, PANAGIA ARMATA da Batumi a rada; ore 18, VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 18 MAYA LAND da Novorossiysk a orm. 13; ore 20, HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20, NS CHAMPIONS da Novorossiysk a rada; ore 20, GUGLIELMO G. da Cittanova a orm. 21.

PARTENZE

Ore 6, MSC GIOVANNA da Molo VII a Venezia; ore 6, ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 10, RUBICONE da Arsenale S. M. per ordini; ore 12, GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cittanova; ore 15, HANDYTANKERS UNIT da rada per ordini; ore 16, RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 18, MSC OPERA, da orm. 30 per Ancona; ore 20, MALINSKA da orm. 13 per ordini; ore 20, ASTRA da orm. 40 per Taganrog; ore 21, UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22, GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Chioggia.

MOVIMENTI

Ore 6, OMSKIY da rada a orm. 45.

SIAMO NATI

Melissa Lodi

Melissa Lodi è nata domenica 16 settembre alle 00.04. Eccola nella foto con il papà Marco, la mamma Valentina e la sorella Giada.

Chiara Colino

Il 26 settembre alle 22.26 è nata Chiara Colino, peso kg. 3,730 lunga 51 cm. Per la felicità dei genitori Monica e Paolo ma sopratutto della sorellina Alice.

Federico Dudine

Federico Dudine è nato il 27 settembre alle 3.15. Peso 4,20 Kg., lungo 52,5 cm. Per la felicità di mamma Alessandra, papà Roberto e il fratellino Alessandro.

Emanuele Esposito

Emanuele Esposito è nato il 29 settembre alle 00.25, pesa 2,660 Kg., alto 48,2 cm. Eccolo con la mamma Valeria e il papà Massimo.

Luca Mauro

Luca Mauro è nato il 3 ottobre alle 13.40. Pesa 4,350 Kg., lungo 55,9 cm. È la felicità di mamma Elena e papà Luciano.

Manuel Mondo

Manuel Mondo è nato il 2 ottobre alle 12.35, pesa 4,140 Kg, alto 51,5 cm. Eccolo con la mamma Marina, il papà Cristiano e il fratellino Matteo.

Cristian Panara

Cristian Panara è nato il 4 ottobre alle 23.31, pesa 3,730 Kg, altezza 52,3 cm. Per la gioia di mamma Marama, papà Camillo e il fratellino Nicolò.

Beatrice Fonda

Beatrice Fonda è nata il 6 ottobre alle 3.22, pesa 3,580 Kg., altezza 52 cm. Eccola con la mamma Patrizia e il papà Thomas.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Sindacato Pensionati

Cgil, Cisl e Uil dei pensionati convocano delle assemblee pubbliche per l'illustrazione dell'accordo tra le parti sociali e il governo sulla previdenza competitiva e sviluppo firmato il 23 luglio 2007. Oggi, alle 9.30 assemblea e voto sede c/o Spi-Cgil di Muggia, via Mazzini 3.

Mostra di Visintin

Al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o p.) mostra fotografica di Stefano Visintin intitolata «Sparizioni», visitabile fino a venerdì 12 ottobre con i seguenti orari: da oggi a giovedì 9.30-12.30 e 15-18-30; il venerdì 9-12.20 e 15-17.

Corsi di sloveno

Inizio ottobre, con insegnante specializzata di madrelingua. Per informazioni Associazione Mitja Čuk. Tel. 040212289.

POMERIGGIO

Insegnanti di geografia

La sezione di Trieste dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia organizza presso la Biblioteca Statale di Trieste – sala conferenze, 2.o piano – L.go Papa Giovanni XXIII 6, a partire dalle 15, un convegno sul tema: «Bosnia-Erzegovina fra geopolitica, storia e letteratura» con la partecipazione di Fulvio Salimbeni, Alice Parmeggiani, Beatrice Fuschetti, Valentina Romita (Università di Udine) e Dragan Umek (Università di Trieste)

Bottega d'arte

Da oggi al 22 ottobre presso la Bottega d'arte «Le Amèbe» di via Bramante 1, saranno esposte le opere fotografiche di Moreno Gerzeli. Curatrice artistica: Gabriella Machne. Recentemente Gerzeli è risultato finalista al concorso fotografico «Tempi moderni - Obiettivi puntati sulla città che cambia».

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcool in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon, v.le D'Annunzio 47, telefono 040/398700; Pendice Scoglietto 6, telefono 040/577388; via Sant'Anastasio 14/a, telefono. 040/412683 (Riunioni: lunedì e venerdì alle 18).

Musica «Arena»

Alla scuola di musica «Arena» di via Gallina in apertura le iscrizioni per i corsi collettivi di tastiere, chitarra e batteria. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola ai seguenti numeri di tel. 040/765889 da oggi a venerdì, dalle 17 alle 19 e il martedì e venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, all'Associazione letteraria «Salotto dei poeti» di via Donota n. 2, III piano (Lega Nazionale), si terrà il consueto laboratorio di poesia. Soci e amici del sodalizio sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

Istituto di grafologia

«Le attitudini professionali» è il titolo della conferenza che Emanuela Deconi terrà oggi presso l'Istituto italiano di grafologia, via Crispi 28, alle 18.

SERA

Casa del Popolo

Oggi, alla Casa del Popolo di Sottolongera, via Masaccio 24, alle 20.30 film «Mahabharata» di Peter Brook.

La carità nel quotidiano

Questa sera secondo appuntamento con gli incontri dedicati «La carità nel quotidiano» organizzati dalla X Conferenza San Vincenzo de' Paoli. Alle 20.30 presso il Centro Pastorale Mons. Bellomi di via Chiadino 2, Teresa D'Oria parlerà sul tema «Lucia Schiavinato - L'amore vince!».

Incontro con Covacich

Oggi dopocena esclusivo in compagnia dello scrittore Mauro Covacich dalle 21 in Galleria Tergesteo.

Corso di Taijiquan

Corso di Taijiquan presso la palestra della scuola G. Rodari, via Pagano 8-10. Oggi 20.30-22, venerdì 21-22.30. Prima lezione gratuita. Per info tel. 349/1532743, Giuliana.

Alcolisti in trattamento

Questa sera alle 18, alla sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Rivoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana) si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefono 040/370690 - cellulare 331/6445079).

Itinerari organistici

Oggi, alle 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, 30.a stagione del Settembre musicale, Itinerari organistici a Trieste e in Istria 2007, proseguirà con un concerto del soprano toscano Silvia Martinelli, accompagnata dall'organista Andrea Trovato. In programma musiche di Johann Sebastian Bach, Leon Boëllmann, Giovanbattista Martini, Vincenzo Bellini, George Bizet, Franz Liszt, Gabriel Fauré e Georg Friedrich Haendel. Prossimo appuntamento lunedì 15 ottobre, ore 20.30, Cattedrale di San Giusto, Manuel Tomadin organo.

DOMANI

Poesia e musica a Casa Capon

Domani, alle 15, alla struttura comunale per anziani «Mario Capon», via Sant'Isidoro 13 - Villa Carsia - Opicina - bus n. 4 da p.zza Oberdan, l'associazione culturale no-profit «Il pane e le rose» promuove una festa della poesia e della musica. Intervengono: Cristina Adriani (animatrice), Silvana Alessio (cantante), Fabio Zoratti (musicista), Edoardo Kanzian (animatore). Nell'occasione viene presentato l'audio-libro «Il Principe felice», una favola per adulti di Oscar Wilde (1854-1900), con le voci di Renzo Crivelli, Fulvio Senardi e Anna Piccioni, musiche di Claudio Raini.

Libreria James Joyce

Domani, alle 18, alla libreria «James Joyce» (Stazione ferroviaria), Andrea Di Terlizzi presenterà il libro «Padroni del vostro destino», scritto assieme a Walter Ferrero. La presentazione è organizzata dall'Istituto per l'evoluzione armonica dell'uomo (www.ieau.it). Il libro offre una riflessione psicologica e razionale del mondo interiore e spirituale, con un costante collegamento alla realtà quotidiana.

Treno storico

L'Associazione Ferstoria promuove per domenica 14 ottobre un treno storico sul panoramico percorso dei binari sconosciuti intorno a Trieste, Partenza da Campo Marzio alle 9.15; percorso inverso con partenza da Trieste Centrale alle 14.24. Adesioni esclusivamente anticipate sino ad esaurimento dei posti, presso Modelland Train, Trieste, via Vidali 8/b, da domani a sabato 10-12.30 e 16-20, con telefono 040/765336, informazioni anche al 335/5311348. È prevista l'adesione alle singole corse (mattina o pomeriggio).

Corso di danze irlandesi

Corso di danze irlandesi a cura del Robin Hood Folk Country Club da domani, ogni martedì c/o il ricreatorio Padovan (via Settefontane 45), dalle 20.30 alle 22.30. Informazioni: info@robinhoodfcc.it o telefonare al 340/3771404 (dalle 17 alle 19).

GLI AUGURI

Silva, sono 70

Silva compie 70 anni. Tanti auguri dal figlio Roberto, dalla nuora Erika, dal nipotino Christian, Renzo e Lucia.

Fabio compie 60 anni

Fabio compie 60 anni. Tanti auguri dai suoi migliori amici che lo festeggiano con affetto.

Mirco e Zora, 70

Mirco e Zora festeggiano 70 anni di matrimonio. Auguri dal figlio, dalla nuora, dai nipoti e da tutti i parenti.

I 60 anni di Luciano

Luciano ha 60 anni. Tanti auguri dalla mamma, dalla moglie Nadia, dalla figlia Raffaella con Aljosa, dagli amici.

Conferenze su etica e scienza all'ateneo

L'Università degli Studi di Trieste e il Teatro Stabile presentano da oggi al 12 ottobre un ciclo di conferenze legate ai temi dello spettacolo «Vita di Galileo» di Brecht, che inaugura la Stagione di Prosa dello Stabile. L'uomo e il senso di responsabilità, la ricerca e l'etica, i cardini dell'opera brechtiana divengono suggestioni per le conferenze, a partire dall' apertura dei lavori, con la conferenza dell'astrofisica Margherita Hack che oggi alle 18 al Politeama Rossetti una conferenza dal titolo «Eppur si muove: la nascita della scienza moderna». Domani alle 11 nell'Aula Bachelet di Piazzale Europa Francesco Balsano, che dirige il Dipartimento di medicina interna dell'Università La Sapienza di Roma tratterà di «Le cellule staminali: nuova era della medicina».

ELARGIZIONI

- In memoria di Nora Bauer nel 10.o anniv. (8/10) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (ospedale Alyn di Gerusalemme).
- In memoria di Federica Del Ben pr il compleanno (8/10) dai genitori Germana e Federico 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Licia Derossi da Marina Marchesan 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Fulvio Margon nel XXI anniv. (8/10) da Renato e Bianca 30 pro Anvolt Onlus.
- In memoria di Olga Margon (25/9) e di Fulvio Margon (8/10) da Luciana e Donatella 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
- In memoria di Adolfo Zacchigna (8/10) dalla moglie 50 pro Airc.
- In memoria di Adriana Ruda Crocini da Lidia Conte 30 pro Amici del Cuore.
- In memoria dell'ing. Marco Dalla Torre da Paola Colautti 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Paolo Macaluso dalla fam. Mattia 100, da Alessandra e Daniela Fornasier 50, dalle fam. Scandagliato, Reggio e Favaretto 185, da Mario, Elena, Ada e Vittorio 30 pro Agmen.
- In memoria di Angioletta Martinolich ved. Cleva da Costanzo e Paola Tomatis 50 pro Agmen; da C.G. 35 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maurizio Mora dalla fam. Antonio Noviello 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Adriano Mosetti da Valnea e fam. 20 pro Hospice Aurisina.
- In memoria di Giuseppina Orel dai condomini di via Revoltella 4 130 pro parr. San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Bianca Pellizzoni Boschi dalle fam. Boschi e Grimani 50 pro Lega Italiana lotta contro i tumori.
- In memoria di Franco Pilat da Duda e figli 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Paolo Politi dai dipendenti Italia marittima - ufficio personale 160 pro Fond. Ant Italia.
- In memoria di Guerrino Primossi da Vida Bordon e fam. Petrei 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Angelo Saiz da Sergio 100 pro Enpa sezione Trieste.
- In memoria di Mario Starz da Valnea e fam. 50 pro Airc.
- In memoria di Nino Strissi dalla cugina Laura e Mary 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonietta Tagliapietra ved. Poggi dalla fam. Raineri 30 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Mercede Baici da Maria Giursetta 50, da Mara Baici 50 pro Ass. Via di Natale
- In memoria di Anna Benvenuti da Lucia, Cesare, Luisa, Marino 50 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
- In memoria della prof. Fulvia Calzi ved. Franzot dalle compagne della III B dell'Ist. Carducci (1941) 240 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Caspani da Paola e Ucci 50 pro Abc Assistenza bambini chir.
- In memoria di Eliana Corte ved. Schipizza dagli inquilini dello stabile di via Doda 6 120 pro Centro tumoori Lovenati.
- In memoria di Dario Dolijak da Silvia Bordon 15 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Ivetta Luzzato Fegiz da Sofia e Diana Golshmied 100 pro Ass. Giuliano Dalmati.
- In memoria di Luciano Fozzer dalla fam. Milocco 20 pro Aea (Associazioni esposti amianto).
- In memoria di Angelina Frison Stalio da Esperia, Giuliana, Roberto Stalio e famiglie 100 pro Domus Lucis di Gina & Giorgio Sanguinetti, 100 pro Fondazione benefica Alberto & Khatleen Casali.
- In memoria di Giuseppe Maiani dagli amici della Canottieri Trieste Asd 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Narsilio Adriana dalle fam. Tarcisio Grimaldi e Giacomo Loiacona 100 pro Distrofia Muscolare.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Le lezioni di oggi.
Piazza Vico n. 4. Ore 9-11, W. Dilena, Conoscere lo Shatsu e il Do-In.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17.30, L. Barbo, Lavori con la creta; ore 17-18, M. Oblati, Letteratura italiana e triestina.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: Ore 15-18, De Cecco, Tombolo Corso «A».

Cambiare il pediatra

● Sul Piccolo di giovedì 4 ottobre è stata pubblicata la lettera di una mamma che si lamentava di dover cambiare il pediatra (la pediatra) perché non confermata sul posto vacante che copriva con incarico a termine. Purtroppo, o per fortuna, la copertura dei posti vacanti in pediatria o in medicina di famiglia, come nella scuola, vengono assegnati per graduatoria e questa è la legge. Ma pur capendo il rammarico di quella mamma, devo stigmatizzare i toni, spero involontariamente denigratori, utilizzati per identificare il pediatra che a pieno titolo coprirà quel posto vacante: «un pediatra di circa 60 anni proveniente da Roma», che non potrà più aiutare così amorevolmente le mamme dei suoi assistiti come faceva la dottoressa in questione.

E così volevo ricordare a quella mamma, o a tutte le altre mamme che avranno la possibilità, o la fortuna, di affidare i loro figli alle cure del nuovo pediatra (che per inciso segnalo ha poco più di 50 anni), che questi è uno dei medici più disponibili e preparati che io conosca. Un professionista che di sua iniziativa ha più volte frequentato l'Ospedale Infantile di Trieste e seguito molte delle manifestazioni culturali e di aggiornamento organizzate dal Burlo. Un pediatra che ama la sua professione, stimato dai colleghi, molto ambito e amato dai suoi assistiti, ma che per motivi familiari ha scelto di trasferirsi a Trieste. In altre parole e per utilizzare il comune gergo calcistico, un buon acquisto per la nostra città; un pediatra preparato, di grande esperienza e umanità, al quale possiamo affidare serenamente, con piena fiducia, i nostri figli o i nostri nipoti.

Giorgio Longo
pediatra

Le case intorno alla Ferriera

● La Ferriera è lì da oltre un secolo. Era stata messa lì perché lontana dalle case. Fa parte della tradizione industriale della città. I servolani ci sono sempre convissuti.

Ma negli ultimi decenni lì attorno sono sorti enormi caseggiati, penso inizialmente dell'Iacp: già i poveri possono anche crepare... Poi le immobiliari hanno fatto il resto. Oggi la Ferriera è circondata da abitazioni.

Non sapevano i costruttori che dalla sua ciminiera esce il fumo forse? Certo che lo sapevano, ma il fumo rende semplicemente basso il valore dell'area edificabile. Quindi è la logica del mercato la causa dell'urbanizzazione del suo circondario, sono le amministrazioni comunali che hanno data la licenza edilizia, sono lo Iacp e le immobiliari i responsabili dei mali che i fumi recano ai cittadini.

Ma si sa: è più facile chiudere la Ferriera che perseguire chi ha dato le licenze edilizie. Ormai sarà tutto «archiviato», come l'amianto e la diossina di Barcola. Le immobiliari mai sazie vorrebbero chiudere anche il porto vecchio per farne un'area edificabile.

Risalta poi la contraddizione fra le preoccupazioni «ecologiche» di certi politici riguardo la Ferriera e la loro bramosia dei rigassificatori che sterilizzerebbero la vita del nostro mare già moribondo. Turismo su un mare morto? A proposito, perché non si parla di rigassificatori che non usano il mare per il riscaldamento del gas ma parte del gas stesso? Perché costa di più?

Fabio Mosca

La fine della «agevolata»

● Cerca e ricerca l'attuale governo ha trovato dove reperire l'aumento per gli statali.

Lo ha trovato nelle tasche degli abitanti delle province, di Trieste e Gorizia.

Alla fine della seconda guerra mondiale, con la firma del trattato di pace, la Venezia Giulia, ridotta nel suo territorio fu spezzata ulteriormente in due province, quella di Gorizia che rimase all'Italia, quella di Trieste, per quanto ridotta a pochi comuni divenne la Zona A del Territorio Libero di Trieste.

Dal 1947 al 1954, per ragioni economiche gli abitanti delle due entità, andavano nella vicina Jugoslavia a fare acquisti di prodotti alimentari e il pieno di benzina. Dopo il triste evento, di accorpare alla Repubblica Italiana la Zona A, non ci fu nessuna riunificazione della vecchia Venezia Giulia, ma fu inventata la regione a statuto speciale Friuli - Venezia Giulia, assegnandole compiti particolari.

Il governo Italiano per compensare la differenza di costo della benzina con la allora confinante Jugoslavia, concesse, bontà sua, una riduzione sul costo della benzina, onde evitare la fuga oltre confine degli abitanti per fare gli acquisti.

Oggi, dopo tanti anni, Roma, cercando di reperire nuovi fondi, per compensare gli aumenti del costo della politica italiana, ha pensato di eliminare il vantaggio economico delle popolazioni confinanti con l'attuale Slovenia, asserendo che è l'Europa a volerlo.

Una falsità incredibile, in quanto la sovranità nazionale non è soggetta nel campo fiscale al volere dell'Europa, altrimenti si dovrebbe uniformare tutto il sistema fiscale, non solo il costo della benzina, basterebbe pensare alla tassazione sui redditi, applicata in Slovenia o Austria che corrisponde a meno della metà di quella applicata in Italia.

La verità invece è che Roma vuole soldi, esattamente 40.000.000 di euro. Infatti se fate due calcoli sull'aumento che dovranno pagare pro capite i poveri abitanti delle due Province, vediamo che, su 200.000 abitanti e quindi 200.000 famiglie, della provincia di Gorizia e di Trieste sborseranno una media di 200 euro all'anno pro capite che fanno esattamente 400.000.000 di euro, tanto quanto chiedono di aumento attualmente gli statali.

Ecco come si fa... a trovare i fondi.

Gualtiero Grassi

Supplica al governatore

● «Ave Riccardus morituri Te salutan». Spetabile e potente governador de le genti giulie, sig. Illy, la me perdoni questa mia suplica scrita in dialeto ma de sti tempi che se vol far del furlan materia scolastica penso che valorizar un fià el triestin no stoni, eco la vedi, ogi go leto sul Picolo che la Friulia ga un saco de soldi, che tuti xe contenti e che no se saverà cossa far de lori, alora mi ghe ricordo caro Riccardo che la Region ga speso un tot de euro per far un censimento dei esposti al amianto, mi go el numero 2158, e sinceramente per pura sodisfazion personale gaveria piazer che sti bori investidi no saria un altro buso tipo telefoni cablai o bus magnetici, do lavori che pol anca spetar anorum per esser risolti ma noi, Ecelenza, quei de la lista, semo una raza in via de estinzion e alora un contentin con tute quele fliche che vanza se pol gaverlo? Magari per un brindisi a la sua salute. Suo sudito fedele.

Giorgio Cattaruzza

Il violino donato

● Scrivo questa segnalazione in merito all'articolo apparso il giorno 2 ottobre sul vostro quotidiano dal titolo «Ma chi si ricorda di mio papà, il triestino Victor de Sabata?». Sono il violinista al quale è stato donato il violino del maestro de Sabata e vorrei precisare, senza con questo in alcun modo screditare né il maestro Gherbitz né il Conservatorio della nostra città, dove mi sono diplomato e con il quale continuo a collaborare, che lo strumento (copia del celebre liutaio Giovan Battista Guadagnini) appartenuto al grande maestro mi è stato donato dall'Associazione Victor de Sabata e non, come erroneamente riportato, dal Conservatorio, eseguendo una precisa volontà della famiglia de Sabata, con una cerimonia curata dalla signora Liliana Ulessi (presidente dell'associazione), tenutasi al Circolo delle Generali il 29 marzo 2005 alla presenza della signora Eliana de Sabata Ceccato, figlia del maestro. Tenevo a precisare ciò, in quanto è proprio grazie a loro che oggi ho la possibilità di suonare uno strumento di tale valore artistico.

Davide Albanese

Proposta per gli anziani

● Sommersi come siamo da una valanga di proposte politiche in difesa dei ceti meno abbienti, che normalmente non hanno alcun esito pratico, o perché velleitarie o perché non coperte finanziariamente, e infine perché spesso osteggiate ideologicamente, desidero come cittadino e portavoce di numerosi altri cittadini sensibili a questo problema, avanzare una modesta proposta per dare un concreto aiuto a quella parte di popolazione con il reddito più basso e con età superiore agli anni 70.

In particolare proporrei alle autorità preposte di esaminare la possibilità di concedere a queste categorie di anziani una riduzione del 50% sul costo dell'abbonamento mensile rete del trasporto urbano.

Benedetta Nordio

Il caso Strassoldo

● Avere l'occasione di relazioni con cittadini residenti in altre regioni italiane, aiuta a comprendere al meglio come la vicenda legata all'accordo Strassoldo-Tavoschi venga percepita fuori dei confini della nostra «Piccola Patria». Il nostro Friuli, si sa, è visto con ammirazione ma anche con una certa invidia dai nostri connazionali. Lo Statuto di autonomia, oggi diventa ogni giorno di più oggetto di discussione e spesso di polemica a livello nazionale. Ci viene però, anche alla luce di quanto le nostre genti hanno saputo esprimere sul campo, riconosciuto il mantenimento di certi valori nel senso più ampio del termine. Alla luce di un tanto, ritengo sia oggettivamente superfluo sottolineare quanto questa triste vicenda porti a far dire generalizzando «ma allora anche nel vostro bel Friuli accadono fatti del genere, anche voi quindi siete come gli altri, non rappresentate questa tanto sbandierata isola felice».

Ricordo che il prof. Strassoldo, persona che conosco, non è soltanto il dimissionario presidente della Provincia di Udine, è soprattutto un professore universitario, quindi un educatore dei nostri giovani, già rettore magnifico di una delle massime istituzioni culturali del nostro Friuli Venezia Giulia. Personalità di questo livello devono necessariamente diventare un modello, ma soprattutto ricordare e ricordarsi che ogni loro azione deve attenersi alla rappresentazione di codici etici e comportamentali atti a rafforzare e promuovere la cultura delle nostre genti.

Ritengo quanto successo un colpo molto duro all'immagine della nostra regione, ma ancora più grave è il non percepire in modo compiuto, quanto sia necessario assumersi le responsabilità su quanto avvenuto e trarne le debite conseguenze, evitando di esporre la nostra terra a uno stillicidio mediatico che non farà altro che aggiungere danno al danno.

Evocare complotti, accusare i mezzi di informazione di collateralismo politico, significa purtroppo non aver capito nulla. Magari ci fossero tanti giornalisti che fanno le inchieste, indagano sul reale malcostume diffuso nel nostro Paese, fanno in sintesi quello che hanno fatto coloro che hanno lavorato su questa inchiesta: niente altro che il loro mestiere.

Ma ritengo anche che quanto accaduto faccia riflettere tutti noi, su quanto una politica in crisi, incapace di generare classe dirigente, spesso debba affidarsi a figure che stanno agli interessi collettivi come il monte di Medea sta al monte Bianco. In questo deserto può essere di conforto il segnale forte e chiaro mandato dai partiti politici che hanno sostenuto il governo della Provincia. Chissà che non sia l'inizio di un nuovo percorso dove finalmente si capisca di quanto oggi nella nostra società ci sia bisogno della politica. Ma quella vera. Dei partiti. Ma partiti veri. Di uomini. Ma uomini veri. Solo allora i cittadini ringrazieranno.

Bruno Augusto Pinat
ex presidente Ersa

Polizza pensionistica

● Ho sottoscritto circa una decina di anni fa una polizza pensionistica con le Assicurazioni Generali. Purtroppo nel corso della vita le situazioni cambiano e oggi mi ritrovo a dover riscattare questa polizza per bisogno di denaro, il valore del riscatto però non solo non comprende nemmeno un euro di interessi ma in più erode una consistente parte del capitale versato. Ora io lo so che ho firmato il contratto che prevedeva questo comportamento da parte dell'assicurazione e quindi non mi illudo di avere nessun tipo di soddisfazione, ma mi sembra veramente un abuso e non riesco a capire il motivo di questa penale veramente vessatoria nei miei confronti da parte di un colosso come le Generali.

Sergio Toncinich

Progetto per le Rive

● Leggo dal quotidiano con non poca preoccupazione il progetto della giunta proposta riguardo alle rive triestine. Sicuramente il colpo d'occhio senza autoveicoli sarà unico ma: dove finiranno tutte le automobili? Gli addetti al controllo pay Parking? La mia automobile?

Risiedo in zona piazza Unità e il parcheggio non è cosa facile, ci tocca pagare ogni giorno per andare a casa, oppure siamo costretti a giri su giri che non portano da nessuna parte.

Per lavoro ho girato parecchio e ho sempre visto i residenti parcheggiare con pass anche su zone a pagamento in varie città non solo italiane. Mi chiedo se questo sia possibile anche da noi che ci vantiamo di essere una città mitteleuropea.

L'Austria era un paese ordinato e lo è ancora, da prendere come esempio, e anche con un po' di invidia per quello che non riusciamo a fare in casa nostra.

Mi aspetto una risposta concreta da chi di competenza, i nomi e cognomi non servono, basta parlare con il cittadino.

Paolo Bortolin

IL CASO

L'esperienza di una ragazza che ha inutilmente presentato i suoi progetti

Muggia, il Comune non aiuta i giovani

Sei giovane? Sei volenteroso? Vuoi partecipare attivamente alle iniziative del tuo comune? Hai dei progetti interessanti da presentare? Credi che il comune non ti rappresenti abbastanza? Dai non perdere nemmeno un minuto, il tempo è prezioso, chiama il tuo amico Comune e vedrai, costruiremo una nuova Muggia, una Muggia più vicina a te.

Recita così lo slogan che in quest'anno di nuovo «governo» della cittadina l'amministrazione ci ha propinato ovunque, soprattutto sul giornale, ma che non sarebbe andata in questo modo lo si è capito dall'inizio.

La scorsa estate l'assessore alle politiche giovanili Loredana Rossi assieme a quello del turismo Roberta Tarlao hanno invitato i giovani muggesani a una riunione dove gli si chiedeva di dare consigli, idee, presentare progetti e quant'altro perché quest'amministrazione sentiva forte le loro problematiche e aveva intenzione di renderli parte attiva nella vita della città.

L'iniziativa sembrava interessante e quindi decisi di partecipare. Ascoltai molto e capii subito che chi dirigeva la riunione non aveva idee e se c'erano erano ben confuse, mi resi conto che era solo politica e alla fine non si stava dicendo nulla e tantomeno non si spiegava nulla, e mi accorsi soprattutto che nonostante i miei 23 anni, non facessi più parte del loro mondo giovanile, perché alla mia domanda: «Ma per i giovani miei coetanei, cosa pensa di fare quest'amministrazione?», senza batter ciglio ebbi la risposta: «Beh voi siete grandi potete andare a Trieste» (mi sembra inutile dire quello che penso).

Qualsiasi vocabolario della lingua italiana dà come definizione di giovane: «... che è tra l'adolescenza e la maturità...», io credo di rientrare perfettamente nella stessa e siccome caratterialmente non mi faccio abbattere decisi di presentare i miei progetti. Ci lavorai per giorni interi assieme ad un gruppo di miei coetanei, volevo solo che non si pensasse ai giovani sempre allo stesso modo come persone svogliate, senza ideali, senza personalità, credevo fosse apprezzabile trovare ragazzi motivati che vogliono puntare sul loro territorio e invece mi sbagliavo.

Presi molti appuntamenti (quindi giornate di permessi dal lavoro), parlai con vari assessori e con il sindaco, tutti elogiarono i miei progetti, le idee presentate facendo certamente ben sperare a ogni appuntamento, come se quello fosse il decisivo per realizzare qualcosa assieme.

I progetti erano diversi, indirizzati a tutti, riguardavano la cultura, il sociale, il turismo, la promozione della città. Le risposte, dopo numerosi solleciti, invece furono tutte uguali, rimandavano al nuovo anno perché c'era prima da rimettere in ordine i conti lasciati dalla vecchia amministrazione, i soldi erano pochi e il Comune aveva come prima esigenza finanziare le prime necessità (che dire poi quando leggi sul giornale dei 640mila euro d'avanzo!).

Decisi di non mollare se i progetti a detta dello stesso Comune erano molto interessanti. Nonostante i successivi appuntamenti ad un certo punto mi sono resa conto di lottare contro un mulino a vento e francamente a questo penso: che non si voglia fare niente, tantomeno per noi giovani. Siete sempre disposti a giudicarci come irresponsabili, immaturi, come una gioventù che cresce male, una gioventù a rischio, ma quando qualcuno prova a volare per dimostrare il contrario, gli tarpate le ali. Scrivo perché sono delusa, volevo solo poter aiutare i «grandi» a vedere come i giovani vorrebbero la loro città. Probabilmente l'interesse non c'è ma avrei preferito saperlo, ora la mia domanda è una sola. Perché?

Isaura Argese

NOI E L'AUTO

I dettagli sconosciuti del nuovo decreto

di **Giorgio Cappel**

Commentiamo nei dettagli più sconosciuti il decreto del 3 agosto 2007 sulla sicurezza stradale, convertito in legge con modifiche il 02.10.07. Iniziamo dal divieto ai neopatentati di condurre, per il primo anno macchine troppo potenti. Il limite non è costituito, come di comune credenza, dai 50 KW, ma dai 50 KW per tonnellata, riferito alla tara del veicolo.

Per fare un esempio: una vettura della potenza di 45 KW, ma che pesa 850 kg non può essere guidata dai neopatentati (52,9 KW/t), mentre può esserlo una di 55 KW pesante 1.200 kg (45,8 KW/t). Bisogna tenere presente ancora che per neopatentati si considerano tutti, giovani e vecchi, che conseguono per la prima volta la patente ed anche quelli che l'ottengono dopo revoca della precedente. Inoltre, molto importante, la norma scatta per coloro che conseguiranno la patente a partire dal centoottantesimo giorno (circa sei mesi) dall'inizio di validità del decreto.

Si è molto parlato della depenalizzazione del rifiuto di sottoporsi all'alcool test (palloncino).

Ciò è stato confermato anche nella conversione in legge, ma il rifiuto costa almeno 2.500 euro. Se tale rifiuto avviene in occasione di un incidente stradale la somma minima aumenta a 3.000 euro. In più la patente viene sospesa per almeno sei mesi e per 180 giorni il veicolo viene sottoposto a fermo amministrativo, salvo che lo stesso appartenga a persona estranea alla violazione.

È opportuna una riflessione. Se ci si sottopone al test, e l'esito è positivo, i risvolti sono penali, ma le ammende minime sono molto più basse: 500 euro da 0,5 a 0,8 grammi di alcol per litro di sangue; 800 euro da 0,8 a 1,5 g/l; 1.500 euro oltre i 1,5 g/l.

È prevista, inoltre, la sospensione della patente e l'arresto, variamente graduato, commutabile con analogo periodo in cui si deve svolgere un'attività gratuita presso strutture sanitarie traumatologiche pubbliche.

Insomma: se messi davanti al problema, la scelta sarà difficile. Si risolve tutto non bevendo, se si guida.

Per quanto concerne il superamento dei limiti di velocità è stato introdotto un nuovo parametro, e precisamente il superamento di 60 km/h del limite vigente, con la pesantissima sanzione di 500 euro (minimo) e con la sospensione della patente per almeno sei mesi. Vi è però una stranezza. Se il superamento del limite si «limita» a 40 km/h la sanzione è di «soli» 370 euro (minimo), la sospensione della patente è di almeno un mese, e, novità, alla restituzione della patente, per tre mesi non si potrà guidare dalle 22 alle 7 del mattino.

Sembra una punizione corporale che però non è applicata a chi supera il limite di oltre 60 km/h.

Meglio comunque andare piano. Continueremo sull'argomento.

L'OPINIONE

Un passo indietro per la pista ciclopedonale

Nel corso di un recente Consiglio Provinciale è stata approvata, con il voto compatto del centrosinistra compreso la presidente Bassa Poropat, una mozione con la quale si impegnavano presidente e Giunta a «concordare il mantenimento e la gestione della pista» ciclopedonale della Val Rosandra «con le organizzazioni locali e/o con le Comunelle di pertinenza».

Nonostante il parere favorevole dell'assessore competente (Tommasini) tale mozione rappresenta per noi sicuramente un passo indietro, rispetto a quelli che erano gli obiettivi e le finalità, il contesto nel quale era maturato il progetto della pista ciclopedonale e questo era stato intrapreso dalle precedenti amministrazioni provinciali.

Non si tratta solo di concludere un'opera, finanziata e sostenuta in misura significativa da fondi europei, con il favore della Regione, perché di interesse per tutto il territorio provinciale, ma anche di pensare al suo mantenimento in efficienza e alla sua gestione e valorizzazione in un'ottica turistica, ambientale, ricreativa e sportiva di unicità e irripetibilità, nel suo rappresentare un riutilizzo compatibile con il territorio di infrastrutture (ferroviarie in questo caso) dismesse e con valenza transfrontaliera (è sempre possibile pensare alla sua continuazione oltreconfine, considerato che il confine rappresenterà sempre più solo un valore simbolico con il procedere dell'integrazione europea).

Approvando quella mozione, un atto di indirizzo si dirà, ma proprio per questo motivo simbolico, sembra volersi escludere la possibilità di costruire ipotesi di mantenimento e gestione che includano realtà diverse dell'associazionismo operanti sul territorio, non strettamente locali (comunali), quali le associazioni ambientaliste, sportive e ricreative operanti in Provincia di Trieste, obiettivo perseguito fino ad ora, anche se non concretizzato per evidenti ragioni di complessità organizzativa e finanziaria.

Giova ricordare che in passato si erano tenute riunioni interlocutorie, sul tema della futura gestione della pista, alle quali, oltre alle realtà individuate nella mozione, erano intervenute, ad esempio, associazioni anche amatoriali di ciclisti.

Dare l'impressione di voler «chiudere la porta» a chi non è tra i «proprietari» delle particelle confinanti con la pista, rispetto alle quali trattandosi di sedime dell'ex linea ferroviaria non rappresenta certo una semplice pertinenza (come il garage), senza motivarne adeguatamente le ragioni, significa ragionare in piccolo, in ottica di cortile, anche su progetti di ampio respiro e valore internazionale, realizzati con fondi europei.

Significa chiudersi agli altri.

Marco Vascotto
Capogruppo di An in Consiglio provinciale

L'ALBUM

Presentato al Verdi il cartellone della stagione lirica 2007-2008

Nella platea del Teatro Verdi è stato presentato al pubblico degli abbonati il cartello della stagione lirica e di balletto 2007-2008. Corredata, novità di quest'anno, dalla proiezione di filmati illustrativi delle varie opere, la manifestazione ha avuto come ospiti il maestro Gerd Albrecht, che dirigerà in dicembre il «Peer Gynt» di Grieg, e il maestro Nello Santi, considerato uno dei più grandi direttori viventi, che dirigerà «Iris» di Mascagni.

OGGI IN ITALIA

NORD: residui addensamenti stratiformi sul Piemonte ma in via di diradamento; sereno o poco nuvoloso sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche con addensamenti più consistenti sul Molise. **SUD E SICILIA:** schiarite anche ampie sulla Campania; coperto su Puglia e Molise con piogge anche persistenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti stratiformi su Piemonte e Romagna. Foschie dense e locali banchi di nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Lazio e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,0	18,5
Umidità		53%
Vento		44 km/h da E-N-E
Pressione	in aumento	1018,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,8	19,1
Umidità		50%
Vento		6,1 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,2	20,7
Umidità		52%
Vento		9 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,8	19,1
Umidità		50%
Vento		6,1 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,1	19,4
Umidità		56%
Vento		4,1 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,6	20,9
Umidità		44%
Vento		15 km/h da E

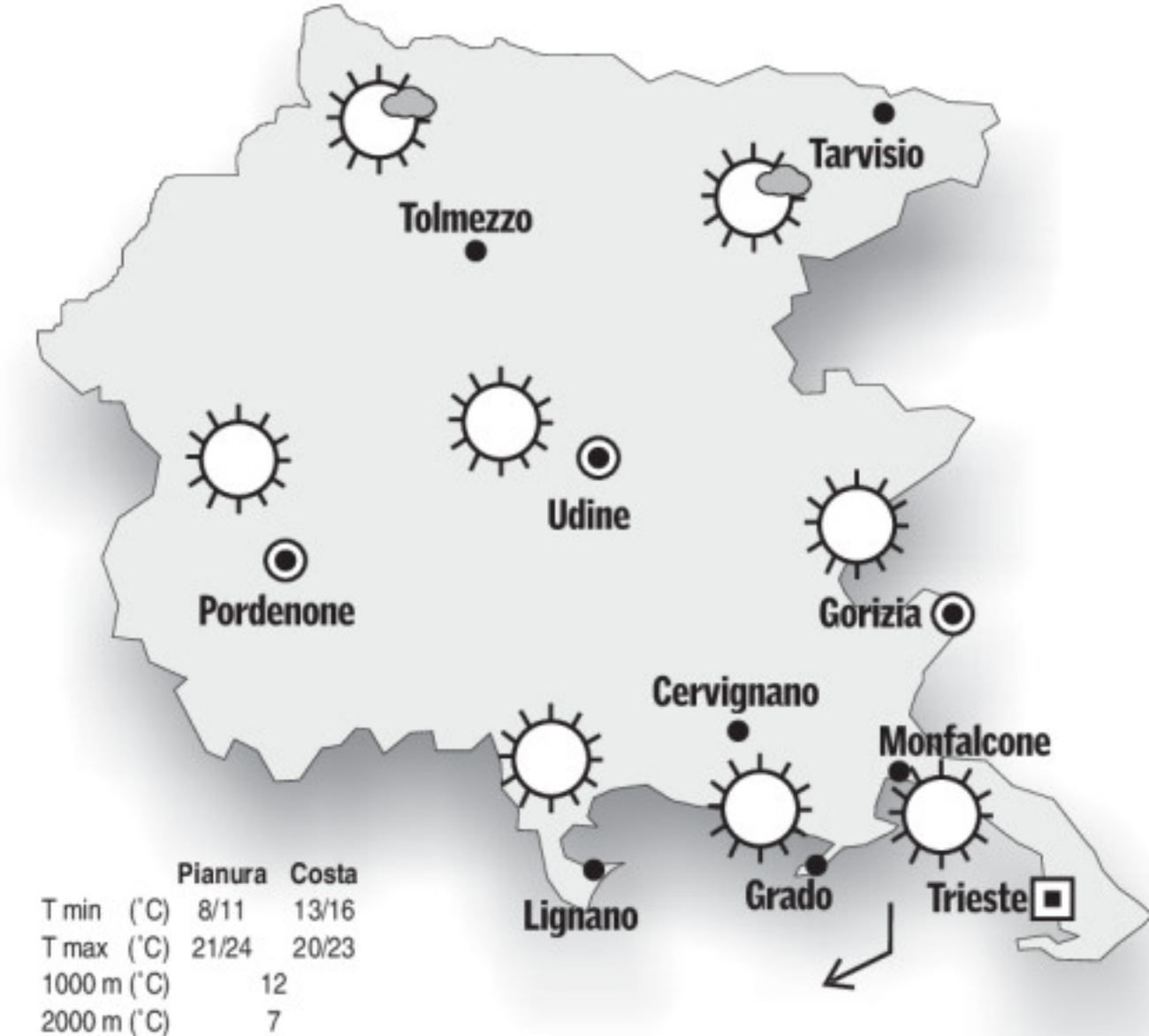
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,9	20,8
Umidità		45%
Vento		7 km/h da N-E

ITALIA

BOLZANO	12	21
VERONA	10	21
AOSTA	14	20
VENEZIA	11	20
MILANO	15	20
TORINO	14	19
CUNEO	15	18
MONDOVÌ	14	16
GENOVA	16	23
BOLOGNA	13	20
IMPERIA	17	np
FIRENZE	16	21
PISA	13	23
ANCONA	19	20
PERUGIA	15	19
L'AQUILA	12	15
PESCARA	15	18
ROMA	16	25
CAMPOBASSO	13	14
BARI	16	21
NAPOLI	17	23
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	20	22
R. CALABRIA	21	27
PALERMO	20	23
MESSINA	21	24
CATANIA	18	29
CAGLIARI	16	26
ALGHERO	12	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	13/16
T max (°C)	21/24	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Su tutta la regione ancora bel tempo con cielo sereno. Sulla costa soffierà ancora Bora moderata al mattino, Borino al pomeriggio.

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso per la formazione di velature ad alta quota. Sulla costa soffierà ancora Borino.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	14/17
T max (°C)	20/23	20/22
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI IN EUROPA

La perturbazione giunta sull'Italia durante il fine settimana si sposterà verso il settore meridionale della penisola balcanica. Sulle regioni del sud Italia tuttavia continuerà a circolare una massa d'aria temperata, umida e leggermente instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	19,5	8 nodi E-N-E	9.03 +47	2.33 -43
MONFALCONE	poco mosso	19,5	6 nodi E-N-E	9.08 +47	2.38 -43
GRADO	poco mosso	19,3	8 nodi E-N.E	9.28 +42	2.58 -38
PIRANO	poco mosso	19,7	8 nodi E-N-E	8.58 +47	2.28 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	16	ZURIGO	7	18
LUBIANA	5	16	BELGRADO	12	18
SALISBURGO	2	16	NIZZA	17	23
KLAGENFURT	2	15	BARCELLONA	17	25
HELSINKI	7	14	ISTANBUL	17	22
OSLO	6	13	MADRID	11	25
STOCCOLMA	8	11	LISBONA	17	25
COPENHAGEN	7	15	ATENE	16	27
MOSCA	9	12	TUNISI	20	29
BERLINO	4	15	ALGERI	15	27
VARSAVIA	7	15	MALTA	21	26
LONDRA	8	18	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	4	17	IL CAIRO	21	30
BONN	4	18	BUCAREST	13	21
FRANCOFORTE	5	18	AMSTERDAM	6	17
PARIGI	6	20	PRAGA	7	13
VIENNA	7	16	SOFIA	12	20
MONACO	7	15	NEW YORK	17	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

TORO 21/4 - 20/5

Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.

LEONE 23/7 - 22/8

Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Serata piacevole.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una mescolanza di irritazione e di malinconia: ecco lo stato d'animo predominante nella giornata. Evitate di frequentare ambienti troppo affollati. Adattabilità in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione professionale difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio. Un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Documenti notarili - **5** Operazioni enologiche - **12** The..., il gruppo di Jim Morrison - **14** Si fanno optando - **15** Località turistica lombarda - **17** È stata la squadra di Sandro Mazzola - **18** Sentenza, aforisma - **20** Città romena in Moldavia - **21** Una grafia di terzo - **22** Barche per la pesca notturna - **24** In fondo alle scarpate - **25** Dipende da una sede centrale - **27** Soffiare appena - **28** Prime lettere di protesta - **29** Molti sono coltivati - **30** Il nome del regista Burton - **31** La grande di Reims - **32** Tipo di musica - **34** La palude dell'Idra - **36** Isola atlantica francese - **37** Quisquilie, bazzecole - **39** Collerici, arrabbiati - **40** Suscitò l'ira di Artemide - **41** È Minore... in parte.

VERTICALI: **1** Eretici del II secolo - **2** Case squallide - **3** Vanno dal collo alla vita - **4** È detto anche giaggiolo - **6** Eternò *La Fornarina* (iniziali)- **7** L'amore di Galatea - **8** Lo è il peccato meno grave - **9** La «sacra mensa» - **10** Spiegate o coricate - **11** Prima d'oggi - **13** Gruppo montuoso dolomitico - **16** La capra che allattò Zeus - **19** È detto anche asbesto - **23** Un quartiere della nostra capitale - **25** La città de *La locandiera* - **26** Lo Stato asiatico con Erevan - **27** Colle alpino tra le Graie e le Pennine - **28** Guidano aerei - **29** Il fiume di Nottingham - **30** Il Bul'ba di Gogol - **31** Il regista cinematografico Kazan - **33** Il fiume di Terni - **35** Istruiva il «giovin signore» - **38** Si vedono in agenda.

INDOVINELLO
Spia prezzolata

A parte la sua penna colorita,
ha bisogno di sprone e non è strano
che le volte che canta molto presto
lo faccia soprattutto per il grano.

Marienrico

CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Un film mediocre a Venezia

Dopo il lancio, al regista han detto in coro:
«Pedestre e terra terra è il tuo lavoro!».
Lui tira dritto senza esitazione,
perché ci punta a prenderlo il Leone!

Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
i cofani = fiocina.

Sciarada:
sor, dita = sordità.